



NUOVA SOCIALITÀ
COOPERATIVA SOCIALE onlus

bilancio sociale 2015/2016

2 → 2016



... e spero che questa storia
continui a essere così

COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA'

cooperativa sociale impresa sociale onlus

sabato 19 novembre 2016

ASSEMBLEA DEI SOCI

**c/o presso l'Environment Park
V. Livorno 58/60 -Torino**

BILANCIO AL 31.07.2016

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bobbio	Presidente
Marina Antepara	Vicepresidente
Marcella Tealdi	Consigliere
Loredana Mossucca	Consigliere
Antonin Laura	Consigliere
Bonocore Giuseppina	Consigliere
Russo Suorochiara Maria	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Cisi	Presidente
Vito Eugenio d'Ambrosio	Sindaco effettivo
Angelo Comes	Sindaco effettivo
Stefano Beltritti	Sindaco supplente
Paola Scaffidi-Domianello	Sindaco supplente

INDICE GENERALE

Bilancio economico	pag.	6
Bilancio sociale	pag.	65

BILANCIO ECONOMICO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	6
Nota Integrativa	pag.	12
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	52
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	61
Relazione del Revisore Legale	pag.	63

COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA' S.C.S.I.S. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-07-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LE CHIUSE, 59 - TORINO (TO) 10100
Codice Fiscale	05587380014
Numero Rea	TO 720700
P.I.	05587380014
Capitale Sociale Euro	732.624
Forma giuridica	Societa' cooperative
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104907

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio Economico al 31.07.2016

Stato Patrimoniale

	31-07-2016	31-07-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	129	310
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	129	310
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	9.776
7) altre	-	3.761
Totale immobilizzazioni immateriali	-	13.537
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.010.429	2.050.325
2) impianti e macchinario	63.151	87.931
3) attrezzature industriali e commerciali	47.713	38.898
4) altri beni	391.786	344.443
Totale immobilizzazioni materiali	2.513.079	2.521.597
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	273.945	221.378
Totale partecipazioni	273.945	221.378
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	837.721	826.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.945	7.945
Totale crediti verso altri	845.666	834.130
Totale crediti	845.666	834.130
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.119.611	1.055.508
Totale immobilizzazioni (B)	3.632.690	3.590.642
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	119.862	115.828
Totale rimanenze	119.862	115.828
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.999.551	4.413.470
Totale crediti verso clienti	3.999.551	4.413.470
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.426	53.580
Totale crediti tributari	126.426	53.580
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.818	204.228
Totale crediti verso altri	317.818	204.228
Totale crediti	4.443.795	4.671.278
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	238.209	78.013
3) danaro e valori in cassa	104	570
Totale disponibilità liquide	238.313	78.583

Totale attivo circolante (C)	4.801.970	4.865.689
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	61.358	47.949
Totale ratei e risconti (D)	61.358	47.949
Totale attivo	8.496.147	8.504.590
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	732.624	763.692
IV - Riserva legale	153.140	141.152
V - Riserve statutarie	12.717	11.098
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	282.372	282.372
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	282.372	282.373
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(70.005)	(74.163)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.970	29.890
Utile (perdita) residua	22.970	29.890
Totale patrimonio netto	1.133.818	1.154.042
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.766	3.909
Totale fondi per rischi ed oneri	3.766	3.909
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	844.143	816.099
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.485	398.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	635.485	398.064
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.742.779	1.747.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.126.429	1.153.130
Totale debiti verso banche	2.869.208	2.901.025
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.043	464.763
Totale debiti verso altri finanziatori	228.043	464.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.776	1.439.333
Totale debiti verso fornitori	1.333.776	1.439.333
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.788	120.732
Totale debiti tributari	124.788	120.732
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.388	127.768
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.388	127.768
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.307	1.061.155
Totale altri debiti	1.176.307	1.061.155
Totale debiti	6.495.995	6.512.840
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	18.425	17.700
Totale ratei e risconti	18.425	17.700
Totale passivo	8.496.147	8.504.590

Conti Ordine

	31-07-2016	31-07-2015
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.456.178	1.456.178
Totale fideiussioni	1.456.178	1.456.178
Garanzie reali		
ad altre imprese	3.600.000	3.600.000
Totale garanzie reali	3.600.000	3.600.000
Totale rischi assunti dall'impresa	5.056.178	5.056.178
Totale conti d'ordine	5.056.178	5.056.178

Conto Economico

31-07-2016 31-07-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.754.960	8.609.529
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.295	100.224
altri	281.348	340.002
Totale altri ricavi e proventi	386.643	440.226
Totale valore della produzione	9.141.603	9.049.755
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	522.163	499.113
7) per servizi	768.102	777.630
8) per godimento di beni di terzi	130.386	140.906
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.647.871	5.650.901
b) oneri sociali	1.080.976	950.053
c) trattamento di fine rapporto	395.426	407.760
e) altri costi	83.449	70.983
Totale costi per il personale	7.207.722	7.079.697
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.537	12.053
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.552	198.074
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	232.089	230.127
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.034)	(3.082)
14) oneri diversi di gestione	141.960	148.079
Totale costi della produzione	8.998.388	8.872.470
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	143.215	177.285
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.204	7.037
Totale proventi da partecipazioni	5.204	7.037
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.025	5.714
Totale proventi diversi dai precedenti	5.025	5.714
Totale altri proventi finanziari	5.025	5.714
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	120.426	130.743
Totale interessi e altri oneri finanziari	120.426	130.743
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(110.197)	(117.992)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	10.000	-
Totale svalutazioni	10.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(10.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	23.018	59.293
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	191	29.546
imposte differite	(143)	(143)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48	29.403
23) Utile (perdita) dell'esercizio	22.970	29.890

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-07-2016

Parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/07/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio,
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 129 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

Questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	310	(181)	129
Totale crediti per versamenti dovuti	310	(181)	129

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/07/2016	
Saldo al 31/07/2015	13.537
Variazioni	-13.537

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	16.749	-	-	-	18.758	35.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	6.973	-	-	-	14.997	21.970
Valore di bilancio	-	-	9.776	-	-	-	3.761	13.537
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(9.776)	-	-	-	(3.761)	(13.537)
Totale variazioni	0	0	(9.776)	0	0	0	(3.761)	(13.537)

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.513.079.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/07/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Automezzi	
Automezzi 4 anni	25%
Automezzi 5 anni	20%
Automezzi 7 anni	14,28%
Automezzi 9 anni	11,11%
Automezzi 10 anni	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici applicando la percentuale forfettaria del 30%.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/07/2016	2.513.079
Saldo al 31/07/2015	2.521.597
Variazioni	-8.518

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.540.252	178.692	653.014	1.680.288	-	5.052.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(489.927)	(90.761)	(614.116)	(1.335.845)	-	(2.530.649)
Valore di bilancio	2.050.325	87.931	38.898	344.443	-	2.521.597
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.180	-	31.602	156.252	-	208.034
Ammortamento dell'esercizio	(60.076)	(24.780)	(22.787)	(108.909)	-	(216.552)
Totale variazioni	(39.896)	(24.780)	8.815	47.343	0	(8.518)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.560.432	178.692	684.616	1.836.540	-	5.260.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(550.003)	(115.541)	(636.903)	(1.444.754)	-	(2.747.201)
Valore di bilancio	2.010.429	63.151	47.713	391.786	-	2.513.079

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/07/2016	1.119.611
Saldo al 31/07/2015	1.055.508
Variazioni	64.103

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni detenute direttamente dalla Cooperativa e riguardanti imprese mutualistiche consortili o altre imprese operanti nell'ambito della cooperazione, sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto non hanno carattere temporaneo e rappresentano un investimento duraturo e strategico per la cooperativa.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	221.378	221.378	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	221.378	221.378	-	-
Variazioni nell'esercizio							

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	62.567	62.567	-	-
Svalutazioni	0	0	0	(10.000)	(10.000)	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	0	0
Totale variazioni	0	0	0	52.567	52.567	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	283.945	283.945	-	-
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(10.000)	(10.000)	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	273.945	273.945	-	-

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Consorzio Forcoop Agenzia Formativa è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione pari ad euro 10.000,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto il Consorzio Forcoop dai dati di bilancio al 31/08/2015, ha riportato una considerevole perdita pari ad € 207.759,48 in conseguenza della quale è risultato un patrimonio netto negativo e una riduzione di parte del capitale sociale.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che con l'assemblea del 17/02/2016 il Consorzio Forcoop ha proposto un aumento di capitale sociale da parte dei soci per un importo totale di € 60.000. La nostra Cooperativa ha aderito a tale proposta versando una quota di € 10.000,00.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	834.130	11.536	845.666	837.721	7.945
Totale crediti immobilizzati	834.130	11.536	845.666	837.721	7.945

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 845.666.

La voce "crediti v/Ist Immobiliare" comprende il finanziamento infruttifero erogato dalla nostra cooperativa alla società Immobiliare denominata "Immobiliare Sociale Torino Srl" avente ad oggetto l'acquisizione del diritto di superficie novantanovenne per la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale. La nostra cooperativa partecipa al progetto insieme alla Cooperativa Anteo e alla Cooperativa Chronos.

La voce "crediti v/Tsc" comprende il credito vantato nei confronti della Cooperativa Tsc. Questo credito

rappresenta il finanziamento (fruttifero al tasso dell' 1%) concesso alla Cooperativa Tsc per poter concludere l'operazione relativa all'acquisizione della concessione cinquantennale dell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino; a tale operazione la nostra cooperativa partecipa con una quota pari al 10% in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco e la Cooperativa Anteo.

La voce "crediti v/Valore Più" comprende il finanziamento infruttifero erogato dalla nostra cooperativa al Consorzio Valore Più di nuova costituzione avente ad oggetto l'attività commerciale con la Juventus per la gestione di servizi nell'area torinese detta Continassa.

La voce "crediti diversi finanziari" comprende la remunerazione delle quote di capitale sociale socio sovventore detenute nella Cooperativa Animazione Valdocco. L'importo dell'esercizio di competenza al 31/12/2015 ammonta ad € 5.189,82.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/Ist Immobiliare	232.737,75
Crediti v/Tsc	561.598,28
Credito v/Valore Più	4.800,00
Crediti diversi finanziari	38.584,98

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzioni attive su utenze	3.396,36
Cauzioni attive diverse	4.549,04

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	845.666	845.666
Totale	845.666	845.666

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	273.945
Crediti verso altri	845.666

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cooperativa Animazione Valdocco	127.412
Consorzio Self	5.165
Consorzio La Valdocco	3.135
Consorzio Forcoop	10.000
Consorzio Cebano Monregalese	516
Eurofidi	1.126
Eurocons	52
Consorzio Nazionale Servizi	65.895
Consorzio Cooperativo Finanziario dello sviluppo	2.811
Banca Etica	9.358
Consorzio Quarantacinque	289
Unionfidi	774
Cooperativa Piccoli Progetti	103
Immobiliare Sociale Torino Srl	12.018
Scuola Nazionale Servizi	6.000
Cooperazione Torino Srl	3.083
Cooperativa Tsc	25.000
Consorzio Valore Piu	200
Codeal	750
Banca di Caraglio	258
Totale	273.945

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti diversi finanziari	38.585
Credito Ist Immobiliare	232.738
Credito Tsc	561.598
Credito Valore Piu	4.800
Cauzioni attive su utenze	3.396
Cauzioni attive diverse	4.549
Totale	845.666

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/07/2016 è pari a 4.801.970.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 63.719.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 119.862.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/07/2016 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	115.828	4.034	119.862
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	115.828	4.034	119.862

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.000.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 4.443.795.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.413.470	(413.919)	3.999.551	3.999.551	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.580	72.846	126.426	126.426	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.228	113.590	317.818	317.818	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.671.278	(227.483)	4.443.795	4.443.795	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti v/clienti

Nei crediti v/clienti sono ricomprese le fatture da incassare già presenti negli scorsi esercizi relative alle società AMIU di Alessandria.

La società AMIU di Alessandria è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Torino che, a seguito del ricorso in cassazione da parte della stessa società, ha accolto l'istanza di fallimento dopo che questa era stata respinta in primo grado di giudizio dal tribunale di Alessandria; la sentenza ha quindi ammesso, in modo inaspettato rispetto alla normale giurisprudenza, il fallimento di una società di proprietà pubblica (nel caso specifico è azionista unico il comune di Alessandria). Il rischio in capo alla nostra cooperativa è stato coperto con integrazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2013/2014.

Per una maggiore chiarezza si fornisce dettaglio dei crediti verso clienti:

- CLIENTI PRIVATI € 2.370.390,13
- CLIENTI PUBBLICI € 775.797,01
- CLIENTI TERZO SETTORE € 15.611,92
- CLIENTI INFRAGRUPPO € 489.176,75
- FATTURE DA EMETTERE € 470.908,89
- NOTE DI CREDITO DA EMETTERE € -11.239,11
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI € -111.095,00

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 317.818.

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi; l'importo contabilizzato invece nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce alle somme che i soci versano ratealmente per rimborsare il finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale.

Nella voce "crediti v/enti pubblici" è compreso il contributo da incassare relativo al Bando Regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e di ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo B, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi (DD. n. 756 del 4/12

/2014). Il contributo è pari ad € 200.000,00 di cui imputati a bilancio 31/07/2015 € 100.000,00 già incassati e nell'esercizio al 31/07/2016 il saldo degli altri € 100.000,00.

La voce "crediti v/Claris Factoring" comprende la parte di credito relativa alle fatture anticipate alla società di Factoring del gruppo Veneto Banca che verrà accreditata sul conto corrente al momento dell'incasso della fattura da parte del cliente Animazione Valdocco Onlus.

La voce "crediti v/CCFS" comprendi la parte di credito relativa alle fatture anticipate al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo che verrà accreditata sul conto corrente al momento dell'incasso della fattura da parte del cliente Animazione Valdocco Onlus.

La voce "crediti v/Factorcoop" comprende la parte di credito relativa alle fatture anticipate al Cooperfactor (che ha cambiato ragione sociale in corso d'anno in Factorcoop) che verrà accreditata sul conto corrente al momento dell'incasso della fattura da parte del cliente CNS.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per finanziamenti a soci	35.678
Crediti per prestito attività	25.401
Crediti diversi verso i dipendenti	10.548
Altri crediti	5.210
Crediti v/Claris Factoring	19.538
Crediti v/enti pubblici	100.000
Crediti 5 x 1000	2.824
Crediti CCFS	34.765
Crediti FACTORCOOP	83.854

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.999.551	3.999.551
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	126.426	126.426
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	317.818	317.818
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.443.795	4.443.795

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 238.313, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.013	160.196	238.209
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	570	(466)	104
Totale disponibilità liquide	78.583	159.730	238.313

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016 ammontano a euro 61.358. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	47.949	13.409	61.358
Totale ratei e risconti attivi	47.949	13.409	61.358

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/07/2016	31/07/2015
Risconti attivi su assicurazioni	10.640	11.285
Risconti attivi su quota associativa Legacoop	7.848	7.802
Risconti attivi su contributo revisione Legacoop	0	1.547
Risconti attivi su inail	42.870	27.148
Risconti attivi su fatture fornitori e varie	0	167
TOTALE	61.358	47.949

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
-------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------

Ratei attivi			
Risconti attivi	61.358		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.133.818 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 20.224. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	763.692	-	(31.068)		732.624
Riserva legale	141.152	11.988	-		153.140
Riserve statutarie	11.098	1.619	-		12.717
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	282.372	-	-		282.372
Varie altre riserve	1	-	-		-
Totale altre riserve	282.373	-	-		282.372
Utili (perdite) portati a nuovo	(74.163)	4.158	-		(70.005)
Utile (perdita) dell'esercizio	29.890	-	(6.920)	22.970	22.970
Totale patrimonio netto	1.154.042	17.765	(37.988)	22.970	1.133.818

Riserva Legale

E' formata dalla destinazione di parte degli utili conseguiti dalla cooperativa nel corso dei precedenti esercizi. Risulta complessivamente incrementata di € 11.988.

Riserva straordinaria indivisibile (Legge 904/77 art. 12)

E' formata dagli utili accantonati negli esercizi precedenti e, al pari della Riserva Legale, è indivisibile fra i soci sia durante la vita della società che al momento del suo scioglimento. Rispetto al precedente esercizio non risulta variata.

Riserve statutarie

In questa voce, come previsto dal Regolamento delle prestazioni lavorative dei soci all'art. 31 (provvedimenti disciplinari), e' destinato l'importo delle multe trattenute ai soci e dagli importi relativi alla tassa di ammissione così come deliberato in data 18/10/2011 dal Consiglio di Amministrazione.

Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008

E' stata costituita dalla destinazione del saldo attivo di rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, come previsto dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185. Poiché si è optato per rivalutazione valida ai soli fini civilistici, la società si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC 25 sono state rilevate imposte differite per € 4.768 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili, affrancando, per pari importo, la riserva di rivalutazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	732.624		-
Riserva legale	153.140	copertura perdite	153.140
Riserve statutarie	12.717	copertura perdite	12.717
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	282.372	copertura perdite	282.372
Totale altre riserve	282.372		-
Utili portati a nuovo	(70.005)		-
Totale	1.110.848		448.229
Quota non distribuibile			689
Residua quota distribuibile			447.540

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella voce “B-Fondi per rischi ed oneri” per euro 3.766, si precisa che trattasi delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Sono state rilevate imposte differite per € 4.624 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la riserva di rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo.

Con il rilascio del fondo, in questo esercizio, l'importo ammonta ad € 3.766.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	3.909	-	3.909
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	0	-
Totale variazioni	0	(143)	0	(143)
Valore di fine esercizio	-	3.766	-	3.766

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/07/2016 per euro 43.200. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 844.143.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	816.099
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	395.426
Utilizzo nell'esercizio	(148.005)
Altre variazioni	(219.377)
Totale variazioni	28.044

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	844.143

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/07/2016 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti di conto corrente sono pari a euro 981.541;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 761.238;
- i debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano a euro 1.126.429;
- i debiti verso Claris Factoring del gruppo Veneto Banca ammontano ad euro 228.043;

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Cessione del quinto stipendio	23.113
Debiti diversi	78.270
Debiti assistenza sanitaria integrativa	1.216
Debito Sava	35.207
Debito FASDA	10.072
Debiti da partecipazioni	47.500
Debiti previdenze complementari	44.400
Debito Coopfond per remunerazione	8.900
Debiti v/Sindacati	5.631
Altri costi da ricevere	4.050
Debiti v/dipendenti	879.483
Debiti diversi verso soci	177
Debiti per restituzione capitale sociale	38.288

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 6.495.995.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	398.064	237.421	635.485	615.485	20.000	-
Debiti verso banche	2.901.025	(31.817)	2.869.208	1.742.779	1.126.429	1.050.964
Debiti verso altri finanziatori	464.763	(236.720)	228.043	228.043	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.439.333	(105.557)	1.333.776	1.333.776	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	120.732	4.056	124.788	124.788	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.768	620	128.388	128.388	-	-
Altri debiti	1.061.155	115.152	1.176.307	1.176.307	-	-
Totale debiti	6.512.840	(16.845)	6.495.995	5.349.566	1.146.429	1.050.964

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Alla data del 31/07/2016 si rilevano debiti superiori a cinque anni per un importo complessivo di € 1.050.964

- mutuo ipotecario acceso con Banca Etica di durata ventennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di via Nievo 27 a Nichelino; importo residuo € 281.051
- mutuo ipotecario acceso con Banca Prossima di durata ventennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di via Nievo 29 a Nichelino; importo residuo € 769.913

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia Debito	Scadenza	Durata residua	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA ETICA	Mutuo Ipotecario	26/07/2024	281.051	Ipoteca Immobile via Nievo 27 per € 1.200.000,00	rate trimestrali
BANCA PROSSIMA	Mutuo Ipotecario	07/08/2028	769.913	Ipoteca Immobile via Nievo 29 per € 2.400.000,00	rate mensili

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Debiti verso soci per finanziamenti	-		635.485	635.485

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.050.964	1.818.244	2.869.208
Debiti verso altri finanziatori	-	228.043	228.043
Debiti verso fornitori	-	1.333.776	1.333.776
Debiti tributari	-	124.788	124.788
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	128.388	128.388
Altri debiti	-	1.176.307	1.176.307
Totale debiti	1.050.964	5.445.031	6.495.995

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per prestito sociale per complessivi euro 385.485;
- dai soci per finanziamenti per complessivi euro 250.000.

I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 73.054,21;
- gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti;
- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati.

Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta.

La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".

In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93: la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. L'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Nel patrimonio può essere computato un ammontare pari al 50% della differenza tra il valore di carico in bilancio degli immobili di proprietà ed il valore degli stessi considerato ai fini della determinazione dell' I.C.I. (paragrafo n. 2, della sezione P. 2, della circolare 02/12/1994).

Il prestito viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31

/07/2016 il tasso massimo applicato era pari al 3,10%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/07/2016 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente.

Alla data del 31/07/2016 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 1/9/93 e delibera CICR 19.07.05 n. 1058 rientrando nei limiti del triplo del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti da bilancio. In particolare, il Patrimonio netto risultante dal Bilancio alla data del 31 luglio 2015 ammontava ad € 1.154.041,35 mentre il prestito sociale al 31 luglio 2016 ammonta a € 385.485,34 (rapporto 33%).

Il finanziamento di euro 250.000,00 è stato concesso dal socio Cooperativa Animazione Valdocco in data 11/11 /2015 per bisogno di liquidità in merito all'acquisto di nuovi automezzi necessari per lo svolgimento dell'attività. La restituzione avverrà entro l'esercizio successivo e il tasso di interesse passivo calcolato è pari al 4%.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016 ammontano a euro 18.425.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.700	725	18.425
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	17.700	725	18.425

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/07/2016	31/07/2015
Ratei passivi su interessi passivi bancari	6.970	7.255
Ratei passivi su interessi passivi prestito sociale	11.330	10.445
Ratei su fatture autostrada	125	0
Totale	18.425	17.700

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	18.425		
Risconti passivi			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Le garanzie reali prestate sono iscritte per un ammontare corrispondente alla somma garantita.

Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016 ammontano a euro 5.056.178 e risultano così composti.

Le garanzie prestate sono rappresentate da una fideiussione rilasciata a favore di Banca Etica per l'acquisto e l'ipoteca dell'immobile sito in via Nievo n. 27 per € 1.200.000,00 , da una fideiussione rilasciata a favore di Banca Prossima per l'ipoteca dell'immobile sito in via Nievo n. 29 a Nichelino per € 2.400.000,00. Le garanzie personali ricevute sono a favore di Banca Popolare di Novara da soci e amministratori per € 500.000,00 e da una fideiussione di € 715.000,00 rilasciata dal Presidente a favore di Banca Unicredit.

Le fidejussioni prestate a terzi riguardano fidejussioni richieste ad Unipol Banca per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione con la Società Consortile Le Fornaci per un importo pari ad € 151.582,98 e il contratto di subappalto stipulato con la Docks Lanterna Spa per un importo pari ad € 89.595,50.

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, compongono il Conto economico.

A seguito delle novità previste dal decreto legislativo 139/2015 si è proceduto già da questo esercizio a riclassificare la voce di conto economico di natura straordinaria dalla voce E) alla voce di ricavo o costo di natura ordinaria.

In questo esercizio non sono comunque presenti importi di natura straordinaria, la riclassificazione ha quindi toccato le poste relative alle voci presenti nel bilancio precedente.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.754.960.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Pulizia	7.000.652
Ecoverde	1.754.308
Totale	8.754.960

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.754.960
Totale	8.754.960

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.998.388.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 5.204.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	5.204
Totale	5.204

La voce comprende la remunerazione della quota di socio sovventore detenuta nella Cooperativa Animazione Valdocco per l'esercizio al 31/12/2015 pari ad € 5.204.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	106.024
Altri	14.402
Totale	120.426

PROVENTI FINANZIARI	31/07/2016
Interessi attivi di conto corrente	1
Interessi attivi da finanziamento a soci	5.024
TOTALE	5.025

ONERI FINANZIARI	31/07/2016
Interessi passivi di conto corrente	47.125
Commissione disponibilità fondi	12.828
Interessi passivi vari	268
Interessi passivi su mutui bancari	30.027
Interessi passivi su finanziamenti da soci	16.042
Interessi passivi prestito sociale	14.136
TOTALE	120.426

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nella voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è stata iscritta la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione nella partecipata Consorzio Forcoop Agenzia Formativa per un importo pari ad euro 1 0 . 0 0 0 , 0 0 .

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto il Consorzio Forcoop dai dati di bilancio al 31/08/2015, ha riportato una considerevole perdita pari ad € 207.759,48 in conseguenza della quale è risultato un patrimonio netto negativo e una riduzione di parte del capitale sociale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati, riassorbiti e adeguati le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	191
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	

Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Adeguamento Imposte differite IRES	
Totale imposte differite	-143
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Adeguamento Imposte anticipate IRES	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (22)	48

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP	3.766	3.909
Totali	3.766	3.909
Attività per imposte anticipate: IRES		
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	7.527
Differenze temporanee nette	7.527
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.909
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(143)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.766

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
rivalutazione immobile via Nievo 27	3.909	(143)	3.766	1,90%	(143)

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	23.018	23.018
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	1,90
Onere fiscale teorico	6.330	437
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	70.637	7.132.483
Variazioni permanenti in diminuzione	-94.350	-8.250.703
Totale Variazioni	23.713	-1.118.220
Imponibile fiscale	695	-1.095.202
Imposte dell'esercizio	191	0
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	191	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	0
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	0	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	7.527
Totale differenze riversate	0	7.527
Totale imposte	0	-143
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		

Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	191	
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	-143	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	0	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	48	
Aliquota effettiva		
	0,21	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/07/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/07/2016 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-07-2016	31-07-2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.970	29.890
Imposte sul reddito	48	29.403
Interessi passivi/(attivi)	110.197	117.993
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	133.215	177.286
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	407.426	427.760
Ammortamenti delle immobilizzazioni	230.089	210.127
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	637.515	637.887
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.034)	(3.082)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	468.264	440.590
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(105.557)	226.531
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(13.409)	21.893
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	725	(3.732)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(50.254)	(393.051)
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	295.734	289.150
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(110.197)	(117.993)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.864)	(95.409)

(Utilizzo dei fondi)	(379.525)	(464.474)
Altri incassi/(pagamenti)	122.077	(183.812)
Totale altre rettifiche	(437.509)	(861.687)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	628.955	242.636
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(208.034)	(209.609)
Immobilizzazioni immateriali		
Flussi da disinvestimenti	1	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(64.102)	(42.949)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(272.135)	(252.559)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(153.895)	(227.112)
Mezzi propri		
Rimborso di capitale a pagamento	(43.195)	(28.504)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(197.089)	(255.617)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	159.730	(265.540)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	78.583	344.123
Disponibilità liquide a fine esercizio	238.313	78.583

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/07/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi amministratori e sindaci
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	15
Operai	444
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	465

Numero occupati in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle unità lavorative annue "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005.

Si considerano gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

L'esercizio in esame registra un aumento del 3,56% di ULA, ossia 10 unità in più rispetto allo scorso esercizio, mentre c'è stata una diminuzione del 6% (2,5 unità) delle ULA per quanto riguarda i soli soggetti svantaggiati.

	2013/14	2014/15	2015/16
Totale occupati, di cui:	257,87	277,16	287,02
sogg. svant.	74,76	84,66	82,12

Personale in forza al 31/07/2016

Nell'esercizio in esame il numero degli occupati è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente. Dobbiamo però registrare, per la prima volta in questi anni di crisi generalizzata e di tagli dei trasferimenti statali alle Direzioni Scolastiche, 8 licenziamenti per riduzione occupazionale. E' una sconfitta, ma una sconfitta sicuramente contenuta.

Le ULA aumentano di 10 unità rispetto allo scorso esercizio: è indice dell'aumento della mole di lavoro sviluppato, nonostante che il numero complessivo dei lavoratori rimanga sostanzialmente invariato. Il che si spiega essenzialmente con nuove assunzioni: i licenziati non hanno accettato altri posti di lavoro liberi e quindi è stato necessario sostituirli con nuove assunzioni; inoltre abbiamo acquisito nuove commesse da Novacoop e La Cittadella nella Provincia di Alessandria, con obbligo di assorbimento del personale già presente. Le nuove assunzioni si concentrano infatti nei dipendenti non soci a tempo indeterminato, che sono passati dai 50 dello scorso esercizio ai 67 dell'attuale.

Nel successivo grafico è evidente il netto prevalere dei soci lavoratori, che costituiscono nell'esercizio in esame l'80% del totale degli occupati. E' presente un libero professionista, socio. I soggetti svantaggiati sono quasi il 33% degli occupati e sono per poco meno dell'86% soci lavoratori (si rimanda per approfondimenti al paragrafo 3.2.6). Le donne sono più del 68% degli occupati (il 48% tra i soggetti svantaggiati). I lavoratori extracomunitari sono poco più del 4,30%.

I soci lavoratori sono tutti inquadrati come lavoratori subordinati a tempo indeterminato. Non abbiamo adottato finora tipologie di inquadramento "flessibili" introdotte dal D.L. 276/93, né ci sono tempi determinati tra i soci. Gli occupati a tempo determinato, dipendenti non soci, sono poco più del 6% del totale dei tempi indeterminati. La percentuale è calcolata secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL delle Coop. Sociali (che prevede un tetto massimo del 30% di TD, ma con esclusione dei TD assunti in sostituzione di TI assenti per motivi contrattuali o di soggetti svantaggiati il cui progetto personalizzato preveda un rapporto di lavoro a TD).

Tipologia occupati	2013/2014			2014/2015			2015/2016		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Soci lavoratori a tempo indeterminato, di cui:	389	117	272	380	122	258	370	125	245
lavoratori autonomi	1	1	/	1	1	/	1	1	/
soggetti svantaggiati	131	64	67	133	68	65	131	67	64
Dipendenti, di cui:	57	16	41	84	29	55	95	21	74
a tempo indeterminato	32	7	25	50	8	42	67	8	59
a tempo determinato	25	9	16	34	21	13	28	13	15
soggetti svantaggiati	23	11	12	26	14	12	22	12	10
tot. occupati, di cui:	446	133	313	464	151	313	465	146	319
soggetti svantaggiati	154	75	79	159	82	77	153	79	74
extracomunitari, di cui:	24	5	19	22	4	18	20	3	17
soci	23	5	18	20	3	17	17	3	14
non soci	1	/	1	2	1	1	3	/	3
soggetti svantaggiati extracom.	2	/	2	2	/	2	2	/	2

Compensi amministratori e sindaci

Gli emolumenti del Collegio Sindacale stabiliti dall'assemblea del 21/11/2015 ammontano ad € 9.666,00 e sono pari ad € € 2.700,00 per i sindaci effettivi ed € 4.050,00 per il Presidente, da erogarsi con cadenza semestrale.

Gli emolumenti amministratori ammontano a € 17.892,00 e sono pari ad € 1.200,29 lordi annui a testa con cadenza semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno mandato fino ad approvazione bilancio 31/07/2018

	Valore
Compensi a amministratori	17.892
Compensi a sindaci	9.666
Totale compensi a amministratori e sindaci	27.558

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.649
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.649

L'Assemblea del 21/11/2015 ha nominato la società a cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti fino all'esercizio al 31/07/2018. Per tale incarico è stata nominata la Società di revisione Società Aleph Auditing Srl con un compenso annuo pari ad € 7.000,00

L'importo imputato in questo esercizio ammonta ad € 7.649,33 in quanto comprensivo di rimborsi spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Capitale sociale

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 732.624,13 e versato per € 732.495,03.

Al 31/07/2016 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 395.782,37 il valore minimo della sottoscrizione per i soci cooperatori e' pari a 25,82 euro (una azione).

Al 31/07/2016 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari ad € 722,96. I soci che hanno sottoscritto queste azioni sono stati 28.

Al 31/07/2016 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 161.116,80 per una copertura del 8,06% del Fondo previsto; il valore minimo della sottoscrizione per i soci cooperativi è pari a 25,82 euro (una azione).

Con Assemblea straordinaria del 05 luglio 2008 sono state emesse azioni da socio finanziatore per un importo di € 400.003 suddivise in numero 15.492 azioni del valore di € 25,82. Di queste azioni, n. 7.746 sono state riservate alla società "Coopfond S.p.a." (società di gestione del Fondo mutualistico Legacoop) per un valore complessivo di € 200.002.

In data 12/07/2016 è stata deliberata la volontà di Coopfond di recedere da socio finanziatore in conformità con l' art. 24 dello Statuto di codesta Cooperativa relativamente alle azioni di socio finanziatore detenute pari ad € 200.002,00. Il recesso avrà effetto a partire dal 05/07/2016 fino al 31/01/2018 in cinque rate.

Nel corso di questo esercizio sono state rimborsate n. 967 azioni per un importo di € 25.000,00.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
capitale sociale soci ordinari	403.838	15.640	-8.056	(312)	395.782	15.328
capitale sociale soci sovventori	159.102	6.161	2.014	78	161.116	6.239
capitale sociale soci finanziatori	200.002	7.746	-25.000	(968)	175.002	6.778
capitale sociale soci speciali	749	29	-26	(1)	723	28
Totale	763.691	29.576	-31.068	(1.203)	732.623	28.373

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/07/2016 e' di € 161.116,80.

Con Assemblea straordinaria del 05 luglio 2008 sono state emesse azioni da socio finanziatore per un importo di € 400.003 suddivise in numero 15.492 azioni del valore di € 25,82. Di queste azioni, n. 7.746 sono state riservate alla società "Coopfond S.p.a." (società di gestione del Fondo mutualistico Legacoop) per un valore complessivo di € 200.002.

In data 12/07/2016 è stata deliberata la volontà di Coopfond di recedere da socio finanziatore in conformità con l' art. 24 dello Statuto di codesta Cooperativa relativamente alle azioni di socio finanziatore detenute pari ad € 200.002,00. Il recesso avrà effetto a partire dal 05/07/2016 fino al 31/01/2018 in cinque rate.

Nel corso di questo esercizio sono state rimborsate n. 967 azioni per un importo di € 25.000,00.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In base a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis in merito alla presenza di operazioni rilevanti con le parti correlate, si raffrontano i ricavi e i costi relativi al contratto di fornitura di servizi con il Consorzio La Valdocco e con la Cooperativa Animazione Valdocco.

Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

Il Consorzio La Valdocco fornisce alle cooperative consorziate, alle migliori condizioni di mercato, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse – agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie.

Nel bilancio al 31/07/2016 sono stati rilevati ricavi dal Consorzio La Valdocco pari a € 71.525 e costi pari a € 165.557.

Tra i ricavi da Cooperativa Animazione Valdocco sono compresi quelli legati ad affidamenti con cliente finale diverso dalla cooperativa stessa, privati o pubbliche amministrazioni, che comprendono interventi di pulizia che Animazione Valdocco affida a sua volta alla nostra cooperativa in subappalto o in Associazione Temporanea di impresa.

Nel bilancio al 31/07/2016 sono stati rilevati ricavi dalla Cooperativa Animazione Valdocco pari a € 1.441.639 e costi per 2.229.

Si riportano i risultati degli indici adottati per la rilevazione: .

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	INDICE DI RILEVANZA DEL CONTROVALORE	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio La Valdocco	Socia	71.525	ricavi di servizi	$\frac{71.525 \times 100}{1.133.818}$	6,31%	Al numeratore sono indicati i ricavi dal Consorzio la Valdocco mentre al denominatore il patrimonio netto.
Consorzio La Valdocco	Socia	165.557	costi di servizi	$\frac{165.557 \times 100}{1.133.818}$	14,60%	Al numeratore sono indicati i costi dal Consorzio la Valdocco mentre al denominatore il patrimonio netto.
Coopertiva Animazione Valdocco	Socia	1.441.639	ricavi di servizi	$\frac{1.441.639 \times 100}{1.133.818}$	127,15%	Al numeratore sono indicati i ricavi dalla Cooperativa Animazione Valdocco mentre al denominatore il patrimonio netto.
Coopertiva Animazione Valdocco	Socia	2.229	costi di servizi	$\frac{2.229 \times 100}{1.133.818}$	0,19%	Al numeratore sono indicati i costi dalla Cooperativa Animazione Valdocco mentre al denominatore il patrimonio netto.
Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	INDICE DI RILEVANZA DEI RICAVI	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio La Valdocco	Socia	71.525	ricavi di servizi	$\frac{71.525 \times 100}{8.754.960}$	0,82%	Al numeratore sono indicati i ricavi dal Consorzio la Valdocco mentre al denominatore il totale dei ricavi vendite e prestazioni.
Coopertiva Animazione Valdocco	Socia	1.441.639	ricavi di servizi	$\frac{1.441.639 \times 100}{8.754.960}$	16,47%	Al numeratore sono indicati i ricavi dalla Cooperativa Animazione Valdocco mentre al denominatore il totale dei ricavi vendite e prestazioni.
Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	INDICE DI RILEVANZA DEI COSTI	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
						Al numeratore sono indicati i costi dal

Consorzio La Valdocco	Socia	165.557	costi di servizi	$\frac{165.557 \times 100}{768.102}$	21,55%	Consorzio la Valdocco mentre al denominatore il totale dei costi per servizi.
Cooperativa Animazione Valdocco	Socia	2.229	costi di servizi	$\frac{2.229 \times 100}{768.102}$	0,29%	Al numeratore sono indicati i costi dalla Cooperativa Animazione Valdocco mentre al denominatore il totale dei costi per servizi.

Si dà atto, inoltre, che la cooperativa ha in essere i seguenti rapporti con parti correlate:

- finanziamento infruttifero di interessi erogato nell'esercizio 2011 alla società IST Immobiliare Srl per un importo pari ad euro 232.737,75
- finanziamento fruttifero di interessi al tasso dell'1% concesso alla Cooperativa TSC per un importo pari ad € 561.598,28
- finanziamento infruttifero di interessi erogato nell'esercizio 2015 al Consorzio VALORE PIU' per un importo pari ad € 4.800,00

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Così come disposto dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185 nell'esercizio al 31/07/2009 è stata effettuata la rivalutazione, solo ai fini civilistici, dell'immobile di Via Nievo 27 acquistato nel 2004.

Per quanto riguarda la modalità di contabilizzazione della rivalutazione è stato utilizzato il metodo della "rivalutazione del solo bene immobile" ovvero la rivalutazione del solo cespite mantenendo inalterato il valore del fondo di ammortamento. In tal modo il saldo di rivalutazione veniva imputato completamente al costo storico. Al conseguente incremento patrimoniale è corrisposto un aumento di valore del passivo ottenuto mediante imputazione di un'apposita riserva di rivalutazione designata con il nome della legge di rivalutazione cui si riferisce ovvero "riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008".

Beni materiali

IMMOBILE VIA NIEVO 27 NICHELINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	678.220,67	929.127,17
Valore di mercato	929.127,17	929.127,17
Saldo di rivalutazione	-	250.906,50
Costo storico (ovvero valore lordo del bene)	778.697,10	1.029.603,60
Quota non ammortizzabile	229.805,95	229.805,95
Aliquota di ammortamento	3%	3%

Quota di ammortamento	16.336,92	23.993,92
Fondo di ammortamento	84.139,51	100.476,43

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

REQUISITI MUTUALISTICI

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, costituita ed operante nel rispetto della Legge 8 novembre 1991 n. 381, è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (D.Lgs. n.6/2003 art.9).

Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 siano considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e l'inserimento di persone in condizioni di svantaggio
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali

Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 sexies CC, si evidenzia di seguito lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci attestando quindi che la società ha rispettato i parametri previsti per le cooperative di produzione e lavoro per essere considerata a mutualità prevalente: il costo del lavoro dei soci rappresenta l'88,31% del totale del costo lavoro, compreso nelle voci B.7) + B.9) del conto economico.

DESCRIZIONE	Costi del personale (B9)	Costo del lavoro dei soci	Costo del lavoro di terzi
- per retribuzioni B.9.a	5.647.871	4.990.085	657.786
- per oneri sociali B.9.b	1.080.977	952.591	128.386
- per T.F.R. B.9.c	395.426	353.067	42.359
- per altri costi del personale B.9.e	83.449	69.048	14.401
- per ristorni B.9.e2	0	0	0
- per co.pro B.7	0	0	0
- per prestazioni professionali B.7	0	0	0
Valore assoluto	7.207.723	6.364.791	842.932
Valore percentuale	100%	88,31%	11,69%

Nell'esercizio in corso non sono stati attribuiti ristorni ai soci.

Informazioni supplementari

Valore della produzione – Voce A) punti 1)2)3)4)5)

Le tipologie di ricavi riscontrate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/07/2015	31/07/2016
Ricavi da vendite e prestazioni	8.609.529	8.754.960
Contributi pubblici c/esercizio	100.000	100.000
Altri proventi	340.225	286.643
Rimanenze	0	0
TOTALE	9.049.755	9.141.603

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Voce B) punto 6)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/07/2015	31/07/2016
Materiali di consumo per attività'	37.193	36.553
Acquisti materiale inf. A 516,46 euro	8.744	12.304
Carburanti e lubrificanti	137.211	134.034
Materiali	315.295	339.272
Acquisto generi vari	670	0
TOTALE	499.113	522.163

Costi per servizi – Voce B) punto 7)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/07/2015	31/07/2016
Consulenze	69.027	18.416
Collaborazioni	0	5.512
Manutenzioni beni	137.831	160.611
Spese viaggi e ristoranti	20.680	21.670
Pedaggi autostradali	7.745	13.830
Altri servizi diretti	27.520	16.553

Spese telefoniche	9.187	8.682
Energia elettrica	10.882	10.953
Assicurazioni	92.556	117.127
Formazione per dipendenti	13.673	18.124
Servizi consortili	195.710	184.657
Acqua-gas	10.493	19.761
Spese voucher	0	0
Costi RTI	54.025	71.233
Compensi amministratori/Sindaci	27.558	27.559
Compenso società di revisione	7.597	7.650
Costi sicurezza sul lavoro	41.236	45.357
Varie	51.910	20.407
TOTALE	777.630	768.102

Costi per godimento beni di terzi – Voce B) punto 8)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/07/2015	31/07/2016
Affitto e spese condominiali	14.245	21.572
Noleggi impianti e macchinari	119.811	106.378
Noleggi vari	700	2.382
Noleggio automezzi	6.150	54
TOTALE	140.906	130.386

Oneri diversi di gestione – Voce B) punto 14)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/07/2015	31/07/2016
Altre spese documentate	17.359	21.339
Abbonamenti libri e riviste	348	196

Sopravvenienze passive	11.862	25.128
Quote associative	22.951	21.842
Minusvalenze	0	0
Imposte e tasse	30.782	27.016
Stampati e cancelleria	10.185	3.993
Vidimazioni e certificati	8.430	5.812
Spese banca e finanziamenti	46.162	36.633
TOTALE	148.079	141.959

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato è positivo: ci consente un utile d'esercizio di € 22.969,98, che intendiamo destinare nel modo seguente. Riconosciamo a Coopfond una remunerazione complessiva del 2,1% pari a € 4.181,39 giacché possessori di azioni di socio finanziatore, per un importo di € 200.002,00.

Remuneriamo nei limiti consentiti dalla Legge, ovvero 2,1% il capitale sociale di chi, pur non lavorando in cooperativa, ha creduto nella qualità sociale e imprenditoriale della nostra esperienza diventando socio-sovventore e nello stesso modo a chi, socio lavoratore, ha acquistato azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 3.392,17

Versiamo a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, il nostro contributo per lo sviluppo e la promozione del movimento cooperativo nel nostro paese: € 689,10.

Accantoniamo a riserva legale secondo l'obbligo di legge € 6.890,99 e infine destiniamo a copertura perdite pregresse € 7.816,32.

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Civilistico, la Nota Integrativa e la presente Relazione sulla Gestione, con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio di € 22.969,98 che passiamo ad illustrarvi. Si precisa che gli importi di remunerazione degli Strumenti Finanziari e Azioni da Socio Sovventore sono determinati nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 2514 lettere b) e a).

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	689,10
RISERVA LEGALE	30	6.890,99
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI	18,20	4.181,39
REMUNERAZIONE SOCI SOVVENTORI	14,77	3.392,17
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISTORNO		
AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE		
REMUNERAZIONE AZIONI ORDINARIE		
RISERVA DIVISIBILE STRUMENTI FINANZIARI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77		
COPERTURA PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	34,03	7.816,32
TOTALE	100	22.969,98

Le considerazioni ed i valore contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bobbio Massimo

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. Introduzione

Signori soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2016, che sottoponiamo all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea dei soci, evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 22.970,00.

I dati di sintesi dell'ultimo triennio:

	2015/2016	2014/2015	2013/2014
Valore della produzione	€ 9.141.602,86	€ 9.049.754,58	€ 8.377.878,26
Totale soci, di cui	394	404	419
Soci ordinari	355	363	378
Soci sovventori	10	11	11
Soci finanziatori	1	1	1
Soci volontari	0	0	0
Soci speciali	28	29	29
Occupati	465	464	446
Capitale sociale	€ 732.624,13	€ 763.691,83	€ 771.282,91
Riserve	€ 448.228,64	€ 434.622,43	€ 415.405,42
Patrimonio netto	€ 1.133.817,87	€ 1.154.041,35	€ 1.152.656,79
Prestito sociale	€ 385.485,34	€ 398.064,38	€ 413.823,69
Utile	€ 22.969,98	€ 29.890,12	€ 41.706,91

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 22.970 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	8.496.147,31
Passività	Euro	7.362.329,44
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.110.847,89
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	22.969,98

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanz.)	Euro	9.141.602,86
Costi della produzione (costi non finanz.)	Euro	8.998.387,68
Differenza	Euro	143.215,18
Proventi e oneri finanziari	Euro	-110.197,22
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-10.000,00
Risultato prima delle imposte	Euro	23.017,96
Imposte sul reddito	Euro	47,98
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	22.969,98

La nostra cooperativa è iscritta al n A104907 dal 02/02/2005 all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto - categoria: Cooperative Sociali - categoria attività prevalente: Cooperative di Produzione e Lavoro.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali, ex Albo Regionale, al n° 30/B.

Aderiamo a Legacoop e all'Associazione Nazionale Legacoopsociali e, a livello regionale a Legacoopsociali Piemonte.

2. Andamento della gestione

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2545 del C.C. e dalla L. 59/1992, tutta la presente relazione intende dar conto dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si rinvia inoltre, per specifici aspetti della gestione sociale e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al bilancio sociale che ne è parte integrante.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 delle Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i seguenti principi mutualistici:

- principio della porta aperta
- principio della parità di voto
- principio della partecipazione democratica alla vita della cooperativa
- rispetto delle clausole tributarie di cui alla DLCPS n. 1577 del 14/12/1947
- rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 15 richieste di ammissione a socio ordinario, tutte accolte e nessuna richiesta di ammissione a socio speciale. Sono pervenute 11 richieste di recesso da socio, tutte accolte e sono state deliberate 16 esclusioni da socio.

Si attesta inoltre, in ottemperanza al limite percentuale previsto dalla L. 381/1991 che la nostra cooperativa non ha ad oggi alcun socio volontario.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto.

L'obbligo cui ci riferiamo è quello stabilito ai sensi dell'art. 2513 del C.C.: l'obbligo di documentare la condizione di essere cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.).

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Abbiamo quindi adeguato la rilevazione del costo del personale, differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci. Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'88,31% dell'attività complessiva.

La tabella che segue rende conto di tale prevalenza:

DESCRIZIONE		Costi del personale (B9)	Costo del lavoro dei soci	Costo del lavoro di terzi
- per retribuzioni	B.9.a	5.647.871	4.990.085	657.786
- per oneri sociali	B.9.b	1.080.977	952.591	128.386
- per T.F.R.	B.9.c	395.426	353.067	42.359
- per altri costi del personale	B.9.e	83.449	69.048	14.401
- per ristorni	B.9.e2	0	0	0
- per co.co.pro	B.7	0	0	0
- per prestazioni professionali	B.7	0	0	0
Valore assoluto		7.207.723	6.364.791	842.932
Valore percentuale		100%	88,31%	11,69%

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 01323 del 14.12.2015. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore è riportato sul Bilancio Sociale cui si rinvia.

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

I macro numeri del bilancio annuale, fatturato, numero occupati, utile, sono in linea con quelli dell'anno passato e confermano in sostanza la nostra capacità di tenuta in un periodo in cui sono continuate le ristrettezze economiche che ormai caratterizzano i nostri settori di attività (e non solo) da qualche anno.

Le criticità del periodo possono essere ben rappresentate dall'andamento della commessa di uno dei nostri principali clienti: Novacoop. Ad inizio anno ci siamo aggiudicati la gara per i servizi di pulizia nei centri commerciali nei quali operavamo già precedentemente. Abbiamo dovuto gestire delle riduzioni in quanto per riorganizzazione del cliente i servizi di centralino sono stati internalizzati e sono stati ridotti gli spazi da pulire all'interno degli ipermercati; al tempo stesso ci è stato chiesto di subentrare ad una cooperativa in crisi aziendale nei centri commerciali della provincia di Alessandria, ovviamente salvaguardando il personale occupato. Clienti che si riorganizzano per ottimizzare i loro servizi /

prodotti e per ridurre i costi delle forniture, imprese che grazie alla loro solidità reggono le crisi di mercato e altre che non ci riescono, sono elementi caratterizzanti il mercato del nostro settore. Per fortuna le situazioni di sviluppo non sono solo queste ma è certo che mai come in questi ultimi anni è capitato, a noi come ad altre imprese con cui collaboriamo strettamente, di dover subentrare in situazioni di crisi aziendali e al tempo stesso di affrontare riduzioni di servizio. La solidità, la capacità di investire sono elementi che, al di là della attuale situazione di crisi generale, diventeranno sempre più determinanti nel mercato, in particolare quello pubblico, in cui ci troveremo a lavorare nei prossimi anni. La tendenza a centralizzare gli acquisti attraverso CONSIP, o comunque le centrali d'acquisto, consentirà solo alle grandi dimensioni aziendali di gareggiare direttamente per l'acquisizione degli appalti di servizi. Questo è un tema che il Consiglio d'Amministrazione dovrà attentamente approfondire al fine di individuare i percorsi più consoni ai nuovi scenari, sia di tipo consortile (CNS, La Valdocco) che di rapporti tra imprese sociali con le quali già oggi operiamo (Frassati Produzione e lavoro, La Nuova Cooperativa).

Passiamo ora ad analizzare alcune delle situazioni maggiormente rilevanti della gestione.

APPALTI CONSIP SCUOLE E CNS (Consorzio Nazionale Servizi)

Le novità più rilevanti dell'appalto scuole si intrecciano purtroppo con la situazione giudiziaria del CNS. A fine 2015 l'Antitrust ha condannato il CNS a pagare una multa di circa 56 milioni di € per aver commesso azioni volte a condizionare a suo favore l'esito delle gare d'appalto CONSIP per i servizi scolastici. In virtù della condanna da parte dell'Antitrust la stazione appaltante ha comunicato al consorzio l'avvio del procedimento di revoca del contratto. Il CNS ha impugnato tale decisione facendo ricorso al Tar del Lazio; a seguito di tale impugnazione è stata momentaneamente sospesa la procedura di revoca da parte di CONSIP.

Prima di entrare più approfonditamente nel merito è bene precisare che il CNS proprio a partire dalle vicende che lo hanno visto coinvolto ha realizzato dei profondi cambiamenti, sia negli uomini di vertice che negli aspetti organizzativi e procedurali. Rispetto alla pesante sanzione amministrativa il CNS si è mosso imputando nel bilancio chiuso al 31/12/2015 l'intero importo. Si è pertanto optato per chiedere alle cooperative socie di acquisire degli strumenti finanziari emessi dal consorzio stesso, al fine di avere comunque una situazione patrimoniale che potesse consentire il proseguimento delle attività consortili. La nostra cooperativa ha risposto positivamente alla richiesta (come per altro tutte le cooperative socie che hanno in affidamento dei lavori dal consorzio), acquistando strumenti finanziari partecipativi per € 50.000,00.

Nel mese di ottobre il Tar si è espresso nel merito confermando il giudizio in relazione alle violazioni commesse dal CNS, ma accogliendo le istanze del CNS stesso circa l'entità della sanzione, la quale quindi dovrà essere riconsiderata e conseguentemente abbassata da parte dell'Antitrust. In attesa di tale definizione, non si ravvisa una perdita permanente di valore.

Resta ovviamente aperto il problema del procedimento di revoca del contratto scuole, problema attualmente sospeso, nonché le conseguenze che si potranno avere rispetto all'eventuale sanzione di sospensione temporanea dalla possibilità di partecipare ad appalti pubblici, che per la valutazione che i singoli enti pubblici potranno fare circa i requisiti morali del Consorzio.

Per quanto riguarda l'appalto stanno proseguendo i lavori finanziati dal provvedimento governativo "Scuole belle", finanziamenti che ci hanno permesso, anche quest'anno, di sopperire al taglio sui contratti di pulizia.

APPALTI PULIZIA MULTISERVIZI

Il settore multiservizi ha visto il mantenimento delle nostre principali commesse.

Nell'anno è entrato in vigore il nuovo codice appalti, del quale non è ancora possibile valutare l'impatto sul mercato pubblico; sicuramente alcuni aspetti quale ad esempio la cancellazione del massimo ribasso nelle gare ad alta incidenza di manodopera (quindi tutte quelle che riguardano il settore) e la rilevanza alle clausole sociali, non possono che essere valutati positivamente, ma dobbiamo aspettare per vedere le modalità della loro concreta attuazione.

APPALTI IGIENE URBANA

Nel settore Igiene urbana abbiamo registrato l'incremento di una commessa con Docks Lanterna società con la quale già collaboriamo nel cuneese. In questa nuova commessa segnaliamo come per la prima volta, seppure per un piccolo Comune, ci troviamo a gestire in modo integrale il servizio di raccolta differenziata.

L'appalto AMIAT è stato prorogato; ci troveremo quindi ad affrontare la gara nel prossimo anno.

Infine, sempre in riferimento alla gestione, sottolineiamo il lavoro fatto in collaborazione con la Scuola Nazionale Servizi (di cui siamo soci), collaborazione che ci ha portato a completare il lavoro sul modello di organizzazione e controllo volto a prevenire i reati di cui al D.Lgs n. 231/2001. Con l'inizio del nuovo anno di esercizio il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il documento e nominato l'organismo di vigilanza.

Il Valore della produzione

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, è aumentato dell'1,69% e si compone nell'esercizio in esame del 24,63% di ricavi da pubblica amministrazione e per il 75,36% di ricavi provenienti da privati persone giuridiche (di cui il 40% con cliente finale Pubbliche Amministrazioni).

Due sono i settori individuati per l'analisi più dettagliata dell'andamento del valore della produzione dell'attività tipica: pulizia e igiene ambientale. Il settore manutenzione e il settore trasporti hanno registrato la loro chiusura negli esercizi precedenti.

I valori indicati nella tabella che segue sono espressi in migliaia di euro. La percentuale indicata nella relativa colonna esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione nell'esercizio indicato.

La voce residuale "vario" comprende la fatturazione al Consorzio La Valdocco dei servizi imputabili al rapporto contrattuale in essere e non legati a servizi rientranti nella nostra attività tipica ed inoltre abbuoni attivi, rimborsi da assicurazione, contributi, ecc.

SETTORE	13/14		14/15		15/16	
	€	%	€	%	€	%
PULIZIE	6.819,7	81,40	7.320,9	81,15	7.212,2	78,89
IGIENE AMBIENTALE	1.476,0	17,62	1.566,8	17,37	1.754,3	19,19
VARIO	82,1	0,98	134,09	1,49	175,10	1,92

I costi

Il costo del lavoro ha avuto un incremento dell'1,81%, rispetto al 1,69% del valore della produzione per l'attività tipica. Per quanto riguarda gli altri costi, va segnalato l'aumento del 4,62% relativo ai materiali di consumo e piccole attrezzature, la diminuzione del costo dei servizi dell'1,23%, la diminuzione del 7,47% dei costi per noleggi e affitti.

Nel 2014/2015 gli interessi riconosciuti ai soci per il prestito sociale rappresentavano il 13,81% circa della spesa per interessi, nel 2015/2016 questa percentuale diminuisce all'11,74%. Salgono gli interessi passivi su conto corrente, rispetto al totale degli interessi rilevati, passando dal 35% al 49%; la spesa per interessi passivi bancari relativa ai mutui e finanziamenti diminuisce passando dal 50% al 38% rispetto al totale degli oneri finanziari.

Nel conto economico i costi per ammortamenti sono pari a € 230.088,63, con un aumento del 9,50% circa rispetto allo scorso esercizio.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno del 19,22%.

Riclassificazione del bilancio

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/07/14	%	31/07/15	%	31/07/16	%
ATTIVO FISSO	3.548.212	39,7%	3.590.643	42,2%	3.632.691	42,8%
Immobilizzazioni immateriali	25.590	0,3%	13.537	0,2%	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali	2.510.062	28,1%	2.521.597	29,6%	2.513.080	29,6%
<i>Costo storico</i>	<i>4.842.636</i>	<i>54,1%</i>	<i>5.027.068</i>	<i>59,1%</i>	<i>5.235.102</i>	<i>61,6%</i>
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>2.332.574</i>	<i>26,1%</i>	<i>2.505.471</i>	<i>29,5%</i>	<i>2.722.023</i>	<i>32,0%</i>
Immobilizzazioni finanziarie	1.012.560	11,3%	1.055.509	12,4%	1.119.611	13,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	5.396.658	60,3%	4.913.947	57,8%	4.863.457	57,2%
Magazzino	112.746	1,3%	115.828	1,4%	119.862	1,4%
Liquidità differite	4.939.790	55,2%	4.719.536	55,5%	4.505.282	53,0%
Liquidità immediate	344.123	3,8%	78.582	0,9%	238.313	2,8%
CAPITALE INVESTITO	8.944.871	100,0%	8.504.590	100,0%	8.496.147	100,0%
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	31/07/14	%	31/07/15	%	31/07/16	%
MEZZI PROPRI	1.152.657	12,9%	1.154.042	13,6%	1.133.818	13,3%
Capitale sociale	771.283	8,6%	763.692	9,0%	732.624	8,6%
Riserve	381.374	4,3%	390.350	4,6%	401.194	4,7%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.416.190	15,8%	1.153.130	13,6%	1.126.429	13,3%

Finanziarie	1.416.190	15,8%	1.153.130	13,6%	1.126.429	13,3%
Non finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
PASSIVITA' CORRENTI	6.376.024	71,3%	6.197.419	72,9%	6.235.901	73,4%
Finanziarie	2.864.847	32,0%	2.610.723	30,7%	2.606.307	30,7%
Non finanziarie	3.511.177	39,3%	3.586.696	42,2%	3.629.593	42,7%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.944.871	100,0%	8.504.590	100,0%	8.496.147	100,0%

Il Conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/07/14	%	31/07/15	%	31/07/16	%
Ricavi delle vendite	8.055.765	96,3%	8.609.529	96,2%	8.754.960	96,9%
Altri ricavi	307.237	3,7%	340.002	3,8%	281.348	3,1%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	8.363.002	100,0%	8.949.531	100,0%	9.036.308	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-403.781	-4,8%	-496.031	-5,5%	-518.129	-5,7%
Altri costi operativi esterni	-934.616	-11,2%	-1.066.615	-11,9%	-1.040.447	-11,5%
B. COSTI ESTERNI	-1.338.396	-16,0%	-1.562.645	-17,5%	-1.558.576	-17,2%
C. VALORE AGGIUNTO	7.024.605	84,0%	7.386.885	82,5%	7.477.731	82,8%
D. COSTI DEL PERSONALE	-6.539.878	-78,2%	-7.079.696	-79,1%	-7.207.723	-79,8%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	484.728	5,8%	307.189	3,4%	270.009	3,0%
Ammortamenti	-238.983	-2,9%	-210.127	-2,3%	-230.089	-2,5%
Accantonamenti e svalutazioni	-50.000	-0,6%	-20.000	-0,2%	-2.000	0,0%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-288.983	-3,5%	-230.127	-2,6%	-232.089	-2,6%
G. RISULTATO OPERATIVO	195.745	2,3%	77.062	0,9%	37.920	0,4%
Proventi extra-caratteristici	25.599	0,3%	112.975	1,3%	115.524	1,3%
Oneri extra-caratteristici	0	0,0%	0	0,0%	10.000	0,1%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	25.599	0,3%	112.975	1,3%	105.524	1,2%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	221.344	2,6%	190.036	2,1%	143.444	1,6%
Proventi straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	221.344	2,6%	190.036	2,1%	143.444	1,6%
Oneri finanziari	149.151	1,8%	130.743	1,5%	120.426	1,3%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	149.151	1,8%	130.743	1,5%	120.426	1,3%

O. RISULTATO LORDO	72.193	0,9%	59.293	0,7%	23.018	0,3%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	30.486	0,4%	29.403	0,3%	48	0,0%
RISULTATO NETTO	41.707	0,5%	29.890	0,3%	22.970	0,3%

Riclassificazione del conto economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale.

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/07/2016 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	29.890	2,60%	22.970	2,03%	-0,57%
	Patrimonio netto (con riserva di rivalutazione)	1.154.042		1.133.818		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. E' l'indicatore che più interessa gli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi. In ogni caso il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti.

Valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	4.913.947	0,79	4.863.457	0,78	-0,01
	Passività a breve	6.197.419		6.235.901		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo – Patrimonio netto)	7.350.548	0,87	7.362.329	0,87	0,00
	Capitale investito (Totale attivo)	8.504.590		8.496.147		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	1.154.042	0,32	1.133.818	0,31	-0,01
	Totale immobilizzazioni	3.590.642		3.632.690		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo	Totale immobilizzazioni	3.590.642	3,12	3.632.690	3,22	0,10
	Passività a lungo	1.153.130		1.126.429		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/07/2015	Valore	31/07/2016	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	1.552.106	0,26	1.769.303	0,30	0,04
	Totale debiti - prestiti da soci	6.114.776		5.860.510		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto, ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti lavori ad incremento degli immobili di Via Nievo n. 27 e 29, a Nichelino per € 20.180,00. Sono inoltre state acquistate attrezzature per € 31.602,30. Sono stati acquistati automezzi per € 156.251,77. Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla Nota Integrativa.

Indicatori non finanziari

Rimandiamo al Bilancio Sociale per l'analisi sui settori di attività, notizie su clienti e fornitori, dislocazione geografica dell'attività stessa.

Indicatori di produttività

		2014/2015	Valore	2015/2016	Valore	Variazione %
Ricavi per ULA	Ricavi attività tipica	8.609.529	31.063,39	8.754.960	30.502,96	-1,80%
	n° ULA	277,16		287,02		
Costo del lavoro	Costo del personale	7.079.696	25.543,72	7.207.723	25.112,27	-1,69%
	n° ULA	277,16		287,02		

Informazioni sul personale

Rimandiamo al Bilancio Sociale per i dati sul personale: numero e suddivisione per età, sesso, qualifiche, ccnl di inquadramento, livelli, ULA, turnover, sicurezza sul lavoro e infortuni, formazione, retribuzioni e costo del lavoro, ecc.

Relazioni con il movimento cooperativo

La nostra cooperativa aderisce a Legacoop ed è fortemente impegnata nel lavoro di rappresentanza e tutela sviluppato dalla nostra associazione di categoria con il lavoro del Presidente del Consorzio La Valdocco che ricopre anche il ruolo di vicepresidente regionale e coordinatore della cooperazione sociale.

La nostra associazione, sia a livello nazionale che regionale, sta portando avanti attraverso L'ACI (alleanza cooperative italiane) il percorso di unificazione delle centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e AGCI) che riteniamo essere una positiva prospettiva per una più efficace rappresentanza del mondo cooperativo.

Relazioni sindacali

I rapporti con le organizzazioni sindacali firmatarie dei CCNL da noi applicati (Multiservizi, FISE, Coop. Sociali) sono stati caratterizzati da continui confronti sulle situazioni più problematiche (scuole, subentri appalti), che spesso ci hanno portato a trovare soluzioni condivise anche attraverso la formalizzazione di accordi.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Rimandiamo al Bilancio Sociale per i dati relativi all'attività degli organi sociali nonché alle forme di informazione e partecipazione sociale.

Informazioni sull'ambiente

Siamo certificati per la ISO 14001, relativa alle pratiche per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Titoli e partecipazioni

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue.

	2013/14	2014/15	2015/16
Coop. Animazione Valdocco	127,41	127,41	127,41
Consorzio TSC	25,00	25,00	25,00
Consorzio Nazionale Servizi	15,63	15,89	65,89
Consorzio Forcoop	10,00	10,00	10,00
Immobiliare Sociale Torino	10,00	12,01	12,01
Scuola Nazionale Servizi	6,00	6,00	6,00
Consorzio Self	5,16	5,16	5,16
Banca Etica	3,61	7,05	9,35
Cooperazione Torino srl	3,50	3,08	3,08
Consorzio La Valdocco	3,14	3,14	3,14
CCFS	2,79	2,80	2,88
Consorzio Eurofidi	1,13	1,13	1,13
Consorzio Unionfidi	0,77	0,77	0,77
Consorzio C.F.P. Cebano-Monregalese	0,52	0,52	0,52
Consorzio Quarantacinque	0,28	0,28	0,28
Cooperativa PIPRO'	0,10	0,10	0,10
Consozio Eurocons	0,05	0,05	0,05
Liberi tutti	0,26	0	0
Valore Più	0,10	0,20	0,20
Codeal	0	0,75	0,75
Banca di Caraglio	/	/	0,25

Garanzie rilasciate ed ottenute

Le garanzie prestate sono costituite da una fideiussione rilasciata a favore di Banca Etica per l'acquisto e l'ipoteca dell'immobile sito in via Nievo n. 27 per € 1.200.000,00 e da una fideiussione rilasciata a favore di Banca Prossima per l'ipoteca dell'immobile sito in via Nievo n. 29 a Nichelino per € 2.400.000,00. Le garanzie personali ricevute sono a favore di Banca Popolare di Novara da soci e amministratori per € 500.000,00 e da una fideiussione di € 715.000,00 rilasciata dal Presidente a favore di Banca Unicredit.

Le fidejussioni prestate a terzi riguardano fidejussioni richieste ad Unipol Banca per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione con la Società Consortile Le Fornaci per un importo pari ad € 151.582,98 e il contratto di subappalto stipulato con la Docks Lanterna Spa per un importo pari ad € 89.595,50.

Sistemi di Gestione

Rimandiamo al Bilancio Sociale per informazioni relative al nostro Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza.

3. Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

Si rileva una situazione di miglioramento rispetto ai tempi di incasso dei crediti verso clienti, la cui rotazione si assesta, in circa 148 giorni diminuendo di 22 giorni rispetto ai 170 dello scorso esercizio.

Per far fronte ai pagamenti della tredicesima e della quattordicesima mensilità ai lavoratori, la Cooperativa, nel corso dell'anno, ha dovuto comunque ricorrere al rinnovo del finanziamento bancario acceso con Banca Etica.

4. Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, né possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.
Si rimanda al Bilancio Sociale per l'esame delle relazioni istituzionali in essere.

5. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Come già indicato al punto 2 le vicende legate al CNS potrebbero ovviamente incidere negativamente rispetto all'andamento della gestione.

7. Elenco delle sedi secondarie della società

Si rimanda al Bilancio Sociale.

8. Norme di sicurezza nei trattamenti dei dati personali

Per quanto riguarda i trattamenti dati personali, la nostra cooperativa affida quelli collegati ai servizi amministrativi (soci, personale, clienti e fornitori) al Consorzio La Valdocco. Dal Consorzio riceviamo anche l'assistenza sulla rete informatica, sulla quale il D.Lgsv 196/2003 (codice privacy), impone specifiche misure di sicurezza. Il Consorzio ci ha comunicato l'assenza di aggiornamenti del Documento Programmatico della Sicurezza per l'anno 2016 rispetto al 2015.

9. Risultato di esercizio

Il risultato è positivo: registra un utile d'esercizio di € 22.969,98, che intendiamo destinare nel modo seguente.
Riconosciamo a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, una remunerazione complessiva del 2,1% pari a € 4.181,39 giacché possessore di azioni di socio finanziatore, per un importo di € 200.002,00.

Remuneriamo nei limiti consentiti dalla Legge, per un totale di € 3.392,17, pari al 2,1%, il capitale sociale di chi, pur non lavorando in cooperativa, ha creduto nella qualità sociale e imprenditoriale della nostra esperienza diventando socio-sovventore e nello stesso modo a chi, socio lavoratore, ha acquistato azioni di socio sovventore.

Versiamo a Coopfond anche il nostro contributo, obbligatorio per Legge, per lo sviluppo e la promozione del movimento cooperativo nel nostro paese: € 689,10.

Accantoniamo a riserva legale, secondo l'obbligo di legge, € 6.890,99 e infine destiniamo a copertura perdite pregresse € 7.816,32.

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Civilistico, la Nota Integrativa e la presente Relazione sulla Gestione, il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio di € 22.969,98 come riassunta nella tabella che segue e sopra illustrata. Si precisa che gli importi di remunerazione degli Strumenti Finanziari e delle Azioni da Socio Sovventore sono determinati nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 2514 C.C., lettere b) e a).

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	689,10
RISERVA LEGALE	30	6.890,99
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI	18,20	4.181,39
REMUNERAZIONE SOCI SOVVENTORI	14,77	3.392,17
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISTORNO		
AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE		
REMUNERAZIONE AZIONI ORDINARIE		
RISERVA DIVISIBILE STRUMENTI FINANZIARI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77		
COPERTURA PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	34,03	7.816,32
TOTALE	100	22.969,98

Torino, 20.10.2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Bobbio

Relazione del Collegio Sindacale
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

**COOPERATIVA SOCIALE NUOVA SOCIALITÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Signori soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/7/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/7/2016 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, accompagnato dalla relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori e dalla Relazione sul bilancio redatto dalla Società Aleph Auditing, soggetto incaricato della revisione legale.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, riferendoci anche a quanto attestato dal soggetto incaricato della revisione legale, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/7/2016, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Torino, 3 novembre 2016

Il Collegio Sindacale

Cisi Maurizio

Vito Eugenio D'Ambrosio

Angelo Comes

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della

Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Sede Legale Torino

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute nell'articolo 2513 del Codice Civile e negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31 luglio 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute nell'articolo 2513 del Codice Civile e negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31 Luglio 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31 luglio 2016.

Torino 3 novembre 2016

Aleph Auditing S.r.l.

Federico Ghiano

Partner

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	67
1. IDENTITA' SOCIALE	69
ATTIVITÀ SOCIALI	69
1.1. Valore della produzione e settori	69
1.1.1. Valore totale della produzione	69
1.1.2. Scomposizione del valore totale della produzione per settori	70
1.1.3. Andamento del valore della produzione nei settori	70
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	71
1.2. Dati societari	71
1.3. La struttura organizzativa	72
1.4. Gli organi collegiali	75
1.4.1. Consiglio di Amministrazione	75
1.4.2. Collegio Sindacale	78
1.4.3. Assemblea	79
1.5. Altre Forme di informazione e partecipazione sociale	80
1.5.1. Riunioni sociali	80
1.5.2. Bollettino	80
1.5.3. Iniziative sociali ludico-aggregative	81
VALORI E MISSIONE SOCIALE	82
1.6. Codice etico di riferimento	82
1.7. Oggetto sociale	83
1.8. Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza	84
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI MEDIO-LUNGO TERMINE E POLITICHE DI BREVE TERMINE	86
Programmazione strategica di medio-lungo termine	86
Politiche di breve termine	88
2. VALORE AGGIUNTO	89
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)	89
Distribuzione del valore aggiunto o ricchezza prodotta	92
3. RELAZIONE SOCIALE	94
Identificazione degli stakeholder	94
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholder	96
3.1. Soci	96
3.1.1. Tipologie di soci	96
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio	97
3.1.3. Strumenti finanziari partecipativi	98
3.1.4. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	99
3.1.5. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	99
3.1.6. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	100
3.1.7. Dai dati del bilancio economico	100
3.2. Occupati	103
3.2.1. Personale in forza al 31/07	103
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	104
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	104
3.2.3.1. Identità	104
3.2.3.2. Composizione	105
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo	109
3.2.3.4. Sicurezza sul lavoro	115
3.2.4. Elementi di turn-over e indici relativi	117
3.2.5. La formazione professionale	118
3.2.6. I soggetti svantaggiati	122
3.2.7. La soddisfazione dei soci lavoratori impiegati nei servizi	131
3.3. Clienti	131

3.3.1. Clienti a partire da ricavi superiori ai 25.000 €	131
3.3.2. La soddisfazione del cliente-committente.....	132
3.3.3. Pubblica Amministrazione	132
3.3.3.1. Modalità di affidamento dei servizi	132
3.3.3.2. Contributi dalla P.A.....	133
3.3.3.3. Irap	134
3.4. Fornitori.....	134
3.5. Finanziatori esterni	135
3.5.1. Rapporti con Istituti di Credito	135
3.5.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali	135
3.5.3. Dai dati del bilancio economico.....	135
3.5.3.1. Indici di bilancio.....	135
3.6. Partner	136
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA.....	139
3.7. La mutualità interna	140
3.8. La mutualità esterna	143

NOTA DI METODO

- Il presente Bilancio Sociale si riferisce all'esercizio 01.08.2015 – 31.07.2016. Non è sottoposto a certificazione.
- La prima redazione del nostro Bilancio Sociale è stata quella relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.07.95. Da allora il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento.
- L'intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora "definitiva" e non ancora "patinata" per poter essere aperto al contributo che l'esame assembleare potrà produrre.
- In sede di Assemblea viene presentata ai soci una selezione di dati e informazioni, tratte dal presente documento integrale. La presentazione è a cura del Direttore Amministrativo che è anche il responsabile della redazione del documento integrale ed ha l'obiettivo di far emergere gli elementi caratterizzanti l'esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 "Disciplina dell'Impresa Sociale" e dai successivi decreti attuativi.
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
 - ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Lo schema di Bilancio Sociale per cooperative sociali di tipo B messo a punto all'interno del gruppo di lavoro nazionale di Legacoopsociali (2005-2006)
 3. Lo Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS, di cui si riporta in allegato la tabella di comparazione
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l'organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari: quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti da svolgere: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati utili a fornire il quadro complessivo e periodico della cooperativa esposto nel Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- Il punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale per la redazione del Bilancio Sociale, afferma la necessità di dar conto nella nota introduttiva di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto. La nostra è una cooperativa sociale di tipo B (L. 381/1991), beneficiari diretti delle nostre attività sono i soggetti svantaggiati che assumono all'interno della cooperativa la posizione di lavoratori. Nella nostra cooperativa essi sono per l'82% anche soci.

Per dar conto di tale coinvolgimento, si rimanda ai seguenti paragrafi, relativi alla generalità dei lavoratori, soggetti svantaggiati compresi:

- in relazione al rapporto sociale:
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - 1.4.3. Assemblea
 - 1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
- in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.3. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. La formazione professionale
 - 3.2.7. La soddisfazione dei soci lavoratori impiegati nei servizi

In relazione alla specifica presenza dei soggetti svantaggiati all'interno della nostra cooperativa si rimanda al paragrafo 3.2.6.

- Per quanto riguarda invece il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari con i quali collaboriamo per la realizzazione degli inserimenti lavorativi, uno dei nostri stakeholder più importanti, abbiamo partecipato alla realizzazione di un interessante percorso di coinvolgimento, di cui al capitolo 1, paragrafo "Programmazione strategica di medio-lungo periodo" del presente documento, si dà notizia. Dall'esercizio chiuso al 31.07.2009 e fino a quello chiuso al 31.07.2011, la nostra Cooperativa ha redatto un estratto del presente Bilancio Sociale rivolto in specifico ai servizi sociali e sanitari inviati le persone svantaggiate alle quali la nostra Cooperativa si offre come possibilità di inserimento lavorativo. E' un documento, che si propone in modo esplicito come prodotto comunicativo di rendicontazione della propria mission istituzionale. Purtroppo non siamo più riusciti negli anni successivi a dare continuità a tale documento, ma i dati che venivano in esso esposti continuano ad essere presenti sul presente Bilancio Sociale generale
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.3. è quella corrente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholders è stata discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Responsabile della redazione del nostro Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldoeco.it. Si sta occupando del bilancio sociale della nostra cooperativa fin dalla sua prima redazione relativa all'esercizio chiuso al 31.07.95. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio LA VALDOCCO.
- Il presente documento integrale è disponibile sul sito web della nostra Cooperativa all'indirizzo: **www.lavaldoeco.it/ns/...**

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

La nostra cooperativa può potenzialmente gestire tutte le attività indicate dalla legge 381/91 per le cooperative di tipologia B: attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

I settori e relative attività ad oggi avviate sono:

PULIZIE: servizi di pulizia, igiene, sanificazione disinfezione, disinfestazione e derattizzazione in ambito pubblico, privato e sanitario, servizi ausiliari scolastici (accoglienza e sorveglianza alunni, custodia locali e collaborazione alle attività scolastiche)

IGIENE AMBIENTALE: servizi di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi da avviare al recupero, servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, servizi di spazzamento stradale

1.1. Valore della produzione e settori

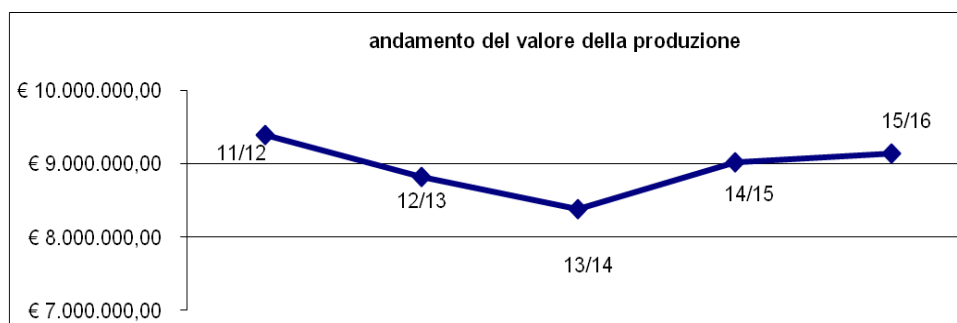
I dati di seguito riportati, relativi al fatturato e alla sua composizione, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

I valori indicati nella tabella sono espressi in migliaia di Euro.

Nell'esercizio in esame il valore della produzione è aumentato rispetto allo scorso esercizio dell' 1,69%. L'andamento nel triennio precedente all'esercizio in esame (2012/13, 2013/14, 2014/15) ha registrato una diminuzione media del valore della produzione del 3,39%. Il grafico che segue rende evidente l'andamento nell'ultimo quinquennio.

	11/12	% aum	12/13	% aum	13/14	% aum	14/15	% aum	15/16
€	9.389,2	-6,03	8.823,0	-5,05	8.377,8	7,69	9.021,8	1,69	9.141,60



Nel corso dell'esercizio si sono acquisiti o ampliati i seguenti contratti, elencati in ordine decrescente di importo per l'esercizio in esame:

ente affidante	oggetto del servizio	importo per l'esercizio in esame	data apertura servizio
DOCKS LANTERNA	Raccolta differenziata	120.520,50	Marzo 2016
NOVACOOP	Pulizia Ipermercato Casale	79.495,30	Febbraio 2016
CITTA' DI TORINO	Campi nomadi	73.716,87	Gennaio 2016
LA CITTADELLA	Pulizia e sanificazione	60.680,00	Febbraio 2016
NOVACOOP	Pulizia Ipermercato Alessandria	40.459,85	Febbraio 2016
NOVACOOP	Pulizia Ipermercato Valenza	34.319,33	Febbraio 2016
NOVACOOP	Pulizia Supermercato Casale	7.885,50	Febbraio 2016
NOVACOOP	Pulizia Ipermercato Asti	7.214,56	Febbraio 2016
NOVACOOP	Pulizia Ipermercato Tortona	6.679,43	Febbraio 2016

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto le seguenti perdite di servizi:

ente affidante	oggetto del servizio	importo annuo del servizio	data chiusura o riduzione servizio
COOP.ANIMAZ.VALDOCCO	Casa di riposo Cervasca	61.832,40	16/06/2016
PIPRO	Reception	11.106,00	30/04/2016

1.1.2. Scomposizione del valore totale della produzione per settori

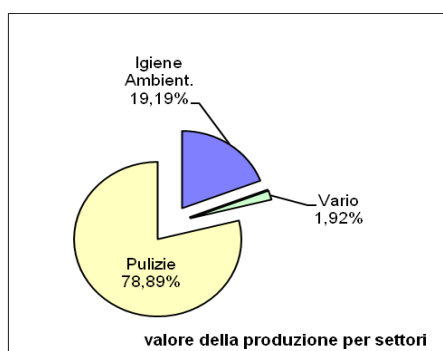
I valori indicati nella tabella che segue sono espressi in migliaia di euro.

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione nell'esercizio indicato.

La tabella, ed il relativo grafico, rendono evidente la preponderanza del settore PULIZIE rispetto all'unico altro settore rimasto aperto, quello di IGIENE AMBIENTALE. Il settore PULIZIE occupa infatti in questo esercizio quasi l'80% del valore della produzione totale della cooperativa, mentre quello di IGIENE AMBIENTALE occupa il 19%.

La voce residuale "vario" comprende la fatturazione al Consorzio La Valdocco dei servizi imputabili al rapporto contrattuale in essere e non legati a servizi rientranti nella nostra attività tipica ed inoltre abbuoni attivi, rimborsi da assicurazione, contributi.

SETTORE	13/14		14/15		15/16	
	€	%	€	%	€	%
PULIZIE	6.819,7	81,40	7.320,9	81,15	7.212,2	78,89
IGIENE AMBIENTALE	1.476,0	17,62	1.566,8	17,37	1.754,3	19,19
VARIO	82,1	0,98	134,09	1,49	175,10	1,92



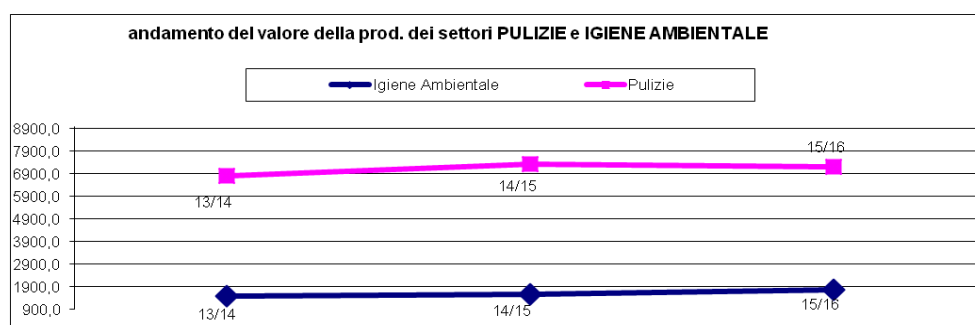
1.1.3. Andamento del valore della produzione nei settori

I valori indicati nella tabella sono espressi in migliaia di euro.

La tabella, insieme al successivo grafico, evidenzia l'andamento dei singoli settori negli ultimi esercizi.

Nella tabella la colonna di percentuale indica la variazione del valore della produzione del singolo settore da un esercizio all'altro.

SETTORE	13/14	%	14/15	%	15/16
PULIZIE	6.819,7	7,35	7.320,9	-1,48	7.212,20
IGIENE AMBIENTALE	1.476,0	6,16	1.566,8	11,97	1.754,30
VARIO	82,1	63,33	134,09	0,58	175,10



Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

modificata il 20/01/2007: COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA' Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS

Data di costituzione: 29 luglio 1988

Esercizio sociale: 1/8 - 31/7

Sede legale: Torino, Via Le Chiuse n. 59, 10144

Partita I.V.A. 05587380014

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo B (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (L. 118/2005)

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE

IRAP	soggetta	aliquota 1,9%
IRES	non soggetta	in quanto cooperativa sociale a mutualità prevalente

IMPOSTE INDIRETTE

IVA	soggetta	aliquota 22%
imposta di registro	soggetta	minima € 67 per locazione di immobili 2% se immobili urbani 1% se immobili strumentali fissa € 168 per tutti gli altri atti
imposta di bollo	non soggetta	art. 17 DLgs 460/97
tassa concessione governativa	non soggetta	art. 13 bis Dpr 641/72 introdotto dal DLg 460/97

Oggetto sociale

Attività lavorative diverse con finalità di avviamento al lavoro e inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino e Cuneo

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3637/88

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese: 05587380014

R.E.A. di Torino n. 720700

R.E.A. di Cuneo n. 224507

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione A104907 dal 02/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali sezione provincia di Torino (L. 381/1991, LR 18/1994 s.m.i.)

Iscritta alla White List della Prefettura di Torino dal 03.03.2015

Ultime trasformazioni istituzionali rilevanti per la cooperativa

05/07/2008 modifiche statutarie così come di seguito specificate:

- art. 5: - nuova tipologia di attività: allestire e gestire laboratori di tipo artigianale
 - allargamento della raccolta del prestito sociale ai dipendenti ed ai possessori di strumenti finanziari partecipativi e non
- titolo IV: rivista totalmente la disciplina degli strumenti finanziari
- art. 38: abrogazione del limite di rieleggibilità degli amministratori

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

sede per la conservazione delle scritture contabili: Grugliasco (TO), V. Sabaudia 167

in affitto:

- Torino, Via Pietro Cossa 293/22 - Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15 (sede amm.va secondaria)

in proprietà:

- Nichelino (TO), Via Ippolito Nievo 27 - 29 - 29/1 (principale sede di attività)

Iscrizioni ad albi professionali

- albo nazionale delle imprese di pulizia: dal 06.10.1997, attualmente fascia F (volume d'affari fino ad € 2.065.828)

- albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione rifiuti, sezione del Piemonte: dal 09.04.2003 n. iscrizione TO001409, CAT. 1 classe C, CAT. 4 classe E, CAT. 5 classe E;
- albo provinciale autotrasportatori conto terzi, provincia di Torino: dal 06.06.2003, n° TOT00 68437°
- CCIAA per l'attività di disinfestazione e derattizzazione dall'01.06.2006

Certificazioni

dal 25/10/2004 UNI EN ISO 9001:2008 - sistema di gestione per la Qualità - campo di applicazione: "progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione e disinfezione, servizi ausiliari e di custodia in ambito pubblico, privato e sanitario, disinfestazione e derattizzazione. Erogazione servizi di raccolta e trasporto rifiuti e spezzamento stradale. Progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate"

dal 25/10/2010 UNI EN ISO 14001:2004 - sistema di gestione ambientale- campo di applicazione: "progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione e disinfezione, servizi ausiliari e di custodia in ambito pubblico, privato e sanitario, disinfestazione e derattizzazione. Erogazione servizi di raccolta e trasporto rifiuti e spezzamento stradale"

dal 20/05/2013 OHSAS 18001:2007 - sistema di gestione per la salute e sicurezza - campo di applicazione: "progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione e disinfezione, servizi ausiliari e di custodia in ambito pubblico, privato e sanitario, disinfestazione e derattizzazione. Erogazione servizi di raccolta e trasporto rifiuti e spezzamento stradale. Progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate"

Ente di certificazione GLOBE srl di Torino

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Provincia di Torino, alla Prefettura di Torino e all'Albo Autotrasporto Merci. La carica del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione vengono comunicate all'Agenzia delle Entrate

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate

1.3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa qui illustrata è quella corrente alla data di presentazione del Bilancio Sociale all'Assemblea.

L'Alta Direzione della Cooperativa è costituita dal Consiglio di Amministrazione che ha la funzione di definire gli obiettivi, le politiche e condurre la valutazione e il controllo delle attività aziendali.

La programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività è affidato dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, che si avvale dei Responsabili delle diverse funzioni per garantire la realizzazione delle attività relative all'avvio ed alla gestione dei servizi aggiudicati.

Il Direttore Generale affida al Responsabile di Commessa la responsabilità in merito alla corretta erogazione delle attività previste dal contratto di servizio, nonché la responsabilità del progetto d'inserimento lavorativo dei soggetti di cui all'art. 4 della legge 381/91 presenti nei servizi (cantieri/commesse) che gli sono affidati.

Il Responsabile Organizzazione del Personale coordina lo staff dedicato alla gestione delle risorse umane e svolge le attività di ricerca, selezione e reclutamento del personale, la formazione degli operatori e la composizione delle squadre di lavoro.

Le squadre sono le nostre unità di servizio: indicano la forma organizzativa delle risorse umane, intesa come gruppo di lavoro organizzato, finalizzato all'esecuzione di un servizio all'interno del singolo cantiere/commissa.

Il Responsabile di Squadra è il riferimento diretto per l'organizzazione del lavoro di squadra nel singolo cantiere/commissa; ha il compito di:

- organizzare il lavoro quotidiano nel cantiere (rispettando i parametri quantitativi e qualitativi definiti dal Responsabile di Commessa), suddividendone i carichi tra i diversi componenti della squadra e provvedendo alla gestione di eventuali assenze brevi o con la redistribuzione del lavoro all'interno della squadra o mediante richiesta di risorse esterne all'Ufficio del Personale
- collaborare con il Responsabile di Commessa per quanto riguarda la comunicazione con il Committente
- avere cura dei macchinari e delle attrezzature destinate al cantiere
- predisporre ed inviare al Responsabile del Magazzino gli ordini per il ripristino del magazzino di cantiere
- accogliere e curare l'addestramento iniziale del nuovo personale inserito nella squadra

- facilitare l'inserimento iniziale e curare l'affiancamento dei soggetti di cui all'art. 4 della legge 381/91, collaborando con il Responsabile di Commessa per il monitoraggio e le verifiche del progetto d'inserimento.

I Responsabili Tecnici hanno la responsabilità della corretta applicazione della normativa di riferimento relativa al proprio settore di competenza, della progettazione tecnica e la valutazione dei servizi erogati e della gestione dei fornitori.

I servizi amministrativi sono garantiti dal Consorzio La Valdocco.

I rapporti tra il Consorzio e le sue associate sono disciplinati dal Regolamento Interno dello scambio mutualistico.

Il consorzio si propone di fornire alle migliori condizioni alle cooperative consorziate servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile, e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse - agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate." (comma 8 art. 4 dello Statuto).

Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie.

In concreto il Consorzio fornisce alla Cooperativa Nuova Socialità i seguenti servizi:

- Segreteria Generale (centralino telefonico e reception della sede legale, gestione commissioni esterne, gestione protocollo, redazione bollettino di informazione interna e ufficio stampa);
- Gestione dei sistemi informatici;
- Gestione e Tutela della Privacy,
- Segreteria degli organi sociali, gestione rapporti con uffici legali, predisposizione della documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto, gestione pratiche di accesso a finanziamenti o contributi pubblici
- Contabilità generale ed industriale, comprensiva della gestione dei rapporti con Istituti di Credito e del Prestito Sociale
- Ufficio logistica, che si occupa in particolare dell'acquisto di forniture energetiche, servizi assicurativi e telefonia
- Amministrazione del personale, predisposizione buste paga e adempimenti collegati

Il Consorzio è coordinato da un Direttore Generale (Paolo Petrucci) e da un Direttore Amministrativo (Anna Actis Grosso).

Il personale addetto al sistema di supporto è fisicamente collocato o presso la sede legale (nonché sede del Consorzio La Valdocco) a Torino, V. Le Chiuse 59, o in V. P. Cossa n. 293/22 sempre a Torino, presso la quale si trovano gli uffici operativi della Cooperativa. La sede di V. P. Cossa n. 293/22 è dotata di una rete informatica costituita da 10 postazioni di lavoro. Tale rete è a sua volta collegata in rete con la sede del Consorzio, con una rete informatica WINDOWS 2003 SERVER. Le due sedi condividono anche il sistema di protezione e sicurezza basato su:

- username e password di identificazione convalidate dai server centrali; questo fa sì che ad ogni operatore sia permesso l'accesso unicamente a quelle risorse cui, in relazione al proprio incarico lavorativo, è necessario che abbia accesso
- firewall che protegge contro il rischio di intrusione, e che verifica costantemente i programmi e i dati in transito, anche quelli provenienti dalla posta elettronica
- sistema di backup. L'integrità dei dati è garantita da un sistema di backup presente su tutti i server esistenti e da una libreria centralizzata in grado di contenere 24 cassette. Il sistema effettua, in modalità automatica, una copia integrale delle informazioni contenute sulla rete, ogni notte a partire dalle ore 01.00, garantendo una rintracciabilità retroattiva dei dati pari a due settimane lavorative

E' in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato con sede a Mondovì: in V. Rosa Bianca 13 /17, anch'esso collegato in rete con le sedi di Torino.

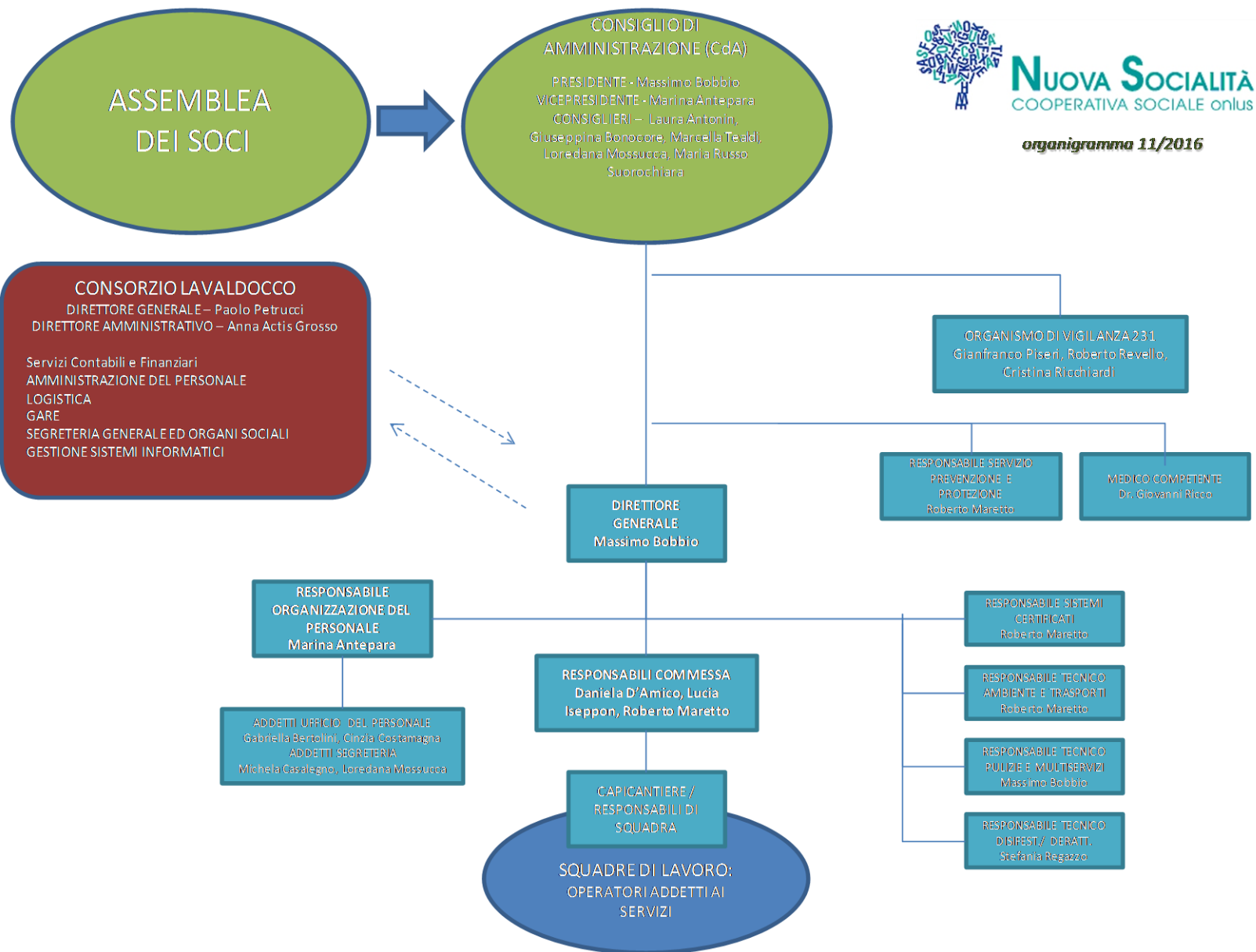
Il collegamento in rete garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro, costituenti un archivio informatico in rete:

- Documentazione sociale: Statuto, Regolamenti Interni, Curriculum aziendale, Bilancio Sociale
- Manuale della Qualità, procedure, modulistica
- Archivio storico progettuale
- Database del personale in forza e dei soci
- Archivio dei curricula del personale in forza
- Archivio Comunicazioni Interne
- Rubrica telefonica
- Raccolta testi normativi
- Protocollo

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa, contestualmente all'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del d.lgs. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza (OdV) a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento di detto Modello.

Tale Organo ha natura collegiale ed è costituito dal Dott. Gianfranco Piseri, con la qualifica di Presidente, la Dr.ssa Cristina Ricchiardi e Roberto Revello, i quali sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione membri dell'OdV, in data 27 settembre 2016 e fino alla termine del mandato del Consiglio di Amministrazione.

L'organigramma della Cooperativa è dunque quello allegato:



1.4. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la nostra Cooperativa si dotò di specifico regolamento approvato nell'Assemblea del 14.05.2000, regolamento che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto.

In occasione della nomina per il successivo mandato (avvenuto nell'Assemblea del 29.11.2009), il Consiglio di Amministrazione deliberò in data 28.05.09 il nuovo Regolamento Elettorale, in linea con il precedente.

In data 09.06.2012 l'Assemblea ha approvato un nuovo Regolamento Elettorale, con cui è andata al voto per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2012.

La novità più rilevante è consistita nell'innalzamento a 7 del numero dei componenti del Consiglio (dai precedenti 5) e nella definizione di criteri per la sua composizione interna:

- ✓ due soci della Direzione – Sistema di Supporto
- ✓ due soci RIO Responsabile In Organizzazione dei cantieri di lavoro
- ✓ due soci dei cantieri di lavoro di Torino e Provincia
- ✓ un socio dei cantieri di lavoro di Cuneo e altre province

A tali criteri corrispondono liste diverse di candidati. Entro il 1° ottobre dell'anno in cui si tengono le elezioni il socio che intenda candidarsi deve far pervenire la relativa comunicazione alla Commissione Elettorale istituita dal Regolamento stesso. Il candidato deve poter produrre il certificato del Casellario Giudiziario compatibile con le disposizioni previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 163/06) al fine della partecipazione alle gare d'appalto della Pubblica Amministrazione da parte della cooperativa. Le candidature devono essere presentate da almeno 5 soci promotori. Le candidature pervenute vengono pubblicizzate nel bollettino successivo e nelle successive riunioni sociali di preparazione dell'assemblea. I candidati che, per ogni lista, riceveranno più voti, entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui non si candidino persone in numero sufficiente ad una categoria, verrà eletto il candidato primo escluso che ha ricevuto il maggior numero di voti nelle altre categorie.

1.4.1. Consiglio di Amministrazione

Vi fanno parte dall'ultimo rinnovo avvenuto il 21/11/2015:

- ✓ per la Direzione – Sistema di Supporto: Antepara Marina e Bobbio Massimo
- ✓ per i RIO Responsabile In Organizzazione dei cantieri di lavoro: Antonin Laura e Bonocore Giuseppina
- ✓ per i cantieri di lavoro di Torino e Provincia: Linhartova Olga e Mossucca Loredana
- ✓ per i cantieri di lavoro di Cuneo e altre province: Tealdi Marcella

In data 20.06.2016 è cessata dalla carica Linhartova Olga, a seguito delle sue dimissioni per motivi personali. Il Consiglio di Amministrazione in tale seduta si è riservato di sostituire successivamente il consigliere tramite cooptazione. In data 01.09.2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come consigliere di Amministrazione la Sig.ra Russo Suorochiara Maria

Il mandato del Consiglio in carica terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31/07/2018.

Si riporta di seguito l'articolo 39 dello Statuto approvato in data 05/07/2008, relativo alle competenze del Consiglio:

"Il consiglio di amministrazione è investito, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte che egli lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/5 dei consiglieri.

L'avviso di convocazione contenente gli argomenti da trattare viene comunicato a mezzo fonogramma telefonico, o altri strumenti idonei: email, ecc., almeno tre giorni prima e nei casi di urgenza il giorno prima.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei consiglieri presenti.

Le votazioni sono sempre palesi. A parità di voti prevale il voto del presidente.

Nelle deliberazioni concernenti l'ammissione di nuovi soci, il recesso e l'esclusione, la presenza dei componenti alle riunioni e l'espressione del relativo voto possono avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Consiglio con apposita delibera, può estendere tale facoltà ad altre materie.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione. Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione che non sono prese in conformità della legge e dello statuto possono essere impugnate entro novanta giorni dal collegio sindacale, se nominato, dagli amministratori assenti o dissenzienti; possono altresì essere impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti

Gli amministratori, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico e per la sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica, nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Il consiglio di amministrazione sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo di azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi."

Al Presidente e Vicepresidente è affidata statutariamente la rappresentanza legale della società (art. 41):

“Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione. Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, può delegare parte dei propri poteri, al Vice-Presidente o a uno o più membri del consiglio, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi. Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente vicario. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte di questi attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità in proposito.”

Inoltre sono state loro affidate le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.11.2012:

“Per il terzo punto all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità la seguente delibera:

“Si delegano al Presidente, Sig. Massimo Bobbio, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Marina Claudia Antepara, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione
3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.”

Numero dei componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

Tutti i consiglieri sono soci lavoratori.

	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
n° membri, di cui:	7	2	5	7	2	5	7	1	6
Soci lavoratori	7	2	5	7	2	5	7	1	6
Soci non lavoratori	0			0			0		
Soci volontari	0			0			0		
Soci sovventori	0			0			0		

Distribuzione per qualifica professionale degli amministratori soci lavoratori

	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Sistema di supporto	2	1	1	2	1	1	2	1	1
Responsabile squadra	3	1	2	3	1	2	3	0	3
Operaio	2	0	2	2	0	2	2	0	2

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

	2013/14	2014/15	2015/16
	3	3	5

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dal Presidente e Vicepresidente

⇒ Il Presidente ricopre i seguenti incarichi esterni:

- Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, con delega alle Relazioni Industriali per le cooperative associate
- Amministratore del Consorzio Forcoop Agenzia Formativa
- Vicepresidente del Consorzio "TORINO SOCIALE COOPERATIVA CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS" siglabile "TSC ONLUS", dal 15/03/2012

⇒ Il Vicepresidente non ricopre incarichi esterni.

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

⇒ agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio

	13/14	14/15	15/16
	€ 1.200,00	invariato	invariato

⇒ al Presidente per incarico continuativo

	13/14	14/15	15/16
	€ 5.694,00	invariato	invariato

⇒ al Vicepresidente: compenso riconosciuto dall'esercizio 11/12 per incarico continuativo

	13/14	14/15	15/16
	€ 3.796,00	invariato	invariato

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso, sulla base della media annua del numero di riunioni verbalizzate (che sono state 29), si è verificata una frequenza media quindicinale delle riunioni del Consiglio.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il CdA ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del CdA.

argomenti	n°
Area Sociale: ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci ▪ convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno ▪ esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ▪ convocazione delle riunioni sociali ▪ redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea ▪ redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa ▪ definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	32
Area Finanziaria: 2. reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa 1. esame e ratifica degli atti del DG e DA 2. definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali 3. assunzione di obbligazioni	3
Area Commerciale: 3. definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile 4. decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) 5. decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità 6. decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa	5
Area Gestionale: 9. approvazione di bilanci preventivi e di verifica 10. decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) 11. definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle uds 12. determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori 13. determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci 14. investimenti	4
Area Organizzazione: 1. definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile 2. decisione in merito ai principali processi aziendali 3. definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione 4. definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	3
Area rappresentanza: 1. delibera le deleghe in materia di società consortile 2. attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	1

1.4.2. Collegio Sindacale

Vi fanno parte dall'ultimo rinnovo avvenuto il 21/11/2015: Cisi Maurizio (Presidente) Vito Eugenio d'Ambrosio (Sindaco Effettivo), Angelo Comes (Sindaco Effettivo), Paola Scaffidi Domianello (Sindaco Supplente), Stefano Beltritti (Sindaco Supplente). Dall'Assemblea del 24/11/2012 non è più stato attribuito al Collegio Sindacale l'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, controllo che è stato affidato invece alla società di revisione Aleph Auditing Srl. Il mandato in corso termina con l'approvazione al 31/07/2018, sia per il Collegio che per la società cui è stato affidato il controllo contabile.

Da Statuto, art. 43, il Collegio Sindacale ha le seguenti funzioni:

"Il collegio sindacale, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 44, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti.

Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione ed alle assemblee.

In caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, il collegio sindacale deve convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge. Può altresì, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere.

I sindaci, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 del codice civile i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Dovranno, inoltre, documentare la condizione di prevalenza ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, oltre ad effettuare gli accertamenti periodici. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro. "

Per l'incarico di controllo contabile da Statuto, art. 44, ha le seguenti funzioni:

- 1) *"verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;*
- 2) *verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;*
- 3) *esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto. "*

Numero dei sindaci effettivi e loro ripartizione tra le categorie di soci

	13/14			14/15	15/16
	tot	m	f		
n° membri, di cui:	3	3	0	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
socio sovventore	0				
esterni	3	3	0		

Sindaci effettivi presenti con continuità da più di un mandato

13/14	14/15	15/16
3	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Sono stati riconosciuti a partire dall'esercizio 97/98

	13/14	14/15	15/16
Presidente: € 4.050,00			
Sindaci effettivi: € 2.700,00		invariato	invariato

Il Collegio si è riunito trimestralmente.

Il Collegio non ha più il controllo contabile che è stato affidato alla società di revisione Aleph Auditing Srl, cui l'Assemblea ha stabilito di riconoscere un compenso lordo annuo pari ad € 7.000,00.

1.4.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 32 e 33, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

"L'assemblea ordinaria:

- 1) *approva il bilancio consuntivo, la destinazione degli utili e la relazione del consiglio di amministrazione*
- 2) *determina il periodo di durata del mandato e il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, nel rispetto di quanto disposto nel successivo articolo 38 del presente statuto, e provvede alle relative nomine e revocche*
- 3) *determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale*
- 4) *nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera la loro eventuale revoca*
- 5) *conferisce e revoca, sentito il collegio sindacale se nominato, l'incarico di controllo contabile ex articolo 2409 quater del codice civile, secondo quanto previsto nel successivo art. 44 del presente statuto e determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico*
- 6) *delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile ex art. 2409 bis*
- 7) *approva i regolamenti previsti dal presente statuto con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria*
- 8) *delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dal consiglio di amministrazione, in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare*
- 9) *delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia*
- 10) *delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L. 142/01 o s.m.i.*

*L'assemblea, a norma di legge, è considerata **straordinaria** quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. "*

Il numero delle Assemblee tenutosi negli ultimi esercizi è rilevabile dalla tabella che segue:

13/14	14/15	15/16
1	1	1

Si riporta l'elenco delle date e relativo ordine del giorno delle Assemblee degli ultimi esercizi:

data	o.d.g.
2013/2014	
23/11/2013	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2013, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Modifica del regolamento interno delle prestazioni lavorative dei soci3. Compensi agli amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2013-31/07/20144. Numero minimo di azioni per ogni tipologia di soci5. Fondo Sanitario Integrativo6. Varie ed eventuali
2014/2015	
23/11/2014	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2014, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale2. Ratifica nomina Amministratore3. Compensi agli amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2014-31/07/20154. Varie ed eventuali
2015/2016	
21/11/2015	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2015, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione;2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 01/08/2015-31/07/2018;3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 01/08/2015-31/07/2018;4. Nomina del Revisore Legale dei conti con affidamento della competenza contabile, per il triennio 01/08/2015-31/07/2018;5. Compensi agli amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2015-31/07/2016

6. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato 01/08/2015-31/07/2018;
7. Compenso al Revisore Legale dei conti per il triennio di mandato 01/08/2015-31/07/2018;
8. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci;
9. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
23/11/2013	356	355	82	111	23,04	31,27
di cui soci sovventori	12	12	2	2	16,67	16,67
23/11/2014	370	359	53	71	14,32	19,77
di cui soci sovventori	12	12	1	1	8,3	8,3
23/11/2015	397	394	112	168	28,22	42,64
di cui soci sovventori	12	12	1	1	8,3	8,3
di cui soci speciali	28	28	14	14	50	50

1.5. Altre Forme di informazione e partecipazione sociale

1.5.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali vengono convocate dal Consiglio di Amministrazione. Possono essere preliminari e preparatorie delle Assemblee oppure non essere collegate ad esse. Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione o dal Bollettino che ne pubblica la convocazione stessa.

Dalla tabella che segue è rilevabile il numero delle riunioni sociali tenutosi negli ultimi esercizi.

	13/14	14/15	15/16
	2	0	1

Si riporta l'elenco delle date, luogo e relativo ordine del giorno delle riunioni sociali degli tre ultimi esercizi:

data	luogo	o.d.g.
2013/2014		
12/02/2014	Torino	1. Appalti scuole 2. Varie ed eventuali
25/03/2014	Torino	1. Situazione appalti scuole 2. Varie ed eventuali
2014/2015		
non si sono tenute riunioni sociali		
2015/2016		
20/02/2015	Torino	1. preparazione dell'assemblea sociale del 21 novembre
27/10/2015	Mondovi (CN)	2. varie ed eventuali

1.5.2. Bollettino

Il Bollettino è lo strumento di informazione ai soci, capillarmente diffuso. Viene consegnato anche ai dipendenti. Fino all'aprile 2005 era condiviso da tutte le Cooperative e Consorzi del gruppo: ognuna aveva il proprio spazio per le informazioni specifiche che la riguardavano. Da aprile 2006 invece Nuova Socialità ha un Bollettino soltanto proprio, pur rimanendo curato dal Consorzio.

Viene consegnato il 15 di ogni mese in occasione della distribuzione stipendi. Ai soci che non lavorano in cooperativa o che sono in aspettativa o in maternità viene spedito a casa.

L'indice del Bollettino è il seguente:

- Informazioni sull'attività sociale:
 - delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
 - convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
 - verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
 - estratti del bilancio sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale
- notizie inserite dalle Direzioni Tecniche
- notizie inserite dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione circa la sicurezza sul lavoro
- notizie inserite dalla Direzione Amministrativa (notizie relative al rapporto di lavoro o sociale)
- notizie dei corsi organizzati da Forcoop Agenzia Formativa
- notizie dalla Legacoop regionale, nazionale e da Legacoop Sociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale

Il Bollettino è redatto di Elisa Profico, del "Progetto Ufficio Stampa" del Consorzio.

Il file .pdf del Bollettino viene archiviato nella intranet della cooperativa nel disco: Doclettura\bollettino archivio\.

Dalla tabella che segue è rilevabile il numero dei Bollettini redatti negli ultimi anni:

13/14	14/15	15/16
8	9	8

1.5.3. Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

Nel 2015 anziché la consueta festa di Natale si è organizzato un evento: "IL GUSTO DEL NATALE Doni & Suggestioni al Borgo Medievale di Torino, 5-8 dicembre 2015".

Il Gusto del Natale è stata un'iniziativa con la collaborazione del giornalista "gastronomade" Vittorio Castellani, meglio conosciuto come Chef Kumalè e la Fondazione Torino Musei.

La manifestazione, che ruotava intorno al tema del dono, del gusto, ma anche della solidarietà e della convivenza, ospitava nei saloni, nelle corti e sotto i portici del Borgo medievale una cinquantina di realtà tra Maestri del Gusto, Eccellenze Artigiane e Cooperative sociali, ciascuno con le proprie creazioni e squisitezze oltre a un fitto cartellone di appuntamenti culturali a tema natalizio.

Festa d'Estate

Anche quest'anno non c'è stato il tradizionale momento di festa estivo: la difficile situazione degli affidamenti relativi ai servizi scolastici, con l'avvio procedure di licenziamento per i colleghi in esse impegnati, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a soprassedere.

Soggiorno per bambini

Dal 2008 è partita una iniziativa per i bambini dei soci (e non): il soggiorno estivo denominato "bimbi al mare". L'iniziativa è del Consorzio La Valdocco ed è aperta alla partecipazione di bambini delle scuole elementari e medie, figli di soci e dipendenti delle cooperative aderenti al Consorzio. Quest'anno si è svolto dal 31 agosto al 6 settembre 2015 in Liguria, ad Alassio, ed ha visto la partecipazione di 44 bambini dai 7 ai 15 anni.

Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessun bambino.

La tabella che segue elenca le iniziative sociali che si sono svolte negli ultimi esercizi.

2013/2014	
17/12/2013	Cena dei soci della Provincia di Cuneo
19/12/2013	Cena dei soci di Gassino/Chivasso
20/12/2013	Cena dei soci di Torino
21/12/2013	Festa di Natale al teatro Espace, V. Mantova 38, Torino
2014/2015	
11/12/2014	Cena dei soci della Provincia di Cuneo
19/12/2014	Cena dei soci di Gassino/Chivasso
23/12/2014	Cena dei soci di Torino
21/12/2014	Festa di Natale teatro Espace V. Mantova 38 a Torino
2015/2016	

5-8/12/2016	Il Gusto del Natale: Doni & Suggestioni al Borgo Medievale di Torino
15/12/2015	Cena dei soci della Provincia di Cuneo
22/12/2015	Cena dei soci di Gassino/Chivasso
23/12/2015	Cena dei soci di Torino

Valori e missione sociale

1.6. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei

confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 07/09/2010. Il 15.09.2011 è stato distribuito in copia a tutti i soci. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01

3.2. La Cooperativa, in quanto impresa sociale, è basata su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa, la quale intende adottare nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.7. Oggetto sociale

L'articolo 3 del nostro Statuto, approvato in data 05/07/2008, facendo propri i principi dei Codici Etici di riferimento sopra richiamati, esplicita la missione che la nostra cooperativa si propone di realizzare.

“Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto B della L. 381/1991, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Scopo dell'attività imprenditoriale nello svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è realizzare inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La nostra cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- ⇒ alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- ⇒ al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- ⇒ alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.”

1.8. Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza

I servizi erogati dalla nostra cooperativa sono il risultato dell'attività di tutti i lavoratori, organizzati con diversi livelli di responsabilità in relazione al prodotto finale.

L'impegno nei confronti dei Clienti a garantire la migliore qualità dei servizi erogati e la volontà di assicurare ai soci un'organizzazione del lavoro attenta alle diverse esigenze ha portato la cooperativa a realizzare un sistema di gestione finalizzato a definire e migliorare l'organizzazione dei diversi processi aziendali.

Il Sistema di Gestione della nostra cooperativa ha quindi come obiettivo sostanziale quello di tenere sotto controllo in maniera sistematica e trasparente i principali processi aziendali, evidenziandone le responsabilità e gli elementi di controllo.

La certificazione del sistema di gestione assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da soddisfare i requisiti di qualità, ambiente e sicurezza attraverso la conformità a normative volontarie e cogenti.

Le norme applicate nel sistema di gestione sono le seguenti:

UNI EN ISO 9001 - La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione che: a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili; b) desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed a quelli cogenti applicabili.

UNI EN ISO 14001 - La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire ad un'organizzazione di sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione stessa sottoscrive e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi. Essa si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza. Essa non stabilisce di per sé alcun criterio specifico di prestazione ambientale.

OHSAS 18001 - Questo standard OHSAS specifica i requisiti per un sistema di gestione della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (SSL), per consentire ad una organizzazione di controllare i suoi rischi in tale ambito e di migliorare le sue prestazioni. Essa non fornisce criteri specifici di prestazione di SSL, né norme dettagliate per la progettazione di un sistema di gestione.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato della cooperativa comprende le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione e disinfezione, servizi ausiliari di custodia e sorveglianza non armata in ambito pubblico, privato e sanitario; disinfestazione e derattizzazione. Erogazione servizi di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento stradale; Progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate”.

A partire dal 2004 ci siamo avvalsi dei servizi di auditing dell'organismo di certificazione Globe srl di Torino, accreditata da ACCREDIA per la norma ISO 9001 e da TGA/IAF per la ISO 14001 e OHSAS 18001.

La certificazione prevede verifiche annuali a campione in merito all'andamento del sistema da parte dell'organismo di certificazione ed un rinnovo triennale che prevede un controllo su tutti i punti di applicazione della norma; nel corso di quest'anno di bilancio sono stati effettuati i seguenti controlli:

DATA	TIPO DI AUDIT	SEDI OGGETTO DI AUDIT
21 e 22 ottobre 2015	2° Audit di sorveglianza norme ISO 9001 e ISO 14001	<ul style="list-style-type: none"> • Sede operativa di Torino, via Pietro Cossa 293/22 (Gestione del SGI su tutto il campo di applicazione). • Magazzino/ deposito/ area mezzi/ piazzale di Nichelino (TO), via Nieveo 27 e 29 (Gestione magazzino e erogazione servizi di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento stradale). • Cantiere Torino, area mercatale Pavese, committente Amiat SpA, appaltatore

4 e 5 maggio 2016

Audit di rinnovo certificazione
OHSAS 18001

consorzio CNS (consorzio Nuova Socialità)
(Erogazione servizi di raccolta e trasporto
rifiuti e spazzamento stradale).

- Cantiere asilo nido Corso Taranto 170,
committente Città di Torino (Progettazione ed
erogazione di servizi di pulizia, sanificazione
e disinfezione, servizi ausiliari e di custodia in
ambito pubblico, scolastico; Progettazione e
gestione di inserimenti lavorativi di persone
svantaggiate).
- Cantiere Cuneo (CN), centro di raccolta CN
loc. Madonna delle Grazie, committente
Docks Lanterna SpA (Progettazione ed
erogazione di servizi ausiliari e di custodia in
ambito pubblico; Progettazione ed
erogazione di servizi di pulizia;
Disinfestazione e derattizzazione).
- Sede operativa Torino, via Pietro Cossa,
(Coordinamento servizi di raccolta e trasporto
rifiuti e spazzamento stradale. Progettazione
e gestione di inserimenti lavorativi di persone
svantaggiate).
- Magazzino/ deposito/ area mezzi,
Nichelino (TO), via Nievo 27 e 29
(Gestione magazzino e erogazione
servizi di raccolta e trasporto rifiuti e
spazzamento stradale).
- Cantiere Moncalieri (TO), Case Elisa
Vitrotti, committente Coop Animazione
Valdocco, (Progettazione ed erogazione di
servizi di pulizia, igiene, sanificazione.
Erogazione di servizi di disinfestazione e
derattizzazione).
- Cantiere Chiusa Pesio (CN), Centro
raccolta in Fraz Vigne Sottane, committente
Docks Lanterna SpA. (Progettazione ed
erogazione di servizi ausiliari e di custodia;
Erogazione di servizi di derattizzazione).
- Cantiere Chiusa Pesio (CN),
committente Docks Lanterna SpA
(Erogazione servizi di raccolta rifiuti e
spazzamento stradale).

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Si rimanda anche ai paragrafi 3.7 e 3.8 relativi alla mutualità interna ed esterna.

Bilancio Sociale e rapporto con i servizi sociali e sanitari della Pubblica Amministrazione

Abbiamo da sempre ritenuto di fondamentale importanza la collaborazione con i servizi sociali e sanitari della Pubblica Amministrazione al fine di gestire correttamente l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e realizzare in tal modo la nostra mission di cooperativa sociale di tipo B.

Per questo riteniamo che tali servizi siano uno dei nostri principali stakeholder, essendo l'attore istituzionale che ha in carico globalmente la persona, con tutte le sue problematiche, che segnala la persona stessa alla cooperativa ed elabora, insieme alla cooperativa e al lavoratore, il progetto di inserimento.

Per questo abbiamo deciso di rivolgerci a loro con uno specifico Bilancio Sociale, estratto dal presente documento. Lo abbiamo voluto "studiare" anche dal punto grafico, visto che si rivolge ad un pubblico esterno, chiamato a valutare la nostra performance di impresa.

Riteniamo di particolare interesse il percorso di elaborazione di tale estratto di Bilancio Sociale, poiché gli indicatori in esso contenuti furono definiti in un tavolo di lavoro che vide coinvolti direttamente gli interlocutori destinatari del documento stesso. Il tavolo di lavoro in questione fu il progetto Retiquil, promosso in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative nel 2006-2007 con lo scopo di far lavorare insieme cooperative sociali di tipo B e Amministrazioni Locali per la definizione di indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli inserimenti lavorativi.

Già il 12.12.2008 organizzammo un seminario "L'ALTRO CLIENTE: la qualità delle relazioni tra servizi sociali e sanitari e cooperazione B", nell'ambito dei festeggiamenti dei 20 anni della nostra Cooperativa, nel quale ebbero la prima presentazione pubblica i risultati dell'applicazione di quegli indicatori ai dati dell'esercizio 2007/2008.

Dall'esercizio successivo abbiamo iniziato e realizzare una specifica pubblicazione che venne presentata in un momento seminariale pubblico dal titolo "L'ALTRO CLIENTE: presentazione del Rendiconto del Valore Aggiunto Sociale nell'ambito degli inserimenti lavorativi".:

- in data 22.06.2010 abbiamo presentato il primo documento, relativo all'esercizio 2008/2009
- in data 26.10.2011 abbiamo presentato il secondo documento, relativo all'esercizio 2009/2010

L'intenzione del Consiglio di Amministrazione è di continuare in tale pubblicazione e diffusione, ritenendolo anche un'importante proposta, metodologicamente innovativa, di modalità di relazione con un destinatario "esterno" del Bilancio Sociale.

Purtroppo non siamo riusciti a mantenere l'impegno e la redazione di tale Bilancio Sociale si è interrotta

Il Bilancio Sociale completo, nonché la presentazione dei dati in occasione dell'assemblea dei soci è pubblicato sul sito web della Cooperativa: www.lavaldocco.it/ns/...

I sistemi di gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato ormai da tempo il percorso verso la certificazione del sistema di gestione aziendale, ritenendolo un importante investimento per il consolidamento dello strumento imprenditoriale: sia internamente, al fine del rafforzamento dell'organizzazione interna e della sua capacità di auto governo, sia nei confronti dell'esterno, come garanzia da parte di terzi nei confronti in particolare del cliente, in relazione ad aspetti importanti dell'impresa stessa: la qualità, l'impatto ambientale, la sicurezza sul lavoro.

L'ultimo tassello raggiunto in questa direzione è stato l'ottenimento, dal 20/05/2013, della certificazione OHSAS 18001:2007 nell'ambito di un unico sistema di gestione che integra i requisiti espressi dalle norme di riferimento per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Resta ancora da realizzare l'integrazione, all'interno del sistema di gestione, degli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti ai sensi del D.Lgs 231/2001, di cui abbiamo iniziato ad occuparci da qualche tempo.

Per specifiche informazioni sulle certificazioni in possesso della nostra Cooperativa si rinvia al paragrafo "1.2. Dati societari".

La formazione professionale

La nostra cooperativa ha sempre creduto nella formazione professionale ed in questi anni ha notevolmente investito in questa direzione. Si rimanda ai dati esposti nel paragrafo "3.2.5. La formazione professionale"

Investimenti patrimoniali (sono i beni durevoli di cui la cooperativa è proprietaria):

Gli investimenti realizzati non si sono limitati alla strumentazione necessaria alle attività realizzate. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un importante investimento immobiliare per l'acquisto di locali idonei ad essere la sede/magazzino delle nostre attività, sia per il settore di igiene ambientale che del settore pulizie.

L'ultima colonna indica il totale degli investimenti realizzati nell'esercizio in esame. Le colonne che precedono indicano invece il valore lordo risultante dal bilancio dell'esercizio indicato.

Immobilizzazioni materiali	2013/14	2014/15	2015/16	nell'anno in esame
Automezzi	€ 1.389.576,72	€ 1.558.925,71	€ 1.715.177,48	€ 156.251,77
Attrezzature	€ 640.151,71	€ 639.586,75	€ 671.189,05	€ 31.602,30
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 73.152,55	€ 75.696,55	€ 75.696,55	0
Mobili e arredi	€ 33.915,55	€ 33.915,55	€ 33.915,55	0
Impianti	€ 165.588,03	€ 178.692,03	€ 178.692,03	0
Fabbricati	€ 2.540.251,72	€ 2.540.251,72	€ 2.560.431,72	€ 20.180,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0

Relazioni con i partner

Nel nostro settore di attività il mercato risulta essere sempre più competitivo. Anche nelle gare che prevedono la valutazione di clausole sociali vediamo con sempre più frequenza affacciarsi le grandi imprese, che in precedenza trascuravano tali ambiti di intervento. Inoltre la richiesta di prestazioni di pulizia è sempre più collegata ad una richiesta di gestione globale dei servizi. In questo quadro è sempre più determinante e strategico il consolidamento della nostra rete di rapporti consortili (dal Consorzio La Valdocco al CNS) e di stretta sinergia con altre imprese, con le quali collaboriamo efficacemente da anni. (vedi anche paragrafo "3.6. Partner")

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

Il Presidente della nostra Cooperativa ha assunto, all'interno del Consorzio la Valdocco, il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quello che viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali". Svolge questo incarico per conto di tutte le società aderenti al Consorzio, affiancato dal Direttore Amministrativo del Consorzio stesso, Anna Actis Grosso, cui è affidato anche il compito della gestione dell'iter disciplinare, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa ha infatti condiviso la posizione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio sull'opportunità di specializzare a livello consortile figure che, per l'intero gruppo, assumessero questo ruolo, investendo nella loro formazione.

Riteniamo si possa affermare che i rapporti siano caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo realizzato l'accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti in modo particolare sulla figura del socio lavoratore poiché noi riteniamo che troppo spesso venga appiattita, riconducendola a quella del lavoratore dipendente.

Investimenti finanziari dei soci in prestito sociale

Il prestito sociale è sempre stato incentivato, coscienti del fatto che le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito. Il successo che registra il Prestito Sociale denota la fiducia che i soci prestatori hanno nella propria cooperativa, accantonando in essa i propri risparmi.

Politiche di breve termine

Obiettivi del Sistema di gestione per la Qualità

La tabella che segue illustra gli obiettivi definiti ed il loro esito.

OBIETTIVO	MISURA	FUNZIONE RESPONSABILE	MODALITA' DI RILEVAZIONE	FUNZIONE RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE	ESITO BILANCIO 2013/2014	ESITO BILANCIO 2014/2015	ESITO BILANCIO 2015/2016	PARAGRAFO DEL BILANCIO SOCIALE
Incremento del fatturato	5%	DIRETTORE COMMERCIALE	Confronto dati di bilancio	DIREZIONE CONTABILE	NON REALIZZATO Diminuzione 5,05%	REALIZZATO Aumento 7,69%	NON REALIZZATO Aumento 1,7%	1.1.1.
Incremento occupazione	5%	DIRETTORE COMMERCIALE	Dati amministrazione del personale	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	REALIZZATO Aumento 7,21%	NON REALIZZATO Aumento 4%	NON REALIZZATO Aumento 0,21%	3.2.1.
Soddisfazione del cliente	(risposte pari al 60%) soddisfaz. > 80/100	RESPONSABILI COMMESSA	Attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione	RESPONSABILE QUALITA'	PARZIALMENTE REALIZZATO 51% risposte 95% soddisfazione	REALIZZATO 72,5% risposte 98% soddisfazione	NON VERIFICATA	3.3.2.
Soddisfazione degli operatori	(risposte pari al 60%) media soddisfaz. >70/100	DIREZIONE GENERALE	Attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione	RESPONSABILE QUALITA'	NON VERIFICATA	DATO NON ELABORATO	NON VERIFICATA	3.2.7.

OBIETTIVI RELATIVI AGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

OBIETTIVO	MISURA	FUNZIONE RESPONSABILE	MODALITA' DI RILEVAZIONE	FUNZIONE RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE	ESITO BILANCIO 2013/2014	ESITO BILANCIO 2014/2015	ESITO BILANCIO 2015/2016	Rif. BIL. SOC.
Occupati art. 4 L. 381/91	>31% del totale occupati	RESPONSABILI COMMESSA	Confronto dati bilancio	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	REALIZZATO 34,61%	REALIZZATO 34,34%	REALIZZATO 32,90%	3.2.6.
Contenimento interruzioni anticipate dei rapporti contrattuali	La stessa o più bassa % registrata per i restanti occupati	RESPONSABILI COMMESSA	Dati amministrazione del personale	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	REALIZZATO 2,44% interruzioni tra i lavoratori svant. 13,16% tra gli altri lavoratori	REALIZZATO nessuna interruzione tra i lavoratori svant. 6,18% tra gli altri lavoratori	NON REALIZZATO 5,9% di interruzioni tra i lavoratori svant. 2,6% tra gli altri lavoratori	3.2.6.
Progressioni contrattuali	La stessa o più alta % registrata per i restanti occupati	RESPONSABILI COMMESSA	Dati amministrazione del personale	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	REALIZZATO 5,19% progressioni contrattuali tra i lavoratori svant. 4,04% tra gli altri lavoratori	REALIZZATO 13,21% progressioni contrattuali tra i lavoratori svant. 8,85% tra gli altri lavoratori	NON REALIZZATO 4,57% progressioni contrattuali tra i lavoratori svant. 6,43% tra gli altri lavoratori	3.2.6.
Esito tirocini finalizzati all'assunzione	>80% assunzioni	RESPONSABILI COMMESSA	Dati amministrazione del personale	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Non sono stati ospitati tirocini finalizzati all'assunzione	Non sono stati ospitati tirocini finalizzati all'assunzione	NON REALIZZATO i 2 tirocini finalizzati all'assunzione non sono stati assunti al termine del tirocinio	3.2.6.
Esito tirocini formativi e di orientamento	>80% completamento progetto	RESPONSABILI COMMESSA	Dati amministrazione del personale	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	REALIZZATO 88,5% (23 completamenti su 26 tirocini)	REALIZZATO 95,75% (23 completamenti su 24 tirocini)	REALIZZATO 82% (23 completamenti su 26 tirocini)	3.2.6.

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema che segue è stato definito all'interno di un gruppo di lavoro (maggio 2006-febbraio 2008) di cooperative sociali B piemontesi, sia di Legacoop che di Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. All'interno di tale lavoro il contributo apportato dalla nostra Cooperativa è stato particolarmente attivo. Attraverso la nostra partecipazione a tale tavolo di lavoro e, contemporaneamente, ad un gruppo di lavoro nazionale sul Bilancio Sociale delle Cooperative B di Legacoop, lo schema di riclassificazione definito sul tavolo piemontese è entrato a far parte integrante del modello di Bilancio Sociale proposto in sede nazionale proprio per le cooperative sociali B.

Lo schema è una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico CE, ed intende far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La riaggregazione dei dati fornisce informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- modalità di affidamento dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)
- verifica sulla consistenza della ricchezza prodotta e distribuita ai soggetti svantaggiati.

Il costo del lavoro dei soggetti svantaggiati non è rilevato in contabilità separatamente all'interno del costo totale del lavoro. Lo abbiamo però desunto dal DM10 mensile su cui invece viene esposto.

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa.
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia a quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene data

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione, "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" indica la percentuale occupata nell'esercizio in esame dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte il valore aggiunto caratteristico, quello globale, quello netto e gli ammortamenti, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	Importo 2013/2014	Importo 2014/2015	Importo 2015/2016	% 15/16	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	€ 8.377.878,26	€ 9.021.843,16	€ 9.141.602,86		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	€ 2.734.701,71	€ 1.995.851,59	€ 2.756.405,08	30%	3.A
1.1. Ricavi da PA L. 381/91	n.r.	n.r.	€ 1.907.695,89	69%	3.A.1
1.1.1. Ricavi sottosoglia comunitaria (comma 1 art. 5 L. 381/91)	n.r.	n.r.	€ 585.543,02	31%	3.A.1
1.1.1.1. Affidamenti diretti	n.r.	n.r.	€ 229.019,65	39%	3.A.1

1.1.1.2. Affidamenti con gara	n.r.	n.r.	€ 356.523,37	61%	3.A.1
1.1.2. Ricavi soprasoglia comunitaria con obbligo di inserimenti lavorativi (comma 4 art. 5 L. 381/91)	n.r.	n.r.	€ 1.322.152,87	69%	3.A.1
1.2. Altri ricavi da PA	n.r.	n.r.	€ 848.709,19	31%	3.A.1
1.3. Contributi da PA	n.r.	n.r.	€ 0		3.A.5.b
2. Ricavi da profit	€ 621.152,43	€ 530.586,39	€ 739.079,23	8%	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	n.r.	n.r.	€ 339.304,69	46%	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	€ 399.774,54	54%	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€ 4.696.027,16	€ 6.083.090,88	€ 5.530.935,65	61%	3.A
3.1. Ricavi da org.ni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	€ 2.676.939,46	€ 2.626.579,16	€ 1.973.150,99	36%	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA	€ 2.019.087,70	€ 3.456.511,72	€ 3.557.784,66	64%	3.A.1
4. Ricavi da persone fisiche	€ 3.883,80	€ -	€ 2.017,94	0%	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici					3.A.5.a
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	€ 175,29	€ 223,93	€ 130,11	0%	3.A.5.b
7. Variazioni e rimanenze					3.B.11
8. Altri ricavi	€ 321.937,87	€ 412.090,37	€ 113.034,85	1%	3.A.5.a
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	€ 1.343.356,03	€ 1.530.855,32	€ 1.524.919,07		3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	€ 1.114.040,67	€ 1.292.785,22	€ 1.285.900,38	84%	3.B
1. Acquisti di materie prime	€ 401.739,75	€ 499.112,71	€ 522.162,89	41%	3.B.6
2. Costi per servizi	€ 420.586,63	€ 539.559,68	€ 529.083,09	41%	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	€ 246.061,75	€ 321.954,83	€ 269.366,57	51%	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	€ 172.282,88	€ 214.852,60	€ 256.484,12	48%	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	€ 2.242,00	€ 2.752,25	€ 3.232,40	1%	3.B.7
	-contributi da Pubblica Amministr.				
	-contributi da provati				
3. Costi per godimento di beni di terzi	€ 123.427,44	€ 140.906,12	€ 130.385,67	10%	3.B.8
4. Altri costi (...)	€ 168.286,85	€ 113.206,71	€ 104.268,73	8%	3.B.12-13-14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale (nonprofit)	€ 229.315,36	€ 238.070,10	€ 239.018,69	16%	3.B

1. Acquisti di materie prime	€	-	€	-	€	-	0%	3.B.6
2. Costi per servizi	€	229.315,36	€	238.070,10	€	239.018,69	100%	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	€	165.556,85	€	165.556,85	€	165.556,85	69%	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	€	48.341,42	€	72.513,25	€	73.461,84	31%	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica								3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro								3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	€	15.417,09	€	-	€	-		3.B.7
								Cooperazione
3. Costi per godimento di beni di terzi								3.B.8
4. Altri costi								3.B.12-13-14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	€	7.034.522,23	€	7.490.987,84	€	7.616.683,79	83%	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	€	10.722,46	€	40.662,10	€	10.228,98	0%	3.C.15 -16 3.E.20-21
Valore aggiunto globale (A-B±C)	€	7.045.244,69	€	7.531.649,94	€	7.626.912,77	83%	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	€	238.982,70	€	210.127,26	€	230.088,63	3%	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	€	238.982,70	€	210.127,26	€	230.088,63	100%	
- [meno] Contributi per ammortamenti								
a. Contributi da Pubblica Amministrazione								
b. Contributi da profit								
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione								
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	€	6.806.261,99	€	7.321.522,68	€	7.396.824,14	81%	

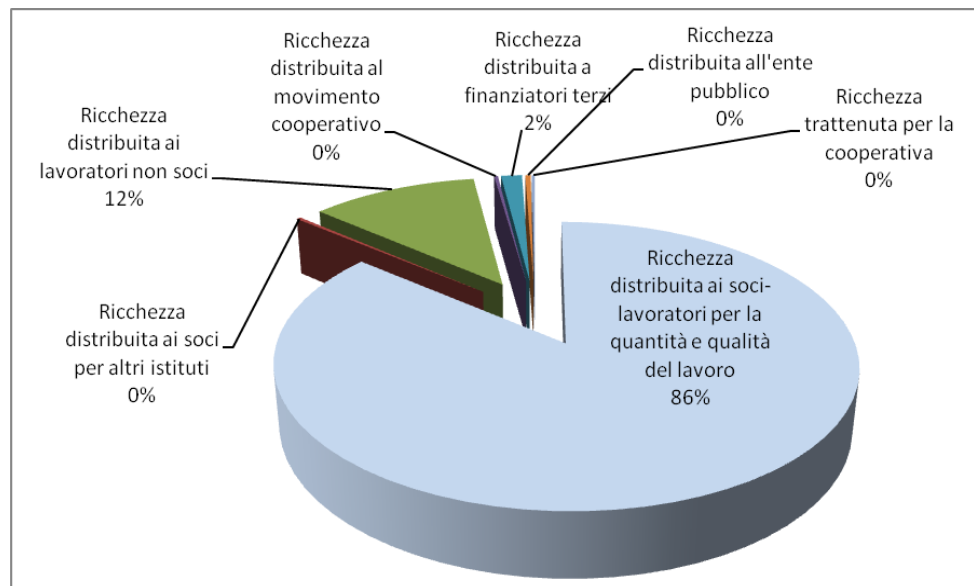
Distribuzione del valore aggiunto o ricchezza prodotta

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione, "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" indica la percentuale occupata nell'esercizio in esame dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	Importo 2013/14	Importo 2014/15	Importo 2015/16	% 15/16	ref. bil. CE
Ricchezza distribuibile	€ 6.806.261,99	€ 7.321.522,68	€ 7.396.824,14		
Remunerazione del lavoro (E+F)	€ 6.539.877,92	€ 7.079.696,36	€ 7.207.722,74	97%	3.B.7-3.B.9
Remunerazione del lavoro subordinato	€ 6.539.877,92	€ 7.079.696,36	€ 7.207.722,74	97%	3.B.9
Oneri sociali	€ 1.004.150,31	€ 950.053,36	€ 1.080.976,22	15%	3.B.9
Lavoro <u>non</u> certificato (definito dalla L. 381/91 "normodotato") *1	€ 3.308.098,00	€ 3.547.878,00	€ 3.968.459,00	54%	3.B.9
Lavoro <u>certificato</u> (definito dalla L. 381/91 "svantaggiato") *1	€ 1.336.530,00	€ 1.439.459,00	€ 1.532.601,00	21%	3.B.9
altro (ratei 13a e 14a, TFR, rimborsi spesa, trasferte, ecc.)	€ 891.099,61	€ 1.142.306,00	€ 625.686,52	8%	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	€ 5.983.720,16	€ 6.387.131,40	€ 6.364.790,19	86%	3.B.9
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	€ 556.157,76	€ 692.564,96	€ 842.932,55	11%	3.B.9
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro parasubordinato)					3.B.7
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro parasubordinato)					3.B.7
E3. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (liberi professionisti)					3.B.7
F3. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (liberi professionisti, collaborazioni occasionali)					3.B.7
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA per borse lavoro					
G. Ricchezza distribuita a soci/e	€ 43.076,05	€ 33.922,35	€ 21.629,28	0%	
Ristorno destinato a retribuzione					
Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale					
Remunerazione del capitale sociale	€ 26.368,21	€ 8.968,16	€ 5.303,31		
- azioni dei soci sovventori	€ 11.368,06	€ 6.968,14	€ 3.392,17		
- azioni degli strumenti finanziari	€ 8.000,08	€ 2.000,02	€ 1.911,14		
Aumento gratuito di capitale sociale	€ 7.000,07	€ 6.900,07	€ 2.190,25		
Interessi sul prestito sociale	€ 16.707,84	€ 18.054,12	€ 14.135,72		3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	€ 129.980,40	€ 112.348,31	€ 106.023,26	1%	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	€ 45.663,04	€ 50.336,89	€ 52.940,19	1%	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	€ 22.381,53	€ 27.064,20	€ 36.720,76		3.C.17.d

b. Lungo termine (oltre i due anni)	€ 23.281,51	€ 23.272,69	€ 16.219,43		3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	€ 84.317,36	€ 62.011,42	€ 53.083,07	1%	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	€ 31.493,93	€ 18.964,26	€ 23.232,83		3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	€ 52.823,43	€ 43.047,16	€ 29.850,24		3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	€ 59.639,92	€ 62.900,27	€ 27.181,69	0%	
Bolli e contratti	€ 1.809,00	€ 3.300,99	€ 1.216,00		3.B.14
Tasse	€ 57.830,92	€ 59.599,28	€ 25.965,69		3.B.14
- [meno] Contributi generici da PA					
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	€ 19.600,29	€ 19.530,21	€ 19.479,85	0%	
Contributi associativi	€ 18.349,00	€ 18.633,50	€ 18.790,75		3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	€ 1.251,29	€ 896,71	€ 689,10		2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	€ 40.455,62	€ 13.125,18	€ 14.787,32	0%	

*1 Si ricorda che la remunerazione del lavoro certificato (definito dalla L. 381/91 "svantaggiato") è esonerato dalla stessa L. 381/91 dal versamento dei contributi previdenziali e assicurativi sia a carico della cooperativa che del lavoratore.



3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder che segue consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

- la mappa degli stakeholder, opportunamente articolata, consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questo binomio consapevole allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile. Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggiore attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- nella sua articolazione e schematizzazione la mappa degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla. Anche qui la mappa, come testo, racconta della cultura che l'ha prodotta.
- infine la mappa diventa, soprattutto quando costruita e articolata con criteri specifici, un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

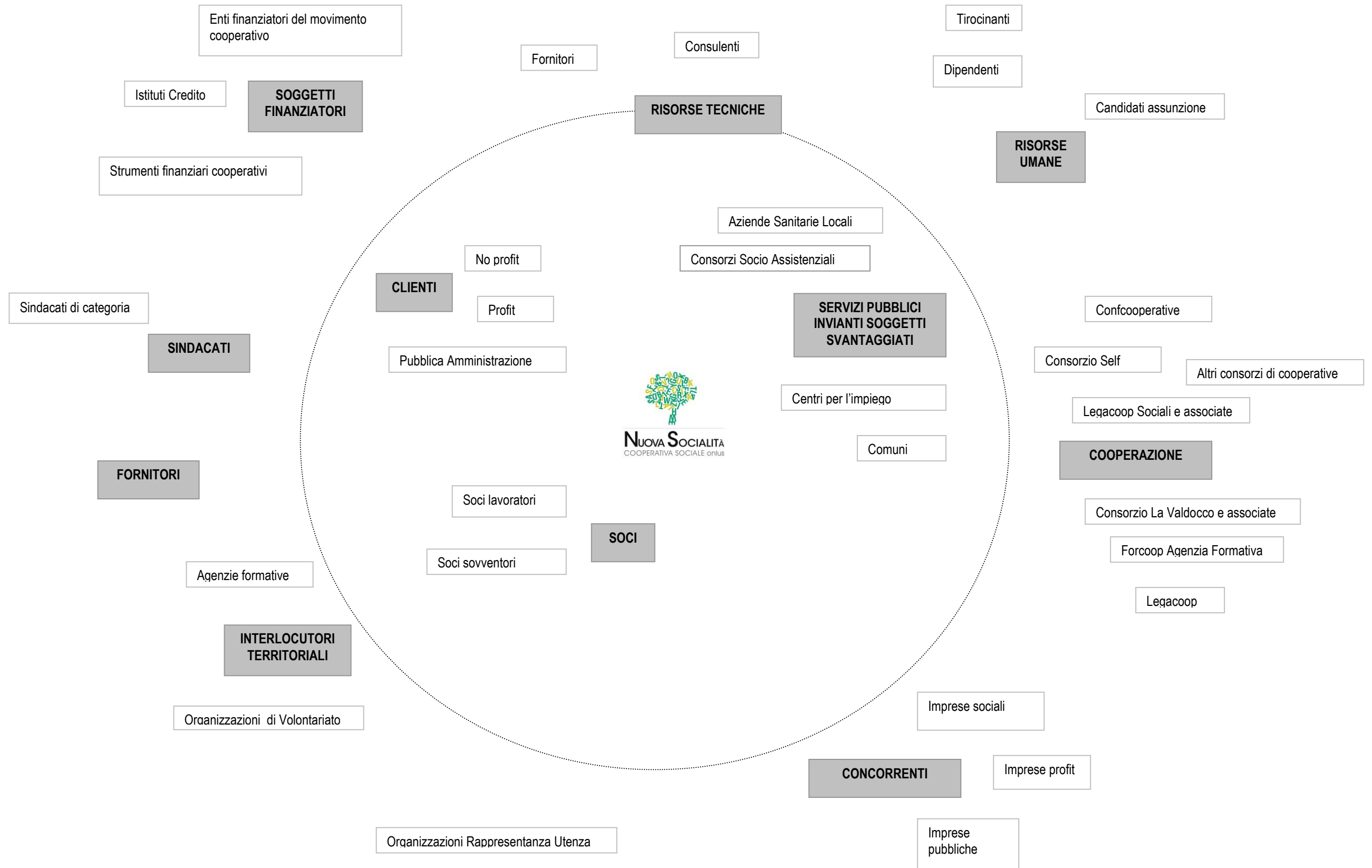
La rappresentazione degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholder
- b. **pesatura** dei singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore, si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni", poiché si privilegia l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Si è infine compiuto uno sforzo nel definire gli stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e non generiche.

La mappa è stata realizzata in fasi successive che hanno coinvolto in successione temporale diversi tavoli di lavoro:

- a. Gruppo di lavoro costituito dal Direttore Amministrativo, dal consulente per la comunicazione, dal responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e dal Direttore Generale. Il gruppo ha avuto il compito di avvio della riflessione, redigendo un primo elenco di stakeholder, una prima matrice di pesatura ed una prima attribuzione di pesi. Ha poi lavorato sulla veste grafica, arrivando a redigere la prima bozza della mappa.
- b. Direzione Generale. Ha esaminato il contributo del gruppo di lavoro intervenendo a sua volta con modifiche nei singoli step di lavoro preliminari alla redazione della mappa. Ciò ha portato alla seconda bozza della mappa stessa
- c. Consiglio di Amministrazione. Esaminato il lavoro, ha apportato ulteriori modifiche e approvato la mappa nella forma finale che segue



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholder

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio Organizzazione del personale.

Nell'esercizio in esame il numero dei soci è diminuito del 2,47% rispetto all'esercizio 2014/2015. Il 64,47% dei soci è costituito da donne.

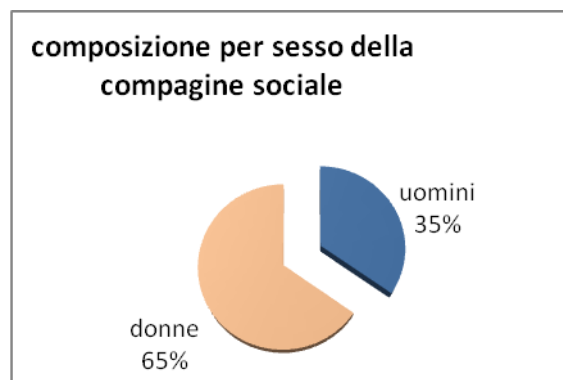
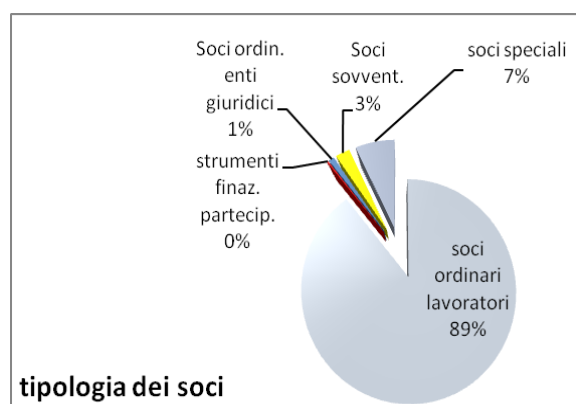
Dall'esercizio 2013/2014 è stata attivata la sezione speciale dei soci. La permanenza temporanea in tale sezione permette al nuovo socio di acquisire gradualmente le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti doveri di socio e di accantonare la somma per il successivo versamento del capitale sociale previsto per il socio ordinario.

Non sono presenti soci volontari.

Il numero dei soci sovventori è diminuito di una unità rispetto all'esercizio precedente. Nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella, non sono compresi i soci ordinari che hanno acquistato azioni di socio sovventore poiché sono già conteggiati come soci ordinari: il loro rapporto da socio ordinario è prevalente, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto. Nel libro dei soci sovventori invece essi sono registrati e pertanto risultano 110 soci sovventori in totale, con la diminuzione di cinque unità rispetto al passato esercizio.

In data 05.07.2008 l'Assemblea dei soci ha emesso strumenti finanziari partecipativi riservati per la metà dell'importo alla sottoscrizione da parte di Coopfond, la società, investitore istituzionale, che gestisce per conto di Legacoop la quota di utile che le cooperative devono annualmente versarle, in base alla normativa vigente. (Per le informazioni su tale emissione si rimanda al paragrafo 3.1.3. Strumenti finanziari partecipativi; per le informazioni sulla destinazione dell'utile si rimanda al paragrafo 3.8.)

	2013/2014			2014/2015			2015/2016		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	374	113	261	359	112	247	351	116	235
soci ordin. pers. giuridiche	4	/	/	4	/	/	4	/	/
soci speciali	29	11	18	29	11	18	28	10	18
soci volontari	0			0			0		
Strumenti finanziari partecipativi:									
soci sovventori	11	10	1	11	10	1	10	9	1
emissione del 05.07.08	1	/	/	1	/	/	1	/	/
TOTALE	419	134	280	404	133	266	394	135	254
di cui sogg. svant.	131	65	66	133	68	65	131	67	64



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche), in ordine di anzianità sociale, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi posseduto nella nostra cooperativa per l'anno in esame:

socio persona giuridica	data ammissione	Tipologia di socio	valore della partecipazione
Cooperativa Animazione Valdocco	29/07/1988	ordinario	€ 46.257,03
	01/07/2008	sovventore	€ 56.623,26
Consorzio La Valdocco	18/09/1993	ordinario	€ 1.006,98
	08/05/2008	sovventore	€ 32.662,30
Consorzio Forcoop	12/11/2002	ordinario	€ 1.006,98
Coopfond*	29/08/2008	finanziatore	€ 175.002,00

*la partecipazione di Coopfond è diminuita rispetto allo scorso esercizio come spiegato nel paragrafo che segue 3.1.3.Strumenti finanziari partecipativi

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

SOCI LAVORATORI (ordinari o speciali)

La prima tappa è il colloquio con un addetto dell'Uff. Organizzazione del personale che fornisce al nuovo socio informazioni e documentazione sui seguenti aspetti, legati sia al rapporto di lavoro che a quello sociale:

Informazioni:

- Descrizione della struttura societaria della cooperativa
- Informazioni sulla presenza nella sede legale di altre cooperative e consorzi e relative relazioni con la nostra cooperativa
- Descrizione delle politiche e degli obiettivi della cooperativa
- Descrizione della struttura organizzativa e tecnica della cooperativa
- Spiegazione della lettera di assunzione e relativi allegati
- Spiegazione dell'iter da seguire in caso di mutua e infortunio
- Illustrazione modalità per la rilevazione della presenza lavorativa
- Spiegazione sulla posizione del nuovo socio nell'organizzazione
- Illustrazione della possibilità del prestito sociale
- Spiegazioni sul Regolamento delle prestazioni lavorative dei soci
- Spiegazioni sul capitale sociale e relative modalità di versamento
- Illustrazione di tutta la documentazione consegnata

Documentazione:

- Statuto
- Bilancio relativo all'ultimo esercizio
- Regolamento Prestazioni Lavorative dei soci
- Procedure applicative del "Regolamento interno delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori" ai soci con ulteriore rapporto di lavoro di tipo subordinato
- Regolamento Prestito Sociale
- Lettera di assunzione e allegati
- Manuale norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgsv. 81/2008
- Manuale Procedure di pulizia e sanificazione ambientale
- Esecuzione delle operazioni di raccolta (settore igiene ambientale)
- Scheda di rischio per mansione n° 001: addetto igiene ambientale (settore igiene ambientale)
- Manuale Sicurezza Raccolta Rifiuti (settore igiene ambientale)
- La sicurezza durante la raccolta ed il trasporto di rifiuti (settore Igiene Ambientale)
 - Documento informativo ai sensi della normativa sulla sicurezza in ambito lavorativo
- Documento informativo per la lavoratrice in età fertile
 - Foglio ore presenze
 - Istruzioni per la compilazione dei fogli ora con modello esemplificativo
 - Foglio ore per sostituzioni
 - Badge e informativa sulle operazioni da compiere per il corretto utilizzo del sistema rilevazioni presenze
 - Modulo per la richiesta di assenze
 - Prestampato con numeri utili della cooperativa
 - Informativa sulla procedura e modulistica mutua e infortunio
 - Modulo per destinazione TFR e relativa informativa
 - Modulo per "affidamento in uso gratuito automezzo" e informativa relativa all'utilizzo della multicards routex AGIP per rifornimento carburante (per trasporti e manutenzione)
 - Tesserino di identificazione
 - Mansionario
 - Scheda verifica apprendimento neo assunti
 - Codice Disciplinare e Codice Etico
 - Scheda dotazione abbigliamento / DPI
 - Tessera mutua sanità ed informativa piano sanitario Multiservizi (per C.C.N.L. Multiservizi)
 - Tessera mutua sanità ed informativa piano sanitario Comparto Servizi Ambientali (per C.C.N.L. Fise)

Nella seconda tappa il nuovo socio entra nella sua squadra e qui deve essere formato dal Responsabile di Squadra in particolare sulle norme di sicurezza da seguire, sulla base di una lista di controllo preparata dai Direttori Tecnici dei settori.

Entro il periodo di prova il Responsabile di Squadra deve compilare la suddetta Scheda verifica apprendimento neo assunti in relazione ad ogni operatore indicando il livello di acquisizione delle informazioni teorico/pratiche fornitigli. Tale scheda sarà uno degli elementi di valutazione per confermare o meno l'incarico all'operatore.

Informazioni:

- Presentazione dell'organizzazione del lavoro
- Presentazione del Responsabile di Commessa e informazioni sul ruolo del Responsabile di Squadra
- Norme di sicurezza da seguire
- Definizione dell'orario di lavoro

SOCI NON LAVORATORI

Nel caso di ammissioni di nuovi soci non lavoratori, per esempio sovventori, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Bilancio relativo all'ultimo esercizio, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Strumenti finanziari partecipativi

L'Assemblea del 05/07/2008 ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per un valore di 400.003,44. La metà di tale importo (€ 200.001,72) è stato riservato a Coopfond nella sua qualità di investitore istituzionale. In data 12/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha accettato le dimissioni da socio finanziatore di Coopfond, in conformità con l'art. 24 dello Statuto relativamente alle azioni di socio finanziatore. Il recesso ha avuto effetto a partire dal 05/07/2016 e la restituzione del valore delle azioni avverrà in cinque rate, entro il 31/01/2018. Nel corso di questo esercizio sono state rimborsate n. 967 azioni, per un importo di € 25.000,00.

In considerazione di tale emissione, l'Assemblea è stata chiamata dal Consiglio di Amministrazione a modificare anche lo Statuto al fine di esplicitare meglio le caratteristiche degli strumenti finanziari stessi, rimandandone la specifica disciplina al regolamento di emissione e ricomprendendo le azioni di socio sovventore (istituite dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59), (nonché le azioni di partecipazione cooperativa, di cui agli artt. 5 e 6 della stessa legge n. 59, per ora non ancora emesse dalla nostra cooperativa), all'interno della tipologia degli strumenti finanziari.

Il nuovo statuto stabilisce per i possessori degli strumenti finanziari partecipativi:

- che non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (art. 22)
- che possano essere nominati amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio (art. 38)
- che le azioni sono trasferibili e del valore di 25,82 € ciascuna (art. 19)
- i seguenti vantaggi:
 - ✓ il diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 23)
 - ✓ il diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 23)
 - ✓ una maggiorazione sul dividendo riconosciuto ai soci ordinari stabilita dal regolamento di emissione (art. 23)
 - ✓ la possibilità di istituire una riserva divisibile a loro favore (art. 23)
- i seguenti doveri:
 - ✓ versare all'atto della stessa sottoscrizione almeno il 25% dell'importo di azioni sottoscritte (art. 19)
 - ✓ conservare la partecipazione fino alla scadenza del periodo minimo stabilito dal regolamento di emissione (art. 24)
 - ✓ quanto stabilito dallo specifico regolamento di emissione.

Azioni di Socio Sovventore

L'Assemblea del 26/11/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 05/09/2000, che aveva anche istituito per la prima volta il Fondo di Potenziamento Aziendale.

L'Assemblea del 05/07/2008 ha deliberato il nuovo Regolamento Interno dei Soci Sovventori rivisto alla luce delle modifiche statutarie approvate nella stessa assemblea.

Il socio sovventore gode, ai sensi del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

- ✓ Maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci ordinari (art. 3)
- ✓ Riconoscimento di un dividendo pari alla remunerazione dei buoni fruttiferi postali aumentato di 4,5 punti, anche nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci ordinari (art. 3)

Mentre ha i seguenti doveri:

- ✓ Deve sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (art. 2) e versarne l'importo entro un mese (art. 6)
- ✓ Le azioni di socio sovventore sono legate alla durata del piano di sviluppo che è all'origine dell'esistenza dei soci sovventori e pertanto l'eventuale recesso anticipato di un socio sovventore è condizionato alla vendita della azioni da lui possedute (art. 7)

In data 25/11/2007 il Consiglio di Amministrazione approvò il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale, portandolo dai precedenti 774.685,35 € a 2.000.000,00 €. Il 9/06/2012 l'Assemblea ha nuovamente deliberato il Fondo con scadenza al 31/12/2017 e per lo stesso importo di 2.000.000,00 €.

Nell'esercizio in corso non ci sono state sottoscrizioni per acquisto di azioni da socio.

Con il 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Nell'esercizio in esame non c'è stata alcuna nuova presentazione.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Sotto Sopra". In data 04/06/2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. Tale delibera inoltre prevede che nel caso in cui il socio voglia dimettersi sia da lavoratore che da sovventore, le azioni vengano liquidate nel momento dell'accettazione delle sue dimissioni.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "Sotto Sopra" trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Per l'esercizio in esame la campagna "Sotto Sopra" non ha registrato nuove adesioni.

In data 06.03.2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (e successivamente l'Assemblea del 09.06.2012 ha ratificato), per il socio ordinario, la possibilità di acquistare anche una sola azione, in deroga a quanto stabilito dal Regolamento dei Soci Sovventori.

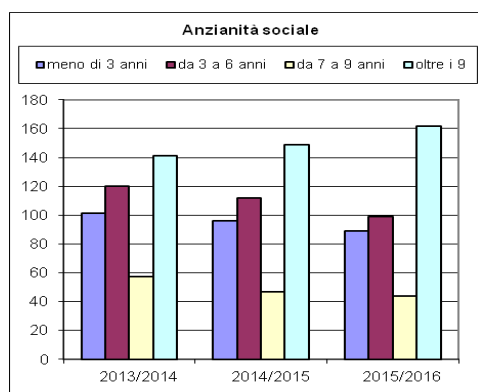
Per l'esercizio in esame nessun socio ordinario ha usufruito di questa possibilità.

La tabella che segue espone i dati, al 31/07 dell'anno indicato, dell'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e la percentuale di copertura del Fondo per lo Sviluppo.

esercizio	n° soci sovventori	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2013/14	120	151.589,22	2.000.000,00	7,58
2014/15	120	159.102,84	2.000.000,00	7,96
2015/16	120	161.116,80	2.000.000,00	8,06

3.1.4. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'esercizio in esame più del 52% dei soci ha un'appartenenza sociale superiore ai 6 anni; più del 41% superiore a 9 anni.

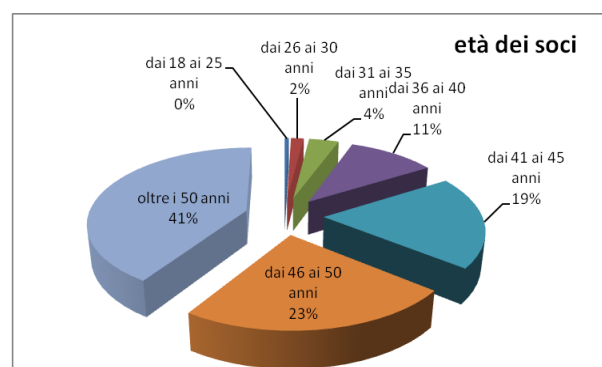


	13/14	14/15	15/16
meno di 3	101	96	89
da 3 a 6 anni	120	112	99
da 7 a 9 anni	57	47	44
oltre 9 anni	141	149	162
TOTALE	419	404	394

3.1.5. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

La fascia d'età con concentrazione maggiore, quella oltre i 50 anni, supera il 40%, aumentando di 5 punti percentuale rispetto allo scorso esercizio.

	n.ro	% sul totale soci di 389, esclusi gli enti
tra i 18 e i 25 anni	2	0,5
tra i 26 e i 30 anni	6	1,54
tra i 31 e i 35 anni	14	3,60
tra i 36 e i 40 anni	41	10,55
tra i 41 e i 45 anni	76	19,55
tra i 46 e i 50 anni	91	23,39
oltre i 50 anni	159	40,87
TOTALE	389	



3.1.6. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed il socio, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima approvazione	paragrafo di approfondimento
prestito sociale	norma la raccolta del risparmio	29.11.2009	3.1.7.
elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	09.06.2012	1.4.
socio sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	05.07.2008	3.1.3.
prestazioni lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	23.11.2013	3.2.3.3.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti:

regolamento	oggetto	data ultima approvazione
servizi informatici e internet	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	11.10.2010
Sezione Speciale dei Soci	Attivazione della Sezione Speciale dei Soci, già prevista statutariamente	17.02.2014
codice disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro	02.02.2015

3.1.7. Dai dati del bilancio economico

Il capitale sociale

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è diminuito del 4,07%.

2013/14	2014/15	2015/16
€ 771.283	€ 763.692	€ 732.624

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

Nell'Assemblea del 25/11/2007 il capitale sociale minimo del singolo socio ordinario è passato ad € 1.006,98, contro i precedenti € 516,40 (+95%).

In data 17/02/2014 il Consiglio di Amministrazione, attivando la sezione speciale dei soci, ha stabilito che i nuovi soci speciali debbano versare un'azione al momento dell'ammissione, pari ad € 25,82 e che non debbano invece versare la tassa di ammissione.

Tassa di ammissione non rimborsata

Con delibera del 18/10/2011 è stata introdotta la tassa di ammissione, per i nuovi soci ordinari, di importo pari ad € 90,00.

Il prestito sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno solare. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati.

Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro. Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si sprecano risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge.

L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore.

In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.lgs. 385/1993 e successive modifiche) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

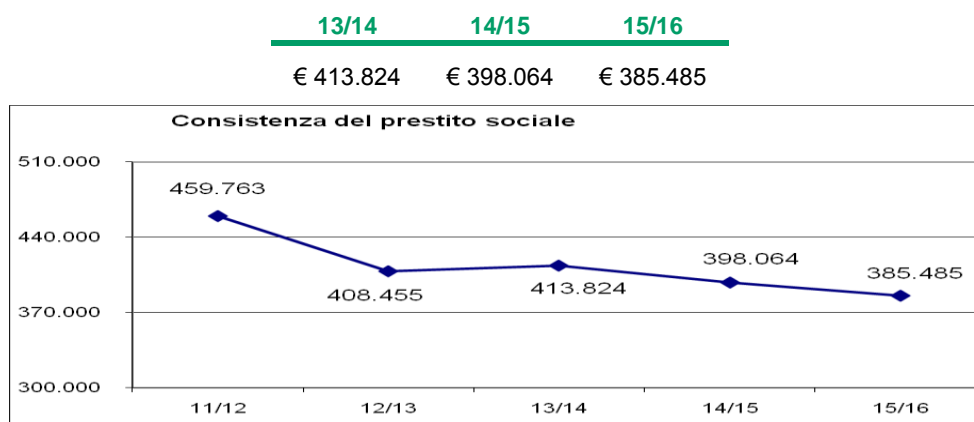
- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 72.187,32
- a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" per il prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%).

Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: *"Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".*

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

Nell'anno in esame il prestito sociale è ulteriormente diminuito rispetto all'esercizio precedente del 3,16%. La sua entità è comunque notevole, a testimonianza della fiducia dei soci nei confronti della Cooperativa.



Tassi praticati sul prestito sociale

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto. Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, se ne indica la media, lorda e netta. La diminuzione dei tassi nell'esercizio in esame è stata determinata dall'emissione a decorrere dall'11/01/2016 e poi ancora dal 18/02/2016 di nuove serie di buoni fruttiferi postali ordinari, al cui tasso si deve adeguare anche il tasso massimo di interesse riconoscibile sul prestito da soci persone fisiche, tasso massimo che, quindi, diventa il 3,25% dall'11/01/2016 e il 3,10% dal 18/02/2016.

Nell'esercizio in esame l'importo riconosciuto ai soci per interessi sul prestito sociale è stato complessivamente di € 14.135,72.

	13/14	14/15	15/16
Giacenze annue costanti	4,63%	4,45%	3,60%
	netto	netto	netto
Giacenze annue fluttuanti	3,43%	3,29%	2,66%
	3,53%	3,53%	1,96%
	netto	netto	netto
	2,62%	2,62%	1,45%

Tasso lordo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

	13/14	14/15	15/16
Conto Arancio, depositi 12 mesi	1,40	1,20	1,00
BOT con scadenza 1 anno	0,30	0,27	0,12

I dati sono rilevati da Internet

Il paragone tra i tassi netti, tenuto conto della diversa tassazione fiscale da parte dello Stato, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso:

	BOT	c. arancio	prestito soc.
Giacenza 12 mesi: tasso netto	-0,03%	0,74%	2,66%

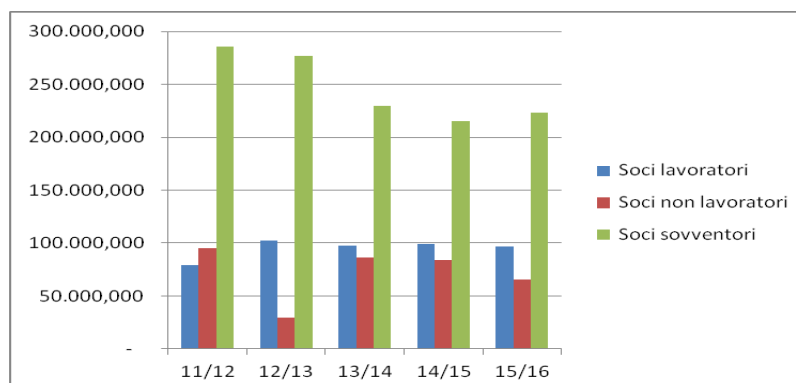
Media pro-capite (in migliaia di €) di prestito sociale (gli enti sono esclusi dal n.ro dei soci)

	13/14	14/15	15/16
	€ 997	€ 985	€ 990

Categorie di soci portatori di prestito sociale (in migliaia di €)

La tabella che segue distingue il totale del prestito sociale tra le diverse categorie di soci. Nell'esercizio in esame ai soci lavoratori appartiene il 25% del totale del prestito sociale, ai sovventori il 57%.

	13/14	14/15	15/16
- soci lavoratori	97.920	99.171	96.680
- soci non lavorat.	85.951	83.896	65.340
- sovventori	229.953	214.996	223.465
totale	413.824	398.063	385.485



Oneri finanziari (% sul totale) (per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese)

Si conferma anche nell'esercizio in esame la tendenza che vede la maggior parte degli interessi finanziari che sosteniamo pagati alle banche. Non è sempre stato così!

% sul totale	13/14	14/15	15/16
ai soci in relazione al prestito sociale	11,20	13,81	11,74
alle banche per finanziamenti	87,14	85,93	83,20
ai soci del Consorzio La Valdocco per finanziamenti	/	/	4,84

La tabella che segue riporta le percentuali di interessi medi lordi pagati nell'esercizio indicato dalla cooperativa alle differenti tipologie di finanziatori:

	13/14	14/15	15/16
soci	4,08%	3,49%	3,34%
banche*	3,21%	2,03%	1,72%
Soci del Consorzio La Valdocco	4%	4%	4%
CCFS	5,37%	5,25%	5,25%

* la banca rilevata, con cui ad oggi più lavoriamo, è Banca Prossima

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio Organizzazione del Personale.

Tra il personale che lavora per la realizzazione delle attività della cooperativa, non sono presenti co.co.co., né co.co.pro., né voucheristi, né volontari. La forma di inquadramento ordinaria è quella del lavoro subordinato, soci o non soci. Eventuali borse lavoro o tirocinii ospitati sono in aggiunta allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio e quindi non sono indicati nei dati relativi al personale in forza.

Nei dati dei paragrafi che seguono i part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Al paragrafo 3.2.6. è esposta la metodologia seguita dalla nostra cooperativa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, inserimento che costituisce la nostra mission principale. All'interno di tale paragrafo sono anche raccolti i dati relativi agli inserimenti stessi.

3.2.1. Personale in forza al 31/07

Nell'esercizio in esame il numero degli occupati è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente. Dobbiamo però registrare, per la prima volta in questi anni di crisi generalizzata e di tagli dei trasferimenti statali alle Direzioni Scolastiche, 8 licenziamenti per riduzione occupazionale. E' una sconfitta, ma una sconfitta sicuramente contenuta.

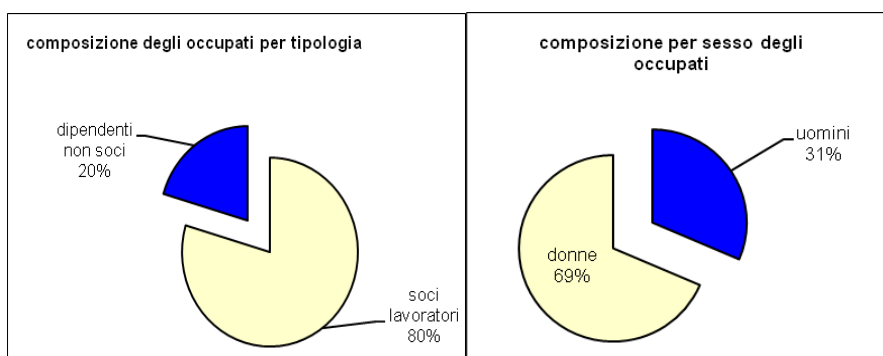
Le ULA aumentano di 10 unità rispetto allo scorso esercizio: è indice dell'aumento della mole di lavoro sviluppato, nonostante che il numero complessivo dei lavoratori rimanga sostanzialmente invariato. Il che si spiega essenzialmente con nuove assunzioni: i licenziati non hanno accettato altri posti di lavoro liberi e quindi è stato necessario sostituirli con nuove assunzioni; inoltre abbiamo acquisito nuove commesse da Novacoop e La Cittadella nella Provincia di Alessandria, con obbligo di assorbimento del personale già presente. Le nuove assunzioni si concentrano infatti nei dipendenti non soci a tempo indeterminato, che sono passati dai 50 dello scorso esercizio ai 67 dell'attuale.

Nel successivo grafico è evidente il netto prevalere dei soci lavoratori, che costituiscono nell'esercizio in esame l'80% del totale degli occupati. E' presente un libero professionista, socio. I soggetti svantaggiati sono quasi il 33% degli occupati e sono per poco meno dell'86% soci lavoratori (si rimanda per approfondimenti al paragrafo 3.2.6). Le donne sono più del 68% degli occupati (il 48% tra i soggetti svantaggiati). I lavoratori extracomunitari sono poco più del 4,30%.

I soci lavoratori sono tutti inquadrati come lavoratori subordinati a tempo indeterminato. Non abbiamo adottato finora tipologie di inquadramento "flessibili" introdotte dal D.L. 276/93, né ci sono tempi determinati tra i soci.

Gli occupati a tempo determinato, dipendenti non soci, sono poco più del 6% del totale dei tempi indeterminati. La percentuale è calcolata secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL delle Coop. Sociali (che prevede un tetto massimo del 30% di TD, ma con esclusione dei TD assunti in sostituzione di TI assenti per motivi contrattuali o di soggetti svantaggiati il cui progetto personalizzato preveda un rapporto di lavoro a TD).

Tipologia occupati	2013/2014			2014/2015			2015/2016		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Soci lavoratori a tempo indeterminato, di cui:	389	117	272	380	122	258	370	125	245
lavoratori autonomi	1	1	/	1	1	/	1	1	/
soggetti svantaggiati	131	64	67	133	68	65	131	67	64
Dipendenti, di cui:	57	16	41	84	29	55	95	21	74
a tempo indeterminato	32	7	25	50	8	42	67	8	59
a tempo determinato	25	9	16	34	21	13	28	13	15
soggetti svantaggiati	23	11	12	26	14	12	22	12	10
tot. occupati, di cui:	446	133	313	464	151	313	465	146	319
soggetti svantaggiati	154	75	79	159	82	77	153	79	74
extracomunitari, di cui:	24	5	19	22	4	18	20	3	17
soci	23	5	18	20	3	17	17	3	14
non soci	1	/	1	2	1	1	3	/	3
soggetti svantaggiati extracom.	2	/	2	2	/	2	2	/	2



3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle unità lavorative annue "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005.

Si considerano gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

L'esercizio in esame registra un aumento del 3,56% di ULA, ossia 10 unità in più rispetto allo scorso esercizio, mentre c'è stata una diminuzione del 6% (2,5 unità) delle ULA per quanto riguarda i soli soggetti svantaggiati.

	2013/14	2014/15	2015/16
Totale occupati, di cui:	257,87	277,16	287,02
sogg. svant.	74,76	84,66	82,12

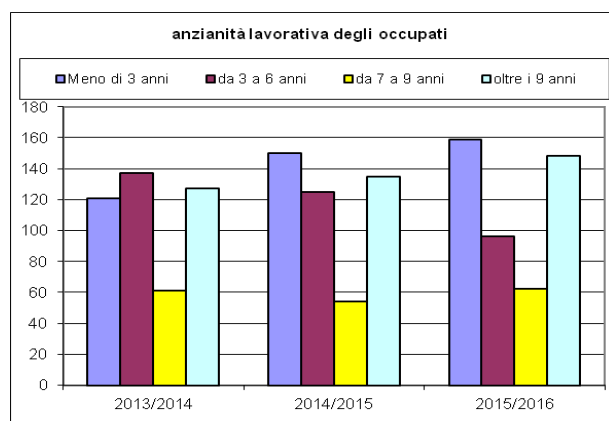
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

3.2.3.1. Identità

Anzianità lavorativa maturata nella cooperativa

Per l'esercizio in esame la tabella che segue indica non solo il numero degli occupati distinto per fasce di età, ma anche, nell'ultima colonna, la percentuale sul totale degli occupati (465) e, in corrispondenza alla riga relativa ai dati sui soggetti svantaggiati, la percentuale sul totale dei soli soggetti svantaggiati (153).

Il dato da sottolineare, in questo esercizio, è l'aumento degli occupati con un'anzianità lavorativa oltre i 9 anni che ha un'incidenza del 31,83% sul totale degli occupati: è ormai una tendenza consolidata da qualche anno. Tra i soggetti svantaggiati la corrispondente percentuale è del 33,99%, anch'essa in aumento.



	13/14	14/15	15/16	%
meno di 3 anni	121	150	159	34,19
sogg. sv.	40	49	44	28,76
da 3 a 6 anni	137	125	96	20,65
sogg. sv.	45	37	29	18,95
da 7 a 9 anni	61	54	62	13,33
sogg. sv.	26	28	28	18,30
oltre 9 anni	127	135	148	31,83
sogg. sv.	43	45	52	33,99
TOTALE	446	464	464	

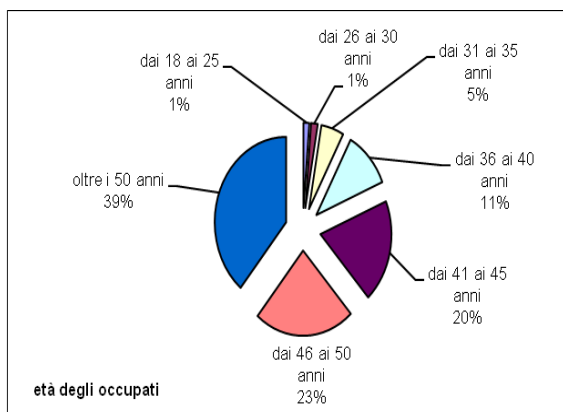
Anzianità lavorativa dei responsabili di squadra

La tabella che segue espone i dati relativi all'esperienza maturata dai Responsabili di Squadra: 38 persone al 31.07.2016.

	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	esperienza lavorativa in cooperativa	esperienza lavorativa nella funzione	esperienza lavorativa in cooperativa	esperienza lavorativa nella funzione	esperienza lavorativa in cooperativa	esperienza lavorativa nella funzione
meno di 4 anni	1	14	1	13	2	3
più di 4 anni	4	1	1	2	1	12
più di 5 anni	2	4	6	1	0	2
più di 6 anni	1	1	1	4	6	1
più di 7 anni	3	3	1	1	1	4
più di 8 anni	2	3	2	2	1	1
più di 9 anni	2	1	3	3	2	2
più di 10 anni	23	11	21	10	25	13
totale	38	38	36	36	38	38

Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

L'ultima colonna della tabella che segue indica la percentuale sul totale degli occupati (465) e, in corrispondenza alla riga relativa ai dati sui soggetti svantaggiati, la percentuale sul totale dei soli soggetti svantaggiati (153). La concentrazione maggiore, pari al 38,92%, si ha nella fascia d'età oltre i 50 anni, altrettanto tra i soggetti svantaggiati con il 37,91%.

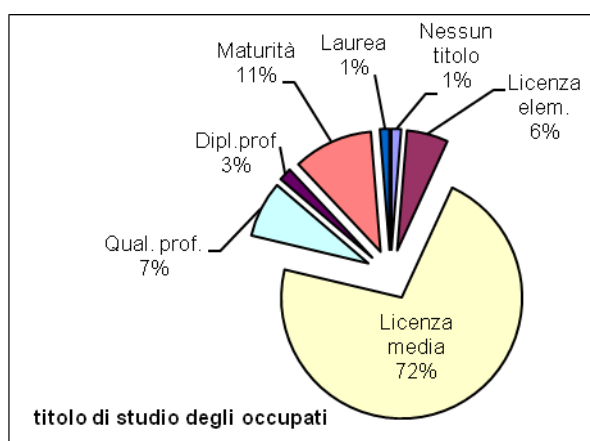


	n.ro	%
18 - 25 anni	6	1,29
sogg. sv.	1	0,65
26 - 30 anni	7	1,51
sogg. sv.	3	1,96
31 - 35 anni	24	5,16
sogg. sv.	4	2,61
36 - 40 anni	50	10,75
sogg. sv.	12	7,85
41- 45 anni	91	19,57
sogg. sv.	34	22,22
46 - 50 anni	106	22,80
sogg. sv.	41	26,80
oltre i 50 anni	181	38,92
sogg. sv.	58	37,91
TOTALE	465	

Scolarizzazione nell'anno in esame

L'ultima colonna della tabella che segue indica la percentuale sul totale degli occupati (465) e, in corrispondenza alla riga relativa ai dati sui soggetti svantaggiati, la percentuale sul totale dei soli soggetti svantaggiati (153). Più del 77% degli occupati è in possesso del titolo di Licenza elementare o media.

	n.ro	%
senza titolo	6	1,29
sogg. sv.	/	
Licenza elem.	26	5,59
sogg. sv.	9	5,88
Licenza media	334	71,83
sogg. sv.	119	77,78
Qualifica prof.	35	7,53
sogg. sv.	8	5,23
Dipl. prof.le	8	1,72
sogg. sv.	1	0,65
Maturità	50	10,75
sogg. sv.	16	10,46
Laurea	6	1,29
sogg. sv.	/	
TOTALE	465	



3.2.3.2. Composizione

Nei paragrafi successivi il personale in forza conteggiato sarà di 464 in quanto non verrà conteggiato il socio lavoratore autonomo, che per le sue caratteristiche non rientra nella composizione degli occupati descritta nei paragrafi successivi.

Distribuzione sui settori di attività al 31/07 dell'anno

Il settore PULIZIE, che occupa l'89% del totale del personale in forza, occupa anche il 91% dei soggetti svantaggiati. Gli occupati del settore IGIENE AMBIENTALE sono poco più del 9% del totale del personale in forza ed i soggetti svantaggiati sono l'8% del loro totale.

	2013/14	2014/15	2015/16
PULIZIE	407	422	415
sogg. svant.	141	149	140
IGIENE AMBIENTALE	31	35	43
sogg. svant.	13	10	13
SISTEMA COORD.	7	6	6
sogg. svant.	/	/	/
TOTALE	445	463	464

Collocazione al 31/07 dell'anno sui livelli dei diversi CCNL applicati

Le tabelle che seguono raffrontano la distribuzione sui livelli tra normodotati e svantaggiati, separatamente per i CCNL Multiservizi e Igiene Ambientale. Nessun soggetto svantaggiato è inquadrato con il CCNL delle Cooperative Sociali. Abbiamo un solo soggetto svantaggiato che ricopre l'incarico di Responsabile di Squadra: è inquadrato al V livello del CCNL Multiservizi, lavora nel settore Pulizie, ha un'anzianità lavorativa superiore ai 11 anni e un'anzianità nella funzione di 9 anni.

CCNL Multiservizi

Al 31.07.2016 è applicato a 428 persone operanti nel settore delle Pulizie, pari al 92% degli occupati. I lavoratori svantaggiati sono 143, pari a più del 33% del totale dei lavoratori cui si applica il CCNL Multiservizi. Le donne sono il 73% degli occupati cui è applicato il CCNL Multiservizi.

Quasi il 58% dei lavoratori cui si applica il Multiservizi si colloca al II livello, su cui tale CCNL prevede l'operaio comune, mentre al III livello, con l'11%, è inquadrato l'operaio qualificato.

Livello	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
I	5	1	4	4	1	3	10	3	7
sv	2	1	1	/	/	/	3	1	2
II	234	69	165	254	87	167	247	77	170
sv	101	52	49	109	60	49	97	55	42
II bis	86	12	74	83	12	71	84	11	73
sv	28	5	23	25	4	21	27	5	22
III	52	15	37	53	13	40	47	11	36
sv	12	6	6	14	7	7	15	7	8
IV	20	3	17	20	4	16	23	7	16
sv	/	/	/	/	/	/	/	/	/
V	11	4	7	11	4	7	12	4	8
sv	1	1	/	1	1	/	1	1	/
VI	5	1	4	5	1	4	5	1	4
sv	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Tot.	413	105	308	430	122	308	428	114	314
sv	144	65	79	149	72	77	143	69	74

CCNL Igiene ambientale

Nell'esercizio in esame è applicato a 30 persone, pari a poco più del 6% degli occupati appartenenti al settore dell'Igiene Ambientale. I lavoratori svantaggiati sono 10, pari al 33,33% del totale dei lavoratori cui si applica il CCNL Igiene ambientale. Soltanto una donna lavora nel settore Igiene Ambientale. A 13 persone che lavorano in questo settore è applicato il CCNL Multiservizi: si occupano nello specifico della gestione dei centri di raccolta e non sono operativi sulla raccolta stessa.

Igiene ambientale	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
I	3	3	0	4	4	/	3	3	/
sogg. svant	3	3	0	3	3	/	3	3	/
IIA	/	/	/	5	4	1	6	5	1
sogg. svant	/	/	/	2	2	/	2	2	/
II B	9	8	1	5	5	/	6	6	/
sogg. svant	3	3	0	1	1	/	1	1	/
III A	0			5	5	/	7	7	/
sogg. svant	0			3	3	/	4	4	/
III B	11	11	0	6	6	/	6	6	/
sogg. svant	4	4	0	1	1	/	/	/	/
IV A	1	1	0	1	1	/	1	1	/
sogg. svant	0			/	/	/	/	/	/
IV B	0			/	/	/	/	/	/
sogg. svant	0			/	/	/	/	/	/
V A	1	1	0	1	1	/	1	1	1
sogg. svant.	0			/	/	/	/	/	/
VII B	0			/	/	/	/	/	/
sogg. svant	0			/	/	/	/	/	/
Tot.	25	24	1	27	26	1	30	29	1
sogg. svant	10	10	0	10	10	0	10	10	/

CCNL delle Cooperative Sociali

Tale contratto è applicato solo alle 6 persone del Sistema di Coordinamento. Nessun soggetto svantaggiato è inquadrato con il CCNL delle Coop. Sociali.

LIV	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
E1	2	1	1	1	/	1	1	/	1
E2	0			0			0		
F1	4	1	3	4	1	3	4	1	3
F2	1	1	0	1	1	/	1	1	/
Tot.	7	3	4	6	2	4	6	2	4

Aumenti di livello

Non vi sono stati aumenti di livello tra i lavoratori a cui è applicato il CCNL Coop. Sociali.

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame per i lavoratori inquadrati con il CCNL Multiservizi.

Multiservizi			
	Tot.	f	m
dal 2° al 3°	1	1	/
di cui sogg. sv	/	/	/
dal 2° al 4°	2	/	2
di cui sogg. sv	/	/	/
dal 3° al 4°	1	/	1
di cui sogg. sv	/	/	/
totale	4	1	3
di cui sogg. sv.	/	/	/

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame per i lavoratori inquadrati con il CCNL Igiene ambientale

Igiene ambientale			
	Tot.	f	m
dal 1° al 2B°	1	/	1
di cui sogg. sv	/	/	/
dal 3B°bis al 3A°	2	/	2
di cui sogg. sv	1	/	1
totale	3	/	3
di cui sogg. sv.	1	/	1

Sul totale degli occupati al 31/07/2016 coloro che hanno avuto un aumento di livello nell'esercizio sono stati 7, pari al 1,5% degli occupati. Di essi il 14% sono donne; altrettanto il 14% è costituito da soggetti svantaggiati.

Qualifiche prof.li con più concentrazione al 31/07 dell'anno

	2013/2014			2014/2015			2015/16		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
PULIZIE CCNL Multiservizi	372	96	276	376	110	266	378	99	279
Op. comune 2° liv	234	69	165	253	86	167	247	77	170
sogg. svant.	101	52	49	109	60	49	97	55	42
Op. comune 2° bis liv.	86	12	74	83	12	71	84	11	73
sogg. svant.	28	5	23	25	4	21	27	5	22
Op. qualificato 3° liv.	52	15	37	40	12	28	47	11	36
sogg. svant.	12	6	6	10	6	4	15	7	8
IGIENE AMBIENTALE CCNL FISE	20	19	1	11	11	/	12	12	/
Operai 2° B liv.	9	8	1	5	5	/	6	6	/
sogg. svant.	3	3	0	1	1	/	1	1	/
Operai 3° B liv.	11	11	0	6	6	/	6	6	/
sogg. svant.	4	4	0	1	1	/	/	/	/

Dati su part time e tempi pieni al 31/07 dell'anno

I tre CCNL che applichiamo prevedono tempi pieni diversi: il Multiservizi prevede per il tempo pieno 40 ore settimanali, il CCNL delle Cooperative Sociali prevede un tempo pieno di 38 ore settimanali e il CCNL dell'Igiene ambientale ha un tempo pieno di 36 ore settimanali.

La percentuale dei tempi pieni di tutti i CCNL applicati, 37 persone, sul totale occupati, è meno dell'8%. I part time, a partire dalle 39 per il CCNL Multiservizi, dalle 37 ore settimanali per il CCNL delle Cooperative Sociali e dalle 35 del CCNL di Igiene ambientale, in totale 427 persone, sono quindi il 92%.

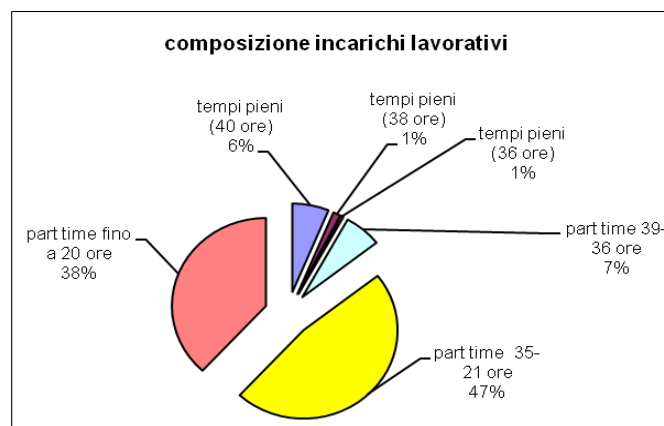
I dati che seguono sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo, per esempio, avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

Nella tabella che segue la percentuale indicata dei tempi pieni sul totale occupati è calcolata in riferimento al totale occupati su cui è applicato il relativo contratto. La percentuale delle due fasce di part time (39-38-37-36 ore e dalle 35 ore in giù) è invece calcolata sul totale occupati.

La tabella riporta anche, separatamente, il numero e la percentuale dei part time dalle 35 ore in giù, rispettivamente sul totale dei lavoratori svantaggiati (153) e di quelli normodotati (311). Tale distinzione è finalizzata a verificare se esiste concentrazione di part time sui lavoratori svantaggiati, sapendo che la conclusione non può essere univoca: possono esserci motivazioni personali che portano il lavoratore, sia esso normodotato che svantaggiato, a richiedere il part time e non necessariamente esigenze "aziendali" unilaterali.

	2013/14				2014/15				2015/2016			
	Tot	M	F	%	Tot	M	F	%	Tot	M	F	%
Tempi pieni (40 ore)	31	8	23	8,11	27	8	19	5,83	29	9	20	6,77
Tempi pieni (38 ore)	7	3	4	100	6	2	4	1,30	6	2	4	100
Tempi pieni (36 ore)	2	2	0	8	2	2	/	0,43	2	2	/	6,67
Part time 39-36 ore	29	8	21	6,52	36	18	18	7,77	30	12	18	6,47
Part time dalle 35 ore, di cui:	376	111	265	84,49	392	120	272	84,67	397	120	277	85,56
lavoratori svantaggiati	147	72	75	95,45	149	76	73	93,71	146	75	71	95,42
lavoratori normodotati	229	39	190	78,69	243	44	199	79,93	251	45	206	80,71
totali	445	132	313		463	150	313		464	145	319	

Il grafico che segue aggrega per fasce i dati degli incarichi lavorativi degli occupati per l'esercizio in esame e ne espone la percentuale sul totale degli occupati:



Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/07 dell'anno

Possiamo rilevare nell'anno in esame le seguenti percentuali significative:

- ⇒ più del 38% degli occupati ha un incarico lavorativo pari o inferiore alle 20 ore settimanali
- ⇒ quasi il 70% dei part time con incarico lavorativo inferiore alle 20 ore settimanali è donna
- ⇒ più del 45% dei part time con incarico lavorativo inferiore alle 20 ore settimanali è persona svantaggiata
- ⇒ più del 52% dei soggetti svantaggiati occupati ha un incarico lavorativo pari o inferiore alle 20 ore settimanali
- ⇒ più del 52,5% dei soggetti svantaggiati con incarico lavorativo inferiore alle 20 ore settimanali è donna
- ⇒ più del 31% dei normodotati occupati ha un incarico lavorativo pari o inferiore alle 20 ore settimanali
- ⇒ più dell'84,5% dei normodotati con incarico lavorativo inferiore alle 20 ore settimanali è donna

2013/14 2014/15 2015/16

	n.	n.	n.
TOT di cui:	153	177	177
M	48	54	53
F	105	123	124
✓ sogg. sv. di cui:	82	79	80
M	37	37	38
F	45	42	42
✓ normodot. di cui:	71	98	97
M	11	17	15
F	60	81	82

3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

Dal momento della sua prima sottoscrizione abbiamo applicato il CCNL delle Cooperative Sociali a tutto il personale in forza in cooperativa.

A partire dall'01/08/08 abbiamo iniziato ad applicare il **CCNL Multiservizi** a tutti gli occupati della Cooperativa (tratte il personale del Sistema di Coordinamento, cui continua ad essere applicato il CCNL delle Cooperative Sociali). Il CCNL Multiservizi prevede, diversamente da quello delle Cooperative Sociali, la 14° mensilità, che viene regolarmente corrisposta.

Dall'01/05/2009 tutti i lavoratori del settore di Igiene Ambientale sono passati al **CCNL Igiene Ambientale Aziende private** poiché era un vincolo previsto dai capitolati d'appalto in cui operiamo. Anche tale contratto prevede, come il CCNL Multiservizi, la 14° mensilità, che viene regolarmente corrisposta.

Il **CCNL delle Cooperative Sociali** è attualmente applicato soltanto al personale del Sistema di Supporto. Esso prevede il riconoscimento di sole tredici mensilità.

Decorrenze applicative delle tranches d'aumento legate ai rinnovi contrattuali

In questo paragrafo viene registrata l'applicazione o meno delle condizioni retributive relative ai rinnovi contrattuali, dando notizia di eventuali difformità da quanto previsto dagli stessi accordi di rinnovo.

CCNL Servizi Pulizia e Servizi Integrati – Multiservizi

E' scaduto al 30/04/2013 e non ancora rinnovato.

CCNL Igiene Ambientale Aziende private

E' scaduto al 31/12/2010 e non ancora rinnovato.

A marzo 2012 venne stipulato un primo accordo con decorrenza 01/01/2011 e scadenza 31/12/2013.

Il 22 dicembre 2014 è stato siglato un secondo accordo, in attesa del rinnovo del CCNL, che prevede:

- ✓ un compenso forfettario una tantum a copertura del periodo 01/05/2014 – 31/12/2014 riconosciuto sulla mensilità di febbraio 2015
- ✓ un compenso forfettario transitorio 2015 (CFT 2015) di importo mensile, dal 01/01/2015 al 30/09/2015, parametrato in base ai livelli e ridotto proporzionalmente al personale con contratto a tempo parziale

CCNL delle Cooperative Sociali

Il CCNL decorso dal 01/01/2010 è scaduto il 31/12/2012.

Per effetto dell'accordo di gradualità siglato tra le Centrali Cooperative piemontesi e le Organizzazioni Sindacali firmatarie dello stesso CCNL, la tranche d'aumento che doveva essere riconosciuta a ottobre 2012 è stata spostata a maggio 2013. Noi l'abbiamo riconosciuta in busta paga a luglio 2013; su agosto 2013 sono stati riconosciuti i due mesi di arretrato. L'altra tranche d'aumento fissata per ottobre 2013 è stata riconosciuta alla scadenza.

A maggio 2013 doveva essere riconosciuta una tantum di 110 euro, per il tempo pieno, previsto dallo stesso CCNL all'art. 10 punto 2, paragrafo d), che non è stata ancora erogata.

Il contratto integrativo regionale è stato disdetto nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il 23 giugno 2002 fu approvato dall'Assemblea un nuovo Regolamento, ridefinito ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Le novità maggiori introdotte dalla Legge stessa sono relative a:

- obbligo di applicare integralmente il contratto di riferimento del settore in cui la cooperativa opera
- introduzione della possibilità di avere soci lavoratori inquadrati a tempo determinato, come collaborazioni coordinate e continuative (CO.CO.CO.) oppure come liberi professionisti
- previsione di modalità con le quali le cooperative possono, in presenza di crisi aziendale, affrontare in Assemblea la situazione e deliberare gli apporti, anche economici, che i soci sono chiamati a dare

- introduzione della possibilità di ritorno ai soci, non soggetto a contribuzione se destinato ad aumento del capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione in sede di ratifica assembleare del nuovo regolamento presentò una delibera nella quale veniva ribadita la scelta già fatta in precedenza di inquadrare tutti i soci come lavoratori dipendenti.

Poiché inoltre la nostra cooperativa applicava interamente anche ai soci lavoratori, già prima dell'entrata in vigore della Legge, il Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, l'introduzione del nuovo regolamento non modificò nulla del trattamento normativo, retributivo, contributivo e assicurativo già in vigore. Anzi, il regolamento precedente prevedeva differenze di trattamento migliorative rispetto al contratto di riferimento.

Nel corso degli anni le differenze che comportavano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa sono state annullate. Tale scelta è stata motivata dalla insostenibilità economica di oneri aggiuntivi non contrattualmente previsti, in una situazione di proroghe contrattuali senza adeguamento prezzi da parte dei nostri maggiori clienti.

Le differenze che non comportano oneri retributivi aggiuntivi sono state mantenute e sono le seguenti:

- possibilità per il socio lavoratore di richiedere mobilità dal proprio cantiere in un diverso cantiere
- possibilità per il socio lavoratore di richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del posto di lavoro), senza vincoli di motivazione
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci, optando per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione) non viene pagato immediatamente, se l'importo è superiore al milione; viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma sarà disponibile al socio nell'arco di un anno: viene infatti registrato sul libretto personale del prestito sociale del socio stesso e matura gli interessi previsti per il prestito sociale (vedi cap. 3.1.6). Il socio potrà ritirare trimestralmente 1/4 dell'importo, alle seguenti scadenze: 31.03, 30.06, 30.09, 31.12. Se inferiore al milione viene liquidato e pagato normalmente.

Il 5 luglio 2008 l'Assemblea approvò un nuovo Regolamento, che, pur rivisto totalmente, non si discosta dalle scelte a suo tempo effettuate e sopra illustrate, introducendo però il riferimento al CCNL Multiservizi per il settore delle pulizie ed il FISE per quello di igiene ambientale.

Il 23 novembre 2013 l'Assemblea ha approvato una modifica al Regolamento relativa all'art. "27.3. riduzione occupazionale". Sostanzialmente l'articolo impegna la Direzione della Cooperativa, in caso di riduzione occupazionale a seguito di riduzione o perdita di commessa, ad offrire al socio il trasferimento o l'integrazione dell'incarico lavorativo presso altra commessa, nel caso in cui siano disponibili incarichi lavorativi presso altre commesse.

In assenza di altri incarichi, la Direzione può ridurre l'incarico lavorativo al socio, garantendo il ripristino dell'incarico originario a fronte di eventuali nuovi incrementi di servizio.

Si mantiene la possibilità per il socio di chiedere aspettativa a tempo interminato in alternativa al licenziamento, quando non siano disponibili altri incarichi.

Si precisano i criteri da seguire nelle scelte di ricollocazione del socio, in caso di rientro dall'aspettativa: il criterio prioritario sarà costituito da valutazioni tecnico professionali e organizzative; a parità di queste si farà valere l'anzianità sociale.

Permessi studio: le "150" ore

Il tetto annuo massimo previsto dallo specifico articolo del CCNL MULTISERVIZI è il 2% sul totale degli occupati.

Nell'esercizio in esame nessun lavoratore ha richiesto permessi studio.

	2013/14			2014/15			2015/16		
	tot	m	f	tot	m	F	tot	m	f
Licenza media	0			0			0	0	0
Maturità	1	0	1	0			1	/	1
Laurea	1	1	0	0			0	0	0
Totale	2	1	1	0			1	/	1
% sul tot. occupati	0,44%						0,21%		

Costo dei permessi studio utilizzati

	costo lordo	contributi INPS	INAIL	totale
2013/14	1.329,90	357,74	42,56	1.730,20
2014/15	/	/	/	/
2015/16	476,47	128,17	15,25	619,89

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento era anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Da agosto 2011 abbiamo invece spostato il pagamento al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei

primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Dalla tabella è rilevabile una diminuzione del costo complessivo rispetto allo scorso esercizio sia dell'importo relativo al periodo di carenza (=i primi 3 giorni di mutua, totalmente a carico del datore di lavoro) sia di quello relativo ai giorni successivi.

	carenza	altri giorni	totale
2013/2014	€ 79.823,91	€ 57.516,23	€ 137.340,14
2014/2015	€ 93.008,51	€ 64.228,18	€ 157.236,69
2015/2016	€ 90.175,77	€ 55.037,39	€ 145.213,16

Tutti i CCNL applicati dalla nostra Cooperativa prevedono il cosiddetto "periodo di comporto", ossia il periodo massimo di assenza per mutua, superato il quale il datore di lavoro può procedere con il licenziamento della persona. La tabella che segue rileva il numero dei licenziamenti avvenuti negli anni indicati per superamento del comporto.

2013/2014	2
2014/2015	5
2015/2016	3

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Integrazione salariale e/o ristorni

L'ultimo bilancio con il quale è stato riconosciuto un ristorno è stato quello relativo all'esercizio 00/01. Il ristorno è stato riconosciuto proporzionalmente al reddito lordo percepito nel 2000, come aumento gratuito del capitale sociale, entro i limiti massimi previsti dalla L. 142/01 (per spiegazioni sull'istituto del "ristorno" vedi paragrafo 3.8.)

Entità rimborsi chilometrici

Da ottobre 2012 il rimborso è di € 0,34 a chilometro.

Riconoscimento rimborso rinnovo documenti sanitari

Al personale del settore Igiene Ambientale viene rimborsato il costo relativo agli esami "ricerca markers" per epatite B richiesti all'atto dell'assunzione.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Non abbiamo mai applicato il DPR 602/70, né il salario convenzionale.

Da gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale, al momento della sua soppressione, il 31.12.97, pari al 8,90%) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP, che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi anche paragrafo 3.3.2.). Ciò di fatto non ha diminuito la pressione fiscale complessiva sull'impresa.

Da gennaio '99 è stata annullata la fiscalizzazione degli oneri sociali (che era una diminuzione degli oneri sociali stessi, a favore di specifiche categorie di datori di lavoro, anche se nel corso degli anni sempre più esigua).

Gli oneri sociali nell'esercizio in esame sono stati:

AGOSTO 2014 - DICEMBRE 2015 9,357% a carico del lavoratore + 27,23% a carico della cooperativa = 36,587%
 GENNAIO 2016 - LUGLIO 2016 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Per i soggetti svantaggiati la cooperativa gode di esonero totale dalla contribuzione ai sensi della L. 381/91. Tale esonero ha comportato il risparmio indicato nella tabella che segue.

2013/14	2014/15	2015/16
€ 361.472,00	€ 391.964,68	€ 418.200,52

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06.09.2002 il Consiglio di Amministrazione decise l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Al 31.07.2006 nessun socio aveva ancora richiesto a sua volta l'adesione e i conseguenti versamenti integrativi.

La finanziaria 2007 ha introdotto importanti novità in merito. Tutti i lavoratori hanno dovuto scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dall'01/01/2007: versamento al fondo di tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato o adesione ad un fondo di previdenza complementare. Nel secondo caso la scelta è irrevocabile (fatto salvo il cambiamento del fondo, possibile solo dopo 2 anni). Per chi non si è espresso il datore di lavoro ha dovuto trasferire il TFR al fondo previdenziale di categoria (nel nostro caso Cooperlavoro; anche in questo caso la scelta è irrevocabile, fatto salvo il cambiamento del fondo, possibile solo dopo 2 anni).

Al 31/07/2016 solamente due persone hanno aderito volontariamente a Cooperlavoro; altre 3 aderiscono senza adesione personale ma con la forma del silenzio-assenso; infine abbiamo altri 21 iscritti a forme di previdenza complementare diversa.

Assistenza sanitaria integrativa

Il **CCNL Multiservizi** prevede da luglio 2013 la copertura sanitaria integrativa per ogni lavoratore a tempo indeterminato, con un contributo a carico dell'impresa pari a 4 € mensili per i lavoratori fino a 28 ore settimanali e di 6 € mensili per i lavoratori con incarico settimanale superiore. Non sono previsti versamenti a carico dei lavoratori.

Il **CCNL Fise** richiede già a luglio 2013 il versamento di un contributo "una tantum" pari a 4 euro mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato in forza a tale data. Da aprile 2014 è entrata a regime la copertura sanitaria integrativa di tutti i lavoratori a tempo indeterminato, con versamenti a carico del datore di lavoro di 42,50 € trimestrali.

Il **CCNL Cooperative Sociali** prevedeva l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire. Per quanto riguarda invece i versamenti da effettuare essi erano già stabiliti dal CCNL scaduto e non rinnovato: 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato, a carico del datore di lavoro. La nostra Cooperativa ha comunque iniziato ad accantonarli, a partire da maggio 2013.

Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, si è deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci con "Mutua Nuova Sanità" a partire dal 2015, definendo una specifica convenzione.

I dati ottenibili dalla mutua cui ci appoggiamo coincidono con l'anno solare e non con il nostro esercizio. Alla data dell'Assemblea quindi disponiamo del consuntivo per il 2015, come da tabella che segue:

	num. sin.	Importo richiesto €	Importo liquidato €
visite e accertamenti diagnostici	60	4.112,00	3.903,00

Per coerenza tra dati, quindi, forniamo l'importo versato dalla nostra Cooperativa sempre relativamente all'anno 2015: € 27.320,00. Abbiamo utilizzato appena il 14% di quanto abbiamo versato alla mutua.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Nell'esercizio in esame 62 lavoratori hanno richiesto trattenute in busta paga per finanziamenti in corso ottenuti da finanziarie terze, per una percentuale sul totale lavoratori subordinati al 31.07.2016 pari all'13,36%, in aumento i quasi 2 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio.

Assistenza fiscale

Dall'anno 2003 la nostra cooperativa non ha più garantito l'assistenza fiscale. In precedenza, pur non essendovi obbligata, lo aveva sempre fatto, per tutto il personale in forza (soci e dipendenti).

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Abbiamo avuto 4 contenziosi (due iniziati già in anni precedenti); tutti si sono conclusi nell'esercizio in esame. La tabella che segue mostra i motivi e l'esito dei 4 ricorsi.

oggetto	esito
1 licenziamento disciplinare	accordo conciliativo davanti al giudice
2 licenziamenti per riduzione occupazionale	accordo conciliativo in sede sindacale
1 richiesta di risarcimento danno a seguito di infortunio	respinto ricorso da parte del giudice

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2013	37	35	2
2014	43	41	2
2015	61	59	2

Nell'anno in esame:

Tipo sanzioni applicate	2013	2014	2015
richiamo verbale	6	1	5
richiamo scritto	8	9	18
multa	11	13	17
sospensione	8	12	14
licenziamento	2	6	5
Totale	35	41	59

Comportamento sanzionato	2013	2014	2015
assenza ingiustificata	7	17	21
negligenza	27	21	37
inadempienze sicurezza sul lavoro	1	1	-
insubordinazione	-	2	1
Totale	35	41	59

Adesione a scioperi

Nell'esercizio in esame i lavoratori della Cooperativa hanno partecipato a scioperi, come indicato nella tabella che segue. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale occupati del settore coinvolto dallo sciopero.

data	tipo sciopero	n° lavoratori aderenti	ore non erogate	lavoratori coinvolti e disponibili al lavoro alla data dello sciopero	% di adesione
20/11/2015	generale	1	8	353	0,28
21/12/2015	locale	1	7,5	346	0,29
06/05/2016	imprese di pulizia	95	506,5	362	26,24
25/05/2016	imprese di pulizia	1	6	363	0,27
15/06/2016	addetti raccolta rifiuti	3	17	25	12%

Iscrizioni al sindacato al 31.07.2016

Il 35% degli occupati è iscritto ad un sindacato.

Sindacato	n° soci	n° dipendenti
CGIL FILCAMS	56	24
CGIL FP	4	/
CISL FPS	17	/
UIL	2	/
UGL	2	/
CISL FISASCAT	21	7
RAPPR. SIND. DI BASE - CUB	/	/
CISL FIT	11	1
UIL F.P.L.	9	/
FISAL CISAL	/	/
UIL TuCS	2	7
totale	124	39

Nella tabella che segue vengono riportate le ore di assemblee sindacali utilizzate dai lavoratori negli esercizi indicati:

2013/14	2014/15	2015/16
8,5	0	12,5

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

Sono state nominate 7 RSA aziendali da parte della CGIL FILCAMS (Antonin Cinzia, Di Turi Lucia, Donato Anna Maria, Grillo Dora, Morbillo Ernesto, Napoletano Marta), 1 da parte della CISL FISASCAT (Garassino Stefania) e 1 da parte della UIL TRASPORTI (Pontillo Alessandra), 1 da parte della UIL FPL (Leo Luana) e 1 da parte della UIL TUCS (Spadaro Alessandra) e 1 da parte della CISL FIT (Chinelli Pino).

La tabella che segue riporta il n° di ore utilizzate nell'esercizio per permessi sindacali dalle suddette RSA:

2013/14	2014/15	2015/16
310,5	338	289

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nel presente paragrafo sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

Le tabelle che seguono espongono i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31.07.2016 e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

31.07.2016			
Multiservizi (14 mensilità)	retribuzione lorda annua		n° lavoratori
	minima	massima	
a tempo indeterminato	16.710,96	23.527,42	401
a tempo determinato	15.789,48	17.351,46	27

31.07.2016			
Igiene Ambientale (14 mensilità)	retribuzione lorda annua		n° lavoratori
	minima	massima	
a tempo indeterminato	20.252,96	33.513,20	29
a tempo determinato	25.067,42	25.067,42	1

31.07.2016			
Coop. Sociali (13 mensilità)	retribuzione lorda annua		n° lavoratori
	minima	Massima	
a tempo indeterminato	23.971,92	51.231,04	6

I dati delle tabelle successive sono relativi alle retribuzioni dei livelli con più concentrazione di personale e in riferimento ai CCNL indicati: Multiservizi e Igiene Ambientale.

La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base, senza scatti di anzianità o altri elementi retributivi individuali. Anche l'elemento retributivo territoriale legato alla contrattazione di 2° livello regionale non è considerato nella successiva tabella perché è un premio di produttività collegato all'effettiva presenza lavorativa e quindi elemento individualmente variabile.

Il calcolo del netto è stato ottenuto, con riferimento alla mensilità di luglio dell'esercizio indicato, a partire dalle retribuzioni tabellari contrattuali, applicando l'IRPEF relativa allo scaglione di reddito annuo corrispondente e le relative deduzioni o detrazioni spettanti. Pertanto le tabelle non contemplano condizioni di reddito legate ai carichi familiari.

CCNL Multiservizi: nell'esercizio in esame non ha registrato alcuna variazione in quanto l'ultimo aumento contrattuale è avvenuto ad aprile 2013 ed il CCNL scaduto lo stesso 31/04/2013 non è ancora stato rinnovato.

	2013/14	2014/15	2015/16
II LIVELLO 40 ore operaio comune			
Lordo annuo	€ 17.577	invariato	invariato
Costo c/coop	€ 24.672	invariato	invariato
Netto mensile	€ 1.062	invariato	invariato
Lordo annuo	€ 18.418	invariato	invariato
Costo c/coop	€ 25.851	invariato	invariato
Netto mensile	€ 1.084	invariato	invariato
Lordo annuo	€ 19.370	invariato	invariato
Costo c/coop	€ 27.186	invariato	invariato
Netto mensile	€ 1.113	invariato	invariato

CCNL Igiene Ambientale: nell'esercizio in esame non ha registrato alcuna variazione in quanto, scaduto al 31/12/2010, non è ancora stato rinnovato, pur avendo avuto accordi transitori per i quali sono state riconosciute cifre forfettarie e temporanee che nella tabella che segue non vengono considerate, poiché non hanno modificato la retribuzione base contrattuale

	2013/14	2014/15	2015/16
2B LIVELLO 36 ore operaio comune			
Lordo annuo	€ 22.786	invariato	invariato
Costo c/coop	€ 28.705	invariato	invariato
Netto mensile	€ 1.332	invariato	invariato
3B LIVELLO 36 ore operaio			
Lordo annuo	€ 24.620	invariato	invariato
Costo c/coop	€ 31.609	invariato	invariato
Netto mensile	€ 1.417	invariato	invariato

Cassa Integrazione Guadagni

Nell'esercizio in esame abbiamo usufruito della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga al fine di affrontare la situazione occupazionale relativa al settore degli appalti di pulizia nelle scuole, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha autorizzato decreti Interministeriali finalizzati all'erogazione del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore dei lavoratori di tale settore, di conseguenza la cooperativa ha anticipato nei mesi di Settembre 2015 e Giugno 2016 la retribuzione relativa alla cassa integrazione in deroga, che in questo esercizio non è ancora stata autorizzata al recupero.

	n° ore CIG	n° lavoratori coinvolti
Settembre	797	30
Giugno	658,75	32

L'uso contenuto della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga è stato possibile grazie a:

- I finanziamenti "Scuole Belle" destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici che hanno compensato in parte la riduzione degli affidamenti per i servizi di pulizia e sorveglianza.
- Il "bando regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e di ricollocazione a favore dei lavoratori delle cooperative sociali di tipo b, di lavoro e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi (dd. n. 756 del 4/12/2014)", ci ha permesso di ottenere un contributo di 200.000,00 € (registrato nel bilancio in esame per un importo di 100.000,00 €, in relazione alle spese di competenza di questo esercizio). Tale contributo è stato finalizzato alla formazione di 20 persone soggetti svantaggiati, per la loro riqualificazione in mansioni e settori l'impiego diversi da quello delle scuole, onde favorirne un eventuale trasferimento.
- Si sono realizzati 4 trasferimenti in altre commesse

Nell'esercizio in esame abbiamo richiesto alla Regione Piemonte la Cassa Integrazione Guadagni in deroga anche per lavoratori della Provincia di Alessandria, al fine di affrontare la riduzione di ore nell'appalto Novacoop.

	n° ore CIG	n° lavoratori coinvolti
Febbraio	270,75	14
Marzo	420,25	15
Aprile	195,75	14
Maggio	500,50	14

3.2.3.4. Sicurezza sul lavoro

Ai sensi delle leggi che regolamentano la sicurezza e l'igiene sul lavoro, sono state definite le seguenti figure all'interno della nostra Cooperativa:

DATORE DI LAVORO	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.	BOBBIO Massimo (Presidente CdA) ANTEPARA Marina (VicePresidente CdA)
MEDICO COMPETENTE	medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs.81/08 e s.m.i.	Dr. RICCO Giovanni
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;	MARETTO Roberto
ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio	ROMANO Barbara REGAZZO Stefania

RAPPRESENTANTI
DEI LAVORATORI

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro

COSTAMAGNA Cinzia
MASTROPIETRO Luca E.
DELLA MONICA Antonella
MADEDDU Antonella

Sono stati assolti i seguenti obblighi di legge:

è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i; tale documento viene aggiornato ogni qualvolta si verificano delle variazioni significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per la redazione del documento originale ci si è avvalsi della consulenza del Dott. Alessandro Comola, del Consorzio Multiversi di Torino; per i successivi aggiornamenti ci si è anche avvalsi della consulenza del dott. Marco Calandri.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi il Medico Competente, Dr. RICCO Giovanni, ha definito un protocollo medico che stabilisce il programma della sorveglianza sanitaria sulle diverse mansioni aziendali. Tale programma è stato aggiornato in data 03/04/2014.

È stata inoltre definita una delega di funzioni da parte del Datore di Lavoro, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, che assegna al RSPP, Roberto Mareto, la responsabilità in merito a:

- l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i
- la definizione delle procedure per la gestione delle emergenze ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i
- la definizione e la consegna ai lavoratori dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il parere del medico competente.

RLS: nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio 2010/2011 sono stati confermati i tre Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza già precedentemente designati; ne è stato inoltre nominato un quarto (Antonella Madeddu).

Riunione periodica: il 25 gennaio 2016 è stata effettuata la riunione prevista all'art.35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i; alla presenza del Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS sono stati posti all'esame dei partecipanti:

- gli aggiornamenti relativi al documento di valutazione dei rischi
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale adottati
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Il medico ci ha fornito i seguenti dati sull'attività svolta negli anni solari indicati:

	2014	2015
Visite effettuate	390	241
di cui esiti:		
idonei	263	177
Idonei con prescrizioni	122	56
Inidoneità permanente o temporanea	5	8

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di infortuni registrati:

	2013/14	2014/15	2015/16
n° infortuni	21	22	19
di cui "in itinere"	4	4	7

Si definiscono "in itinere" gli infortuni avvenuti durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa.

Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

Nell'esercizio in esame si è inoltre verificato un altro infortunio, non compreso nella tabella che precede, relativo ad un operatore nel settore pulizie, che non ha però avuto alcun giorno di prognosi.

Nell'esercizio in esame abbiamo inoltre registrato, su denuncia dei lavoratori, altri 2 eventi non compresi nella tabella che precede né in quella che segue: sono eventi che l'INAIL non ha riconosciuto come infortuni, passandoli di competenza all'INPS.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

	2013/14	2014/15	2015/16
1-5 gg	0	2	1
6-10 gg	2	3	0
11-15 gg	9	8	4
16-20 gg	4	1	3
21-29 gg	0	3	4
>30 gg	4	1	2
>40 gg	2	4	5
TOTALE	21	22	19

5 infortuni hanno quindi comportato assenze superiori a 40 giorni, condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In relazione al settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti negli infortuni, 17 (89,47%) appartengono al settore PULIZIE, 2 (10,53%) al settore IGIENE AMBIENTALE.

Tra i lavoratori infortunati sono comprese sette persone svantaggiate. Gli infortuni che li hanno visti coinvolti non sono riconducibili alla loro disabilità.

Gli indici di intensità e di gravità che seguono ci possono permettere di valutare nel tempo l'incidenza degli infortuni, proporzionalmente al numero degli occupati.

Conformemente alle indicazioni di metodo inerenti le statistiche INAIL, vengono esclusi dai calcoli gli infortuni in itinere.

▪ frequenza relativa:	$\frac{\text{n}^\circ \text{ totale infortuni} \times 1000}{\text{n}^\circ \text{ persone esposte a rischio}} = \frac{19 \times 1000}{465} = 40,86$
▪ indice di gravità:	$\frac{\text{conseguenze invalidanti degli infortuni (n}^\circ \text{ giorni assenza)}}{\text{n}^\circ \text{ persone esposte a rischio}} = \frac{636}{465} = 1,37$

Riportiamo la tabella che segue relativa agli indici su esposti, onde poter fare raffronti sulla serie storica:

	2013/14	2014/15	2015/16
indice di frequenza	38,12	47,41	40,86
indice di gravità	1,46	1,08	1,37

Per l'anno solare 2015 abbiamo presentato all'INAIL la domanda per ottenere la riduzione del premio assicurativo a fronte dell'impegno della nostra Cooperativa nella prevenzione degli infortuni e nella sicurezza sul lavoro. La nostra domanda è stata accolta e pertanto al momento della liquidazione del premio assicurativo per il 2015, ossia a febbraio 2016, abbiamo potuto applicare una percentuale di premio ridotta. Ai sensi della normativa vigente, possono chiedere la riduzione del premio le aziende che, oltre a rispettare gli obblighi di legge, si siano impegnate nella realizzazione di ulteriori misure volontarie finalizzate alla sicurezza sul lavoro. Uno degli interventi premiati dall'INAIL è l'adozione di sistemi di gestione per la sicurezza conformi a standard internazionali, cosa per la quale la nostra Cooperativa ha ottenuto la certificazione secondo lo standard OHSAS 18001:2007, a partire dal 20/05/2013 (vedi anche paragrafo "1.2. Dati societari"). La riduzione del premio consiste nell'applicare una percentuale di premio ridotta sull'importo salari delle specifiche posizioni assicurative per le quali viene chiesta la riduzione.

Per l'anno 2015, abbiamo avuto applicate le seguenti **riduzioni dei premi INAIL**:

- riduzione prevista dall'art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): € 17.424,00
- riduzione ai sensi dell'art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS): € 6.722,60. Per questo tipo di riduzione abbiamo presentato domanda anche per l'anno solare 2016 ed è stata accolta

3.2.4. Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over degli occupati.

	13/14	variazione % 13/14⇒14/15	14/15	variazione % 14/15⇒15/16	15/16
OCCUPATI media annua	418	7,41%	449	1,34%	455
ASSUNZIONI nell'anno	117	-17,09	97	-24,74	73
USCITE nell'anno per	87	-9,19	79	-8,86	72
decesso	1	invariato	1		/
- dimissioni	19	-36,84%	12	invariato	12
- cessazioni t.d.	52	-19,23%	42	-11,90	37
- licenziamenti	15	60%	24	-4,17	23

I tre indici che seguono sono ottenuti da calcoli automatizzati effettuati dal database del personale nel modo indicato:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. cambiati durante l'esercizio in esame l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati presenti nell'esercizio; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I., così calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

Riportiamo la tabella che segue relativa agli indici su esposti, onde poter fare raffronti sulla serie storica:

	2013/14	2014/15	2015/16
indice di turn over	10,97	14,08	8,33
indice di permanenza	48,31	56,01	62,58
valore anzianità media	7 anni e 10 mesi	8 anni e 1 mesi	8 anni e 7 mesi

3.2.5. La formazione professionale

Riepilogo dati attività di formazione, come risultanti dalle successive tabelle

	2013/14				2014/15				2015/16			
	ore	n.° partecip	m	f	ore	n.° partecip	m	f	ore	n.° partecip	m	f
Attività di formazione organizzata internamente	508	103 39sv	41 22sv	62 17sv								
Attività di formazione esterna cui abbiamo partecipato	2.461	426 183sv	121 70sv	305 113sv	2.630	260 76 sv	80 36 sv	180 40 sv	5.607	529 111 sv	98 42 sv	431 69 sv
TOTALI	2.969	529 222sv	162 92sv	367 130sv	2630	260 76 sv	80 36 sv	180 40 sv	5607	529 111 sv	98 42 sv	431 69 sv

I due indici che seguono sono previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit. Si precisa che la stessa persona è conteggiata per ogni corso a cui ha partecipato; ciò spiega i dati addirittura superiori in alcuni anni al 100%.

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

13/14	14/15	15/16
119%	56%	114%

2. Ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

13/14	14/15	15/16
5,61	10,12	10,60

Le due tabelle dei paragrafi che seguono indicano nella colonna "ore", sulla riga corrispondente al singolo corso, il n° di ore del corso stesso. Sull'ultima riga "totale", sempre nella colonna "ore", è invece riportato il totale delle ore di formazione nell'esercizio indicato, ottenuto dalla moltiplicazione delle ore del singolo corso per il numero dei partecipanti. Se non indicato, alle attività non hanno partecipato soggetti svantaggiati. Quando indicato, i soggetti svantaggiati sono un "di cui" dei dati totali.

Attività di formazione organizzata internamente

A partire dall'esercizio 2014/2015 la formazione è stata totalmente acquistata da agenzie formative esterne: l'Agenzia Formativa Forcoop e la Scuola Nazionale dei Servizi di Legacoop. La tabella sottostante non contiene dati relativi all'addestramento specifico erogato - ove necessita - durante i turni di servizio da personale in affiancamento.

	2013/14				2014/15				2015/16			
	ore	n.° partecip.	m	f	ore	n.° partecip.	m	f	ore	n.° partecip.	m	f
Formazione obbligatoria D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/2011 - Modulo concetti generali	4	80 32 sv	29 16 sv	51 16 sv								
Formazione obbligatoria D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/2011 - Modulo rischi specifici - rischio basso	4	15 3sv	4 2sv	11 1sv								
Formazione obbligatoria D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/2011 - Modulo rischi specifici - rischio medio												
Formazione obbligatoria D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/2011 - Modulo rischi specifici - rischio alto												
Formazione addetti centri di raccolta Delib.Albo Gestori Ambientali 20/07/2009	16	8	8 4sv									
Addetto alle lavanderie industriali (in collaborazione con Electrolux)												
Formazione al personale addetto al servizio trasporto pazienti												
Responsabili di squadra: sicurezza sul lavoro – formazione al ruolo di preposto												
RLS/ASPP igiene e sicurezza sul lavoro												
Formazione in ingresso dei nuovi assunti : Valutazione dei rischi specifici sul settore igiene ambientale												
Aggiornamento Istruzioni operative Rischio biologico – Gestione emergenze												
Tecnica delle pulizie professionali (in collaborazione con Sutter)												
Igiene e sicurezza sul lavoro												
TOTALI	508	103 39sv	41 22sv	62 17sv	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività di formazione organizzata esternamente cui abbiamo partecipato

.....	2013/14					2014/15					2015/16				
	Ente formatore	ore	n.° partecip.	m	f	Ente formatore	ore	n.° partecip.	m	f	Ente formatore	ore	n.° partecip.	m	f
Form. obbligat. D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/11 - Modulo concetti generali	Forcoop	4	75 32 sv	21 13sv	54 19 sv	Forcoop	4	37 14 sv	23 9 sv	14 5 sv	Forcoop	4	182 38 sv	37 15 sv	145 23 sv
Form. obbligat D.Lgs.81/08 ai sensi ASR 21/12/11-modulo rischi specifici	Forcoop	8	97 43sv	25 16sv	72 27sv	Forcoop	4	52 9 sv	23 7 sv	29 2sv	Forcoop	4	191 44 sv	34 18 sv	157 26 sv
Gestione rischio legionellosi											Forcoop	3	4 1sv	1	3 1 sv
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - aggiornamento	API	8	4	1	3	API	8	4	1	3	IKOS srl	8	4	1	3
Rischio chimico – aggiornamento per RSPP	API	4	2	1	1										
ASPP/RSPP Aggiornamento modulo B	API	4	2	1	1										
Antincendio Rischio Medio	Forcoop	8	13 4sv	7 2sv	6 2sv										
Antincendio Rischio Elevato						Forcoop	16	14 3sv	4 2 sv	10 1 sv	Forcoop	16	9 2 sv	4 2 sv	5
Aggiornamento Antincendio Rischio Elevato	Forcoop	8	2 1 sv	2 1sv	0						Forcoop	8	8 1 sv	2 1 sv	6
Primo Soccorso gruppo A						Forcoop	16	12 1 sv	2 1 sv	10					
Primo Soccorso gruppo B	Forcoop	12	16 8sv	7 3sv	9 5sv										
Primo Soccorso gruppo A - Aggiornamento						Forcoop	6	5 2 sv		5 2 sv	Forcoop	6	43 8 sv	13 5 sv	30 3 sv
Primo Soccorso pediatrico con approfondimento sulla gestione emergenze in ambito pediatrico - Aggiornamento											Forcoop	6	42 9 sv	2 1 sv	40 8 sv
Igiene e Dietetica applicata	Forcoop	5	35 10 sv	1	34 10sv	Forcoop	8	46 8sv	2 1 sv	44 7 sv	Forcoop	5	23 4 sv		23 4 sv
Assistente alla struttura educativa – corso n° B110-42-2015-0											Forcoop	265	6 4 sv		6 4 sv
HACCP - base											Forcoop	16	1		1
Corso per Responsabili di cantiere nei servizi pulizie											S.N.S.	102	16	4	12
Corso integrale per operatore di carrelli industriali semoventi con verifica dell'apprendimento	A.S.A.srl	12	1	1	0										
Corso teorico per addetto alle manutenzioni	Forcoop	8	78 37sv	25 16sv	53 21sv										
Corso pratico per addetto alle manutenzioni						Forcoop	16	89 39sv	24 16 sv	65 23 sv					
La qualità del servizio e la gestione della relazione con l'utenza	Forcoop	2	99 48sv	28 19sv	71 29sv										

Le recenti novità sull'applicazione del D.Lgs231/2001 ai reati ambientali e di sicurezza sul lavoro	Eda Pro srl	8	1	1	0										
Procedure telematiche per le presentazioni delle istanze all'albo nazionale gestori ambientali						C.C.I.A. Torino	4	1	1						
Corso tecnico professionale per direttori tecnici ed ufficio gare	Sutter	8	1	0	1			.							
TOTALI		2.461	426 183sv	121 70sv	305 113sv		2630	260 76 sv	80 36 sv	180 40 sv		5607	529 111 sv	98 41 sv	431 69 sv

Finanziamenti dell'attività di formazione provenienti da Fondi Interprofessionali e finanziamenti pubblici

La tabella informa di eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle attività formative elencate nelle tabelle che precedono.

ENTE	2013/14			2014/15	2015/16		
	fonte finanzia.	importo richiesto	importo incassato		fonte finanzia.	importo richiesto	importo incassato
Regione Piemonte	LR 23/04	no	8.605,92	nessuno			
Foncoop	Piano C12A100118	14.701,09	14.701,09		Piano C14A12373	5.165,18	5.165,18
TOTALE		14.701,09	23.307,01				5.165,18

Note esplicative

Abbiamo presentato domanda il 13.01.2010 alla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2004 per ottenere un contributo di € 50.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 125.000,00 (40%). La domanda venne accolta. La normativa prevede il riconoscimento di un contributo pari al 40% della spesa rendicontata. In data 25.06.2012 abbiamo terminato di rendicontare le spese sostenute per un importo di € 96.299,22. Abbiamo pertanto previsto nel bilancio relativo all'esercizio 2012-2013 € 35.000,00 di contributo. In data 05.03.2013 ci sono stati erogati 26.394,08 €, con riduzione del contributo previsto. A fronte della nostra contestazione sulla riduzione effettuata, la Regione ci ha riconosciuto in data 29.11.2013 ulteriori 8.605,92 €, accogliendo le nostre ragioni.

Fon.coop è l'organismo paritetico che gestisce il fondo interprofessionale per la formazione aziendale a cui aderisce Legacoop e a cui a nostra volta abbiamo aderito come cooperativa. L'INPS dirotta al fondo, per nostro conto, lo 0,30% dell'ammontare delle retribuzioni pagate dalla cooperativa al personale inquadrato come lavoro dipendente. Il Fondo a sua volta finanzia attività formative su richiesta. Se la domanda è accolta, il Fondo interviene versando il contributo all'Agenzia formativa organizzatrice, mentre la cooperativa accede gratuitamente all'attività formativa, ma sostiene il costo del lavoro collegato alla partecipazione del proprio personale.

3.2.6. I soggetti svantaggiati

L'inquadramento contrattuale dei lavoratori svantaggiati non differisce da quello degli altri lavoratori: non applichiamo nessun trattamento particolare, tantomeno il salario di ingresso. Come per tutti i lavoratori il CCNL applicato è quello specifico del settore di appartenenza (vedi paragrafo 3.2.3.2).

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 abbiamo ottenuto l'ampliamento del campo di certificazione ISO 9001 alla progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. Si riporta di seguito la relativa procedura.

PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' "Progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate"

Titolo: Progettazione e gestione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate

Scopo: La presente procedura definisce le responsabilità ed il flusso di attività relativo all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In particolare sono descritte le attività di reclutamento e selezione, predisposizione del progetto individuale, avvio al lavoro, monitoraggio e valutazioni in itinere.

Le diverse fasi desiderano sottolineare alcuni passaggi chiave nello sviluppo del processo, che si ritiene vadano riconosciuti, in relazione al quanto richiesto dalla norma UNI EN ISO 9001/2000.

Campo di applicazione: la presente procedura si applica per gli inserimenti lavorativi del personale proveniente da categorie svantaggiate di cui all'art 4 della legge 381/91:

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali
- ex degenti di istituti psichiatrici
- soggetti in trattamento psichiatrico
- tossicodipendenti
- alcolisti
- minori in situazione di difficoltà familiare
- persone detenute o internate negli istituti penitenziari
- condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione

Tale procedura non si applica ai tirocini formativi e di orientamento, infatti nel caso di modalità di inserimento in Borsa lavoro viene stipulata con l'Ente inviante una convezione ed un progetto di tirocinio di cui l'ente stesso è responsabile; la cooperativa si pone soltanto come soggetto ed ente ospitante.

In questo caso nel corso dell'esperienza si valuta e verifica l'opportunità di procedere all'assunzione a tempo determinato, indeterminato, di rinnovare la Borsa lavoro o di interrompere la sperimentazione.

Descrizione attività e diagrammi di flusso:

Il Responsabile dell'inserimento lavorativo è individuato nella funzione di Responsabile di Commessa.

Nel caso in cui si delinea l'opportunità di effettuare nuovi inserimenti lavorativi in relazione a:

- nuovi appalti (costituzione di nuovi organici)
- turn over
- esigenze temporanee (per es in caso di punte di intensa attività)

ed in considerazione di eventuali:

- vincoli del capitolato o del progetto sociale e /o
- requisiti gestionali

il responsabile di commessa incaricato:

- provvede alla consultazione dell'archivio delle candidature
- contatta i servizi sanitari e sociali territoriali con cui la cooperativa intrattiene rapporti di collaborazione e richiede nominativi, fornendo anche elementi tecnici inerenti al tipo di lavoro, alla struttura del gruppo di lavoro, al grado di autonomia richiesti e alle mansioni da svolgere

L'archivio contiene:

- autocandidature
- candidature inviate precedentemente dai servizi socio-sanitari relative a propri utenti, servizi per l'impiego o agenzie territoriali
- esiti di precedenti colloqui di valutazione

In seguito ad una analisi dei prerequisiti legati allo svolgimento della mansione, alle caratteristiche della posizione e del contesto lavorativo interessata dal processo di inserimento, il responsabile procede con la conduzione dei colloqui di conoscenza e selezione.

Dopo aver operato un'azione di valutazione dell'occupabilità dei candidati, il responsabile degli inserimenti lavorativi, nonché Responsabile di Commessa:

- contatta il soggetto per una conferma della disponibilità
- contatta i servizi inviati informando circa l'esito delle attività di selezione e richiede la certificazione della condizione di svantaggio.

Il responsabile degli inserimenti lavorativi provvede:

- alla compilazione del mod SGQ 11 "Dati assunzione o variazione incarico" e la inoltra all'Ufficio del Personale che si occuperà delle procedure di assunzione e della comunicazione di informazioni riguardanti gli obblighi dell'azienda e del lavoratore
- alla predisposizione del mod SGQ 24 "Progetto di inserimento lavorativo"
- alla comunicazione al responsabile di squadra del nuovo inserimento, evidenziando eventuali informazioni utili per un positivo avvio del lavoro.

Il responsabile di squadra provvede:

- a presentare il nuovo assunto alla squadra
- ad illustrare l'organizzazione del lavoro
- ad affiancare il lavoratore nelle mansioni affidategli.

Il progetto di inserimento lavorativo

Il progetto di inserimento lavorativo costituisce una sintesi dell'elaborazione progettuale concordata fra la cooperativa, il servizio competente ed il lavoratore i cui obiettivi generali sono specificati nel Progetto Sociale.

Il progetto di inserimento lavorativo comprende:

- una prima parte, a cura della cooperativa e dei servizi, costituita da dati di ordine generale, anagrafici, sociali, esperienziali e relativi alla tipologia di svantaggio
- una seconda parte con le caratteristiche della proposta occupazionale a cura della cooperativa, in cui vengono definite qualifica, livello, mansione, caratteristiche del lavoro offerto, modalità di appartenenza alla cooperativa, tipo di contratto, in maniera riassuntiva rispetto a quanto previsto dalle procedure di assunzione vere e proprie
- una terza parte comprendente gli obiettivi dell'inserimento concertati fra la cooperativa ed i servizi competenti, da compilarsi a seguito di un periodo di osservazione "sul campo" e comunque entro il periodo di prova
- una quarta parte relativa alla pianificazione dei momenti di monitoraggio e valutazione del percorso di inserimento
- la scheda di valutazione da compilarsi nei momenti di verifica/riesame/validazione.

È necessario che il progetto sia sottoscritto e condiviso da tutte le figure coinvolte: responsabile per la cooperativa, operatore di riferimento del servizio segnalante e soggetto interessato.

I momenti di valutazione del progetto possono coinvolgere: i referenti del caso per il Servizio inviante, il Responsabile di Commessa, il Responsabile di Squadra e la persona stessa ed il loro scopo è il monitoraggio in itinere dell'andamento del percorso al fine di individuare punti di forza e di debolezza dell'esperienza e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti. La frequenza delle verifiche viene concordata fra la cooperativa e il servizio in relazione alle singole situazioni: in genere è bene che la prima verifica sia effettuata entro 30/60/90 giorni e le successive entro 3 o 6 mesi.

Il primo momento di valutazione costituisce la validazione degli obiettivi generali e specifici dichiarati e condivisi dalle parti interessate.

Note di compilazione Progetto di inserimento lavorativo:

- 1) La prima e seconda parte del Progetto di inserimento lavorativo devono essere redatte dal Responsabile di Commessa a seguito dell'assunzione del soggetto, mentre la compilazione della terza parte prevede un precedente periodo di raccolta di informazioni e osservazione "sul campo", che tuttavia non può superare il periodo di prova (30 gg. di lavoro).
- 2) E' necessario che durante il periodo di osservazione "sul campo" il Responsabile di Commessa ed il Responsabile di squadra compilino la Scheda di valutazione (allegata al mod_SGQ_24) in modo da avere chiara la situazione attuale e poter concordare le aree di intervento e gli obiettivi specifici del progetto, in occasione della riunione plenaria con tutte le figure coinvolte
- 3) Nella compilazione della terza parte è necessario:
 - Descrivere gli obiettivi generali per cui si realizza l'inserimento lavorativo (es. "favorire processi di ri/acquisizione di capacità professionali ed autonomie sociali")
 - Crocettare, sulla base delle informazioni raccolte nella fase di osservazione sul campo, gli obiettivi specifici che si ritiene sia più significativo raggiungere (concordandoli con il servizio inviante e il lavoratore stesso)
- 4) Nell'ambito del processo di valutazione identificare il grado di raggiungimento degli obiettivi seguendo i criteri sotto-elencati:
 - Obiettivo non raggiunto: il valore di più di un indicatore per area d'intervento compreso tra 1 o 2
 - Obiettivo parzialmente raggiunto: il valore di uno degli indicatori relativi all'area di intervento compreso tra 1 o 2
 - Obiettivo raggiunto: tutti gli indicatori dell'area d'intervento presentano valore 3 o 4
- 5) All'interno della scheda di valutazione è necessario compilare la parte relativa alle decisioni conseguenti l'incontro di verifica che possono concretizzarsi per esempio nella prosecuzione o interruzione del progetto, nel cambiamento di area, cantiere, mansioni, nella modifica degli obiettivi che si intendono raggiungere.
- 6) Pianificare i tempi e le modalità del successivo momento di verifica

Quadro sinottico della progettazione inserimento lavorativo:

Fase	Attività	Documentazione
Pianificazione inserimenti lavorativi	- individuazione opportunità occupazionale - raccolta candidature - attività di selezione	Curricula Schede colloqui
Pianificazione progetto	- proposta occupazionale - accettazione proposta/assunzione - osservazione "sul campo" - individuazione obiettivi e compilazione Scheda Progetto - determinazione frequenza e modalità di valutazione	Scheda incarico Lettera assunzione Dichiarazione del servizio inviante Progetto di inserim. lavorativo
Verifica/Riesame	- scambi di informazione con i singoli attori - riunione di condivisione progetto inserimento (sottoscrizione delle parti interessate)	Scheda di valutazione Progetto di inserimento lavorativo
Validazione	- incontri pianificati con le parti interessate	Scheda di valutazione
Chiusura progetto inserimento	- cessazione della condizione di svantaggio - interruzione del rapporto di lavoro	Lettera del servizio inviante Progetto di inserimento

Tipologie di svantaggio presenti al 31.07 dell'esercizio indicato

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alle tipologie di svantaggiato previste da due diverse norme di riferimento:

la prima tabella	espone i dati delle tipologie previste dalla L. 381/91; abbiamo riportato nella prima colonna della tabella i riferimenti alle stesse tipologie previste anche dal Regolamento CE
la seconda tabella	espone i dati delle tipologie previste dal Regolamento della Comunità Europea n. 800/2008 del 06.08.2008; evidenziando nelle specifiche colonne quali sono riconosciute anche dalla L. 381/91

L'ufficio di gestione del personale della nostra cooperativa esamina la situazione di ogni occupato in riferimento alle citate normative. In caso di appartenenza della persona a tipologie riconosciute da entrambe le norme, viene data priorità alla tipologia prevista dalla L. 381/91. Diventa dunque interessante verificare la consistenza totale dello svantaggio: il 91,83% degli occupati della nostra cooperativa rientra in una delle tipologie di svantaggiato previste dalla L. 381/91 o dal Regolamento CE n. 800/2008: 427 persone su 465.

Tipologie di svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91

Le cooperative sociali sono chiamate ad ottemperare all'obbligo di legge (L. 381/91) che prevede il 30% di soggetti svantaggiati tra i propri addetti. Tale percentuale è calcolata con modalità diverse dalla Regione Piemonte o dall'INPS, i due enti che, per adempimenti diversi, ne controllano il rispetto. La Regione Piemonte, fino ad oggi le Province, al fine di verificare il diritto all'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, calcolano la percentuale rapportando il numero dei soggetti svantaggiati al numero totale degli occupati, svantaggiati e normodotati: nell'anno in esame tale percentuale è del 32,90%.

L'INPS invece deve verificare il diritto all'esonero contributivo totale sui soggetti svantaggiati stessi. Per effetto di tale esonero, stabilito dalla L. 381/91 per le tipologie di svantaggio in essa definite:

- la cooperativa sociale di tipo B non versa contributi sulle persone svantaggiate, senza che ciò abbia conseguenze per il lavoratore dal punto di vista pensionistico o del trattamento di malattia.
- il lavoratore svantaggiato percepisce una retribuzione poco più alta del collega normodotato, poiché la decontribuzione si applica anche sui versamenti contributivi a carico dei lavoratori

L'INPS calcola la percentuale rapportando il numero dei soggetti svantaggiati al numero dei soli normodotati: nell'anno in esame tale percentuale è del 49,04%.

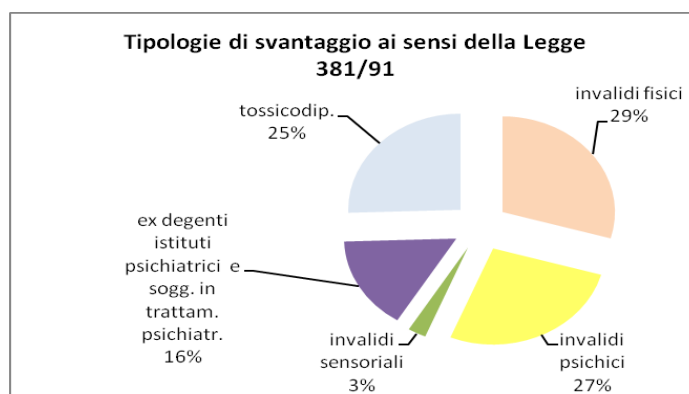
Il rapporto tra i lavoratori svantaggiati e gli altri lavoratori è di 1 a 1,91.

Rileviamo inoltre che le Unità Lavorative Anno, come da definizione al paragrafo 3.2.2., relative ai soggetti svantaggiati, sono 82,12, contro le 287,02 totali, pari al 28,61%.

I lavoratori svantaggiati sono per quasi l'86% soci lavoratori della cooperativa, titolari quindi anche del rapporto sociale con la cooperativa stessa.

Dei 153 soggetti svantaggiati presenti nell'esercizio, 70 (ossia quasi il 46%) non sono in carico, al momento della rilevazione, ad alcun servizio della Pubblica Amministrazione, ma sono in possesso di una certificazione di invalidità civile o di handicap. Le tipologie di svantaggio di tali 70 persone sono le seguenti: 39 persone, pari al 55,71%, hanno una invalidità fisica o sensoriale (4 persone sensoriale); 31 persone, pari al 44,28%, hanno una invalidità psichica.

Rif. al Regolam. CE	Tipologie svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91	esercizio 2015/16			% sul tot. svantaggiati (tot. 153)	% sul tot. occupati (tot.464)
		tot	m	f		
20-b)	invalidi fisici	45	18	27	29,41	9,70
20-b)	invalidi psichici	41	23	18	26,80	8,84
20-b)	invalidi sensoriali	4	1	3	2,61	0,86
20-b)	ex degenti istituti psichiatrici e sogg. in trattam. psichiatr.	24	10	14	15,69	5,17
	tossicodipendenti	39	27	12	25,49	8,40
	alcolisti					
	minori					
	detenuti ed ex detenuti L. 354/75					
	totali	153	79	74		



Tipologie di svantaggio individuate dall'art. 2 dal Regolamento C. E. n. 800/2008 del 06.08.2008

Le tipologie CE non sono assimilabili alle tipologie di svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91, poiché non sono riconosciute ai fini di tale normativa, ed il nuovo Regolamento, a differenza del precedente, non comprende più tutte le tipologie di svantaggio previste dalla L. 381/91 italiana: non è più compresa la dipendenza da sostanze.

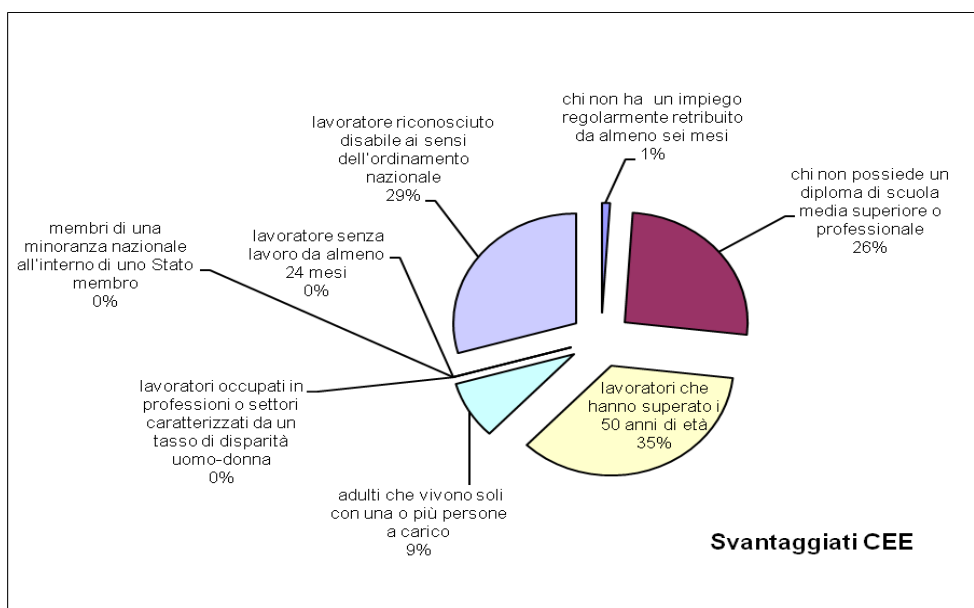
A differenza delle tipologie riconosciute dalla L. 381/91, le tipologie introdotte dal Regolamento della Comunità Europea presentano difficoltà legate alla rilevazione dei dati:

- ⇒ la certificazione della condizione di svantaggio. Per le tipologie previste dalla L. 381/91, il servizio pubblico che ha in carico la persona (il servizio sociale o sanitario, la commissione che certifica l'invalidità, il centro per l'impiego inviante) è l'ente certificatore della condizione di svantaggio
- ⇒ la variabilità della condizione di svantaggio: le tipologie di svantaggio CE rappresentano condizioni potenzialmente molto più soggette a modificazioni nel corso del tempo e richiedendo quindi un aggiornamento continuo.

Per l'anno in esame si è aggiornata la rilevazione su tutti gli occupati in base alle tipologie di svantaggio introdotte dalla CE nell'agosto del 2008. Per i nuovi assunti nel corso dell'esercizio è stata rilevata la loro condizione al momento dell'assunzione. Si riportano la tabella e il grafico relativi alla rilevazione effettuata.

L'82,72% degli occupati della nostra Cooperativa rientra in una delle tipologie di svantaggiato previste dal Regolamento CE.

Regolamento CE n. 800/2008 del 06.08.2008, art. 2	esercizio 2015/16			% su svant. CE	% sul tot. occupati
	tot	m	f		
18) Lavoratore svantaggiato					
a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi	4	3	1	1,03	0,86
b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale	100	20	80	25,77	21,50
c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età	137	36	101	35,31	29,46
d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico	33	/	33	8,50	7,10
e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato					
f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile					
19) Lavoratore molto svantaggiato: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi					
20) Lavoratore disabile: chiunque sia:					
a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale *					
b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico*	114	52	62	29,38	24,52
*Tipologie riconosciute anche dalla L. 381/91	totali	388	111	215	



Esiti del rapporto di lavoro subordinato di soggetti svantaggiati dal 1992 all'esercizio in esame

A partire dal 1992, anno in cui la nostra Cooperativa è diventata cooperativa di tipo B adeguando il proprio Statuto alla L. 381/1991, abbiamo assunto 554 persone soggetti svantaggiati. Di questo totale complessivo, 163 persone sono a tutt'oggi in forza nella nostra Cooperativa: 10 hanno superato la propria condizione di svantaggio, 153 sono ancora soggetti svantaggiati. La tabella che segue registra l'esito del percorso di inserimento delle 554 assunzioni realizzate, a parte 44 persone di cui non abbiamo potuto rilevare le motivazioni dell'interruzione del rapporto lavorativo e sociale.

totale inserimenti	554
attualmente in forza, di cui:	163
- ancora svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della L. 381/91	153
- superata la condizione di svantaggio	10
totale cessazioni, di cui:	391
- alla scadenza del rapporto contrattuale a Tempo Determinato	140
- conclusione anticipata del rapporto contrattuale, di cui:	251
a. altra occupazione	75
b. interruzione concordata del progetto di inserimento	53
c. gravi motivi di salute	15
d. mancato superamento periodo di prova	9
e. trasferimento abitazione	8
f. pensionamento	6
g. licenziamento	41
h. dimissioni da parte del lavoratore senza registrazione motivo	44

Esiti del rapporto di lavoro subordinato di soggetti svantaggiati cessati dalla condizione di svantaggio

Alcune delle tipologie di svantaggio previste dalla L. 381/91 possono finire e la persona in questione uscire dalla condizione di soggetto svantaggiato. Ciò può accadere, per esempio, alle persone tossicodipendenti, ai minori, ai carcerati, o a chi gode di regimi di semilibertà. In questo caso riteniamo sia rilevante porsi alcune domande in merito alla continuità occupazionale di queste persone:

- pur non essendo più soggetti svantaggiati, lavorano ancora nella nostra cooperativa?
- perché, eventualmente, non lavorano più nella nostra cooperativa? Hanno dato loro le dimissioni?

I dati della tabella che segue rispondono a queste domande, ma soltanto a partire dall'esercizio 95/96, momento dal quale abbiamo iniziato a redigere il Bilancio Sociale.

La prima colonna indica il numero delle persone che nell'esercizio indicato sono uscite dalla loro condizione di svantaggio; nella seconda colonna sono indicati quanti di essi sono rimasti in forza in quel momento.

La terza colonna indica il totale dei lavoratori usciti dalla condizione di svantaggio fin dall'esercizio 1995/96, ma ancora in forza in cooperativa alla fine dell'esercizio indicato.

Sul totale di 22 soggetti svantaggiati usciti dalla condizione di svantaggio, 1 è purtroppo tornato ad essere soggetto svantaggiato; 10, pari al 47,62% (calcolato su 21 totali), sono ancora ad oggi in forza.

Le tipologie di svantaggio delle 21 persone uscite dalla condizione di svantaggio erano le seguenti: 15 tossicodipendenti (71,44%), 3 minori (14,28%) e 3 ex utenti dei servizi di salute mentale (14,28%).

Tra gli 11 che non sono più in forza, 8 hanno dato le dimissioni di propria iniziativa, 2 sono stati licenziati per motivi disciplinari, 1 è cessato per gravi motivi di salute.

Anno	cessati dalla condizione di svantaggio nell'esercizio indicato	di essi, rimasti in forza al momento della cessazione dalla condizione di svantaggio	totale ex svant. ancora in forza alla fine dell'esercizio indicato	motivo dell'eventuale uscita
95/96	7	7	5	2 dimissioni
96/97	/	/	5	/
97/98	1	1	6	/
98/99	2	2	8	/
99/00	/	/	8	/
00/01	1	1	9	/
01/02	/	/	7	1 licenziamento e 1 dimissione
02/03	/	/	7	/
03/04	1	1	8	/
04/05	/	/	7	1 cessazione per motivi di salute
05/06	/	/	6	1 dimissione
06/07	/	/	6	/
07/08	5	5	11	/
08/09	1	1	10	2 dimissioni
09/10	/	/	9	1 dimissione
10/11	1	1	10	/
11/12	/	/	10	/
12/13	/	/	9	1 torna ad essere svantaggiato, rimanendo in forza
13/14	/	/	9	/
14/15	2	1	9	1 licenziamento e 1 dimissione
15/16	1	1	10	

Esiti dell'inserimento di nuovi soggetti svantaggiati e miglioramenti di inquadramento nell'esercizio in esame

In relazione ai dati esposti in questo paragrafo si precisa che nel caso in cui la stessa persona abbia avuto sia un rapporto di lavoro a Tempo Determinato che a Tempo Indeterminato nell'esercizio è conteggiata in entrambe le tabelle che seguono.

Assunzioni a Tempo Indeterminato nell'esercizio in esame

	2015/16		
	tot	m	f
invalidi fisici	2	/	2
invalidi psichici	1	1	/
invalidi sensoriali	/	/	/
ex degenti istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico	/	/	/
tossicodipendenti	1	1	/
totali	4	2	2

Assunzioni a Tempo Determinato nell'esercizio in esame

	2015/16			
	tot	m	f	assunzioni a TI
invalidi fisici	3	2	1	
invalidi psichici	/	/	/	
invalidi sensoriali	/	/	/	
ex degenti istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico	2	2	/	
tossicodipendenti	8	4	4	
totali	13	8	5	/

Nell'esercizio in esame nessuno dei rapporti di lavoro a Tempo Determinato ha potuto trovare continuità in un ulteriore rapporto di lavoro a Tempo Indeterminato in questo stesso esercizio.

Interruzioni del rapporto contrattuale degli inserimenti avviati nell'esercizio in esame

Nell'esercizio in esame un rapporto di lavoro tra gli inserimenti assunti a tempo indeterminato si è risolto anticipatamente per riduzione occupazionale. I tempi determinati hanno terminato il loro naturale periodo del rapporto a termine. Nel resto degli occupati nessun lavoratore assunto a tempo indeterminato ha interrotto il rapporto di lavoro. Tra i tempi determinati invece abbiamo avuto 2 interruzioni anticipate per dimissioni, pari al 2,60% delle 77 assunzioni nell'esercizio.

Miglioramenti di inquadramento

Abbiamo stabilito di intendere come "miglioramenti di inquadramento": 1) i passaggi da assunzioni da tempo determinato a rapporti di lavoro a tempo indeterminato; 2) gli aumenti di ore di incarico lavorativo; 3) gli aumenti di livello contrattuale. Di seguito se ne espongono i dati sia per i soli soggetti svantaggiati, che, separatamente, per i restanti occupati, onde poter avere un parametro di riferimento per valutare i dati stessi.

1) i passaggi da assunzioni a tempo determinato a rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Nessun lavoratore svantaggiato, assunto a TD nell'esercizio in esame, è stato confermato a TI in questo stesso esercizio, come rilevabile in questo stesso paragrafo, nella tabella che precede. Due lavoratori svantaggiati assunti invece nell'esercizio precedente a TD sono stati riassunti a TI in questo esercizio.

Relativamente al resto degli occupati abbiamo avuto 4 passaggi da TD a TI nell'esercizio in esame.

2) gli aumenti di ore di incarico lavorativo

4 soggetti svantaggiati hanno avuto un aumento di ore settimanali nell'esercizio in esame.

10 sono gli altri occupati che hanno avuto un aumento di ore settimanali.

3) gli aumenti di livello contrattuale

Al paragrafo 3.2.3.2. abbiamo visto i dati sui passaggi di livello, constatando che 1 soggetti svantaggiati e 6 normodotati hanno avuto nell'esercizio un passaggio di livello contrattuale.

Dunque 7 soggetti svantaggiati hanno avuto nell'esercizio un miglioramento nel proprio inquadramento contrattuale, pari al 4,57% dei soggetti svantaggiati in forza al 31.07.16.

Lo stesso dato, relativamente al resto degli occupati è il seguente: 20 normodotati hanno avuto nell'esercizio un miglioramento nel proprio inquadramento contrattuale, pari al 6,43% dei normodotati in forza al 31.07.16.

Borse lavoro o tirocini effettuati nell'esercizio in esame

L'inserimento in borsa lavoro o tirocinio formativo e di orientamento può avvenire su richiesta dei seguenti soggetti: servizi sanitari locali, centri per l'impiego, università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali, provveditorati agli studi, fondazioni, centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento, centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali iscritti negli specifici albi regionali, servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione, istituzioni formative private non aventi scopo di lucro con specifica autorizzazione della regione.

Abbiamo due tipi di tirocini. I **tirocini finalizzati all'assunzione** in organico, in vista di effettive disponibilità di incarichi lavorativi e quelli formativi o **tirocini di orientamento**, per i quali non è prevedibile al momento dell'avvio la possibilità di un successivo rapporto di lavoro. Le due tabelle che seguono espongono i dati separatamente per le due diverse tipologie.

In ogni caso le borse lavoro o tirocini sono sempre aggiuntivi rispetto allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio, standard definito contrattualmente con il cliente.

Nell'esercizio in esame i tirocini sono stati 28: 2 finalizzati all'assunzione, 26 di tipo formativo o di orientamento. Dei 26 tirocini formativi e di orientamento, 23 lo hanno completato, pari all'82%, mentre 3 lo hanno interrotto anticipatamente, pari all'11%. Nell'esercizio in esame nessun tirocinante ha potuto trovare sbocco lavorativo a TI nella nostra cooperativa, mentre 5 hanno avuto un successivo rapporto a tempo determinato, pari al 18%.

Nelle due tabelle che seguono:

- ⇒ la colonna "interruz." indica l'eventuale numero delle borse lavoro o tirocini che hanno avuto un'interruzione anticipata
- ⇒ la colonna "assunz." indica l'eventuale numero delle borse lavoro o tirocini che hanno avuto un'ulteriore esperienza lavorativa nella nostra cooperativa, inquadrati come lavoratori subordinati, a Tempo Determinato o Indeterminato.

Tirocini finalizzati all'assunzione

	2015/16				
	tot	m	f	interruz.	assunz.
invalidi fisici	0				
invalidi psichici	0				
invalidi sensoriali	1		1		
ex degenti istituti psichiatrici e sogg. in trattamento psichiatrico	0				
tossicodipendenti	0				
alcolisti	0				
minori	0				
Disoccupati/in mobilità (CPI Cuneo)	0				
Disoccupati/ in mobilità (CPI di Torino e prov.)	1		1		
detenuti ed ex detenuti L. 354/75	0				
totali	2		2		

Tirocini di orientamento

	2015/16				
	tot	m	f	interruz.	assunz.
invalidi fisici	8	5	3	3	1TD
invalidi psichici	7	5	2		1TD
invalidi sensoriali					
ex degenti istituti psichiatrici e sogg. in trattamento psichiatrico					
tossicodipendenti	9	4	5		3 TD
alcolisti					
rifugiati politici adulti in difficoltà					
Consorzi	2	1	1		
Disoccupati/in mobilità (CPI Cuneo)					
Disoccupati/ in mobilità (CPI di Torino e prov.)					
Agenzie formative					
detenuti ed ex detenuti L. 354/75					
totali	26	15	11	3	5

Servizi sociali e sanitari con cui collaboriamo per i progetti d'inserimento

I servizi sociali e sanitari con cui collaboriamo sia in relazione al personale in forza, inserito ai sensi della L. 381/91, che in relazione ad inserimenti in borsa lavoro o tirocinio, sono i seguenti:

Consorzio Intercom. Socio Assistenziale (Gassino Torinese, San Mauro T.se, Cirié, Chivasso, Ivrea), sedi di Gassino e S. Mauro

Consorzio Intercom. Servizi Socio-Assistenziali del Chierese (Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino), sedi di Chieri e Carmagnola

Consorzio Monviso Solidale (Cuneo, Savigliano, Saluzzo) sede di Saluzzo

ASL TO1

Dipartimento Salute Mentale Via San Secondo 29

Dipartimento Salute Mentale - Via Spalato 15

Dipartimento Salute Mentale - Via Montevideo 45

Dipartimento Salute Mentale - C.so U. Sovietica

Serv. T. - Via Farinelli 40/1

Serv. T. - Via Montevideo 45

Serv. T. - Via Nomis di Cossilla 2/A

Serv. T. - Via Passalacqua 11

ASL TO2

Centro Salute Mentale - C.so Vercelli 15

Dipartimento Salute Mentale - Via Stradella 203

Serv. T. - Via Ghedini 6

Serv. T. - C.so Lombardia 187

Serv. T. - C.so Vercelli 15

Serv. T. - Piazza Montale 10

ASL TO3 (Collegno, Rivoli, Orbassano)

Centro Salute Mentale Orbassano - Via Monti 4

Serv. T. Orbassano - Via Giovanni XXIII 9

Serv. T. Beinasco "Sangone" - Via delle Fornaci 4

Serv. T. Venaria Reale

ASL TO4 (Cirié, Chivasso, Ivrea)

Centro Salute Mentale - Ivrea, C.so Nigra 35

Centro Salute Mentale - Chivasso Via Blatta, 10

Dipartimento Salute Mentale - S. Mauro, Via Torino 161

Dipartimento Salute Mentale - Ciriè, Via Mazzini, 13
 ASL TO5 (Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino)
 Centro Salute Mentale - Carmagnola, Via P. Baravalle
 Centro Salute Mentale - Alpignano, Via C. Battisti 2
 Centro Salute Mentale - Orbassano
 Dipartimento Salute Mentale Chieri - Via Fontanetto 26
 Dipartimento Salute Mentale Nichelino
 Serv. T. Nichelino - Via S. Francesco, 35
 ASL CN1 (Cuneo, Mondovì, Savigliano)
 Dipartimento Salute Mentale Cuneo
 Dipartimento Salute Mentale Mondovì Ceva

Servizi sociali e sanitari inviati i soggetti svantaggiati occupati al 31/7 dell'esercizio

La tabella che segue espone la tipologia dei soggetti svantaggiati occupati, in relazione alla tipologia dei servizi sociali e sanitari inviati. Dei 153 soggetti svantaggiati presenti nell'esercizio, 81 (quasi il 53%) non sono in carico, al momento della rilevazione, ad alcun servizio della Pubblica Amministrazione, ma sono in possesso di una certificazione di invalidità civile o di handicap.

	2013/14			2014/15					
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
D.S.M./S.S.M./C.S.M. delle ASL	28	13	15	25	11	14	26	12	14
SER.T. delle ASL	36	26	10	41	31	10	38	26	12
Servizi Sociali dei Consorzi e Comuni (adulti)	9	4	5	9	4	5	8	3	5
Servizi Sociali dei Consorzi e Comuni (minori)	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Non inviati da servizi	81	32	49	84	36	48	81	38	43
Totale	154	75	79	159	82	77	153	79	74

La tabella che segue espone la collocazione territoriale (per provincia e distinguendo tra la Città di Torino e la Provincia) dei servizi sociali e sanitari con cui collaboriamo in relazione agli inserimenti lavorativi. I dati sono relativi agli inserimenti al 31/07 dell'esercizio. La colonna "%" indica la percentuale della singola area territoriale sul totale

	2013/14				2014/15				2015/16			
	tot	m	f	%	tot	m	f	%	tot	m	f	%
Città di Torino	40	29	11	25,97	41	31	10	25,79	41	28	13	26,80
Provincia di Torino	27	12	15	17,53	28	13	15	17,61	24	10	14	15,69
Provincia di Cuneo	6	2	4	3,90	6	2	4	3,77	7	3	4	4,57
Non inviati da servizi	81	32	49	52,60	84	36	48	52,83	81	38	43	52,94
totale	154	75	79		159	82	77		153	79	74	

La tabella che segue dettaglia ulteriormente, rispetto alla precedente, la collocazione territoriale dei servizi sociali e sanitari inviati i soggetti svantaggiati occupati. I dati sono relativi ai 72 inserimenti presenti al 31/07 dell'esercizio in esame inviati dai servizi socio sanitari. L'area territoriale utilizzata come riferimento è quella dell'Associazione dei Comuni ed è indicato il Comune capofila.

	tot.	M	F	%
Servizi Torino (area metropolitana)	41	28	13	56,94
Servizi Alpignano	1	/	1	1,39
Servizi Beinasco	2	2	/	2,78
Servizi Nichelino	3	/	3	4,17
Servizi Carmagnola	2	/	2	2,78
Servizi Orbassano	5	4	1	6,94
Servizi Chieri	1	/	1	1,39
Servizi di San Mauro T.se	1	/	1	1,39
Servizi di Gassino T.se	3	2	1	4,17
Servizi Ciriè	1	/	1	1,39
Servizi Chivasso	3	1	2	4,17
Servizi Ivrea	1	/	1	1,39
Servizi Mondovì	1	/	1	1,39
Servizi Cuneo	6	3	3	8,33
Servizi di Venaria Reale	1	1	/	1,39
totale	72	41	31	

3.2.7. La soddisfazione dei soci lavoratori impiegati nei servizi

La rilevazione della soddisfazione dei soci rientra tra le attività di autovalutazione che possono essere previste a livello di progettazione del servizio. Per il gruppo di lavoro viene definito lo strumento più idoneo a misurare il modo in cui gli operatori sentono il proprio lavoro ed i differenti aspetti che lo qualificano.

I risultati vengono presentati agli stessi operatori nel corso dei momenti di formazione e di confronto a cura del Responsabile di Commessa e del Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali.

Nel corso del presente anno di bilancio non sono stati realizzati momenti di rilevazione nelle unità di servizio.

3.3. Clienti

3.3.1. Clienti a partire da ricavi superiori ai 25.000 €

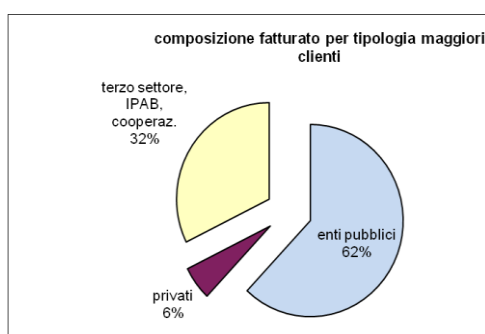
I dati sono espressi in migliaia di euro. Il tetto minimo di questa tabella è 25 mila Euro. Si indica “/” quando il cliente registra un valore inferiore al limite suddetto. All'interno dei tre raggruppamenti per tipologia, i singoli clienti sono ordinati per grandezza, in relazione al valore registrato nell'esercizio in esame.

CLIENTI	2013/14	2014/15	2015/16
enti pubblici: totale per l'esercizio 2015/16 € 5.072,80			
CONS. NAZION. SERVIZI ²	2.019,08	3.456,51	3.505,77
CITTA DI TORINO	397,27	469,89	550,97
AZ. OSPEDALIERA S.LUIGI	273,50	256,79	233,40
PROVINCIA DI CUNEO	/	60,24	165,69
CIDIU SERVIZI SPA	111,85	126,81	121,95
COMUNE DI PINO	/	69,28	102,09
COMUNE DI VERZUOLO	94,90	88,86	83,44
DIREZIONE DIDATTICA D'AZEGLIO TORINO	1.905,79	87,17	81,04
COMUNE DI MONCALIERI ¹	86,98	60,65	61,87
ASL CN1 (EX A.R. A.S.L.3)	47,48	43,41	39,67
COMUNE DI GASSINO	90,56	34,53	34,61
CISA GASSINO	35,39	35,31	33,66
CONS. MONVISO SOLIDALE	31,32	29,72	30,52
CONSOR. SERV. SOCIO ASS. del CHIERESE	28,65	28,27	28,12
SCUOLA INTENAZ. EUROP	27,45	/	/
AMIU	/	/	/
terzo settore IPAB e cooperazione: totale per l'esercizio 2015/16 € 2.583,96			
COOP. ANIM. VALDOCCO ³	1.454,89	1.449,12	1.469,39
NOVACOOOP	749,07	740,95	762,62
CONSORZIO TSC ³	257,46	234,11	280,43
CONSORZIO LA VALDOCCO	56,81	97,92	71,52
COOP. PIPRO'	/	25,80	/
enti privati: totale per l'esercizio 2015/16 € 524,16			
DOCKS LANTERNA SPA	111,30	208,93	399,77
LE FORNACI	283,42	126,74	/
LA CITTADELLA SCARL	/	/	60,68
FISIO s.r.l. Centro Medico	62,62	68,09	63,71

1. i servizi sono fatturati ad altre cooperative capogruppo di Associazioni Temporanee d'Impresa

2. i clienti finali dei servizi erogati sono Pubbliche Amministrazioni. Da marzo 2014 anche le commesse relative ai plessi scolastici sono fatturate attraverso il CNS, aggiudicatario della relativa gara d'appalto

3. comprende commesse per servizi con cliente finale diverso dalla cooperativa stessa, sia privati che Pubbliche Amministrazioni



Il Consorzio Nazionale Servizi (CNS) e la Cooperativa Animazione Valdocco sono i nostri maggiori clienti. Rispettivamente costituiscono il 38% e poco più del 16% del valore della produzione totale. Tra i ricavi da Cooperativa Animazione Valdocco sono compresi quelli legati ad affidamenti con cliente finale diverso dalla cooperativa stessa, privati o Pubbliche Amministrazioni, che comprendono interventi di pulizia che Animazione Valdocco affida a sua volta alla nostra cooperativa in subappalto o in A.T.I. Anche nel caso del CNS il cliente finale è la Pubblica Amministrazione o una sua partecipata. Da marzo 2014 anche le commesse relative ai plessi scolastici sono fatturate attraverso il CNS, aggiudicatario della gara d'appalto.

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 148 giorni. Nello scorso esercizio i tempi medi di pagamento erano stati di 170 giorni quindi, il ritardo dei pagamenti è migliorato di 22 giorni.

Nel triennio precedente all'esercizio in esame la media dei tempi di pagamento è stata di 186 giorni.

3.3.2. La soddisfazione del cliente-committente

Nel corso del presente anno di bilancio non sono stati inviati i questionari di rilevazione ai Committenti.

3.3.3. Pubblica Amministrazione

3.3.3.1. Modalità di affidamento dei servizi

Rileviamo, all'interno di questo paragrafo, i dati relativi alle modalità di affidamento dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo:

- di rilevare l'utilizzo o meno degli strumenti normativi esistenti tesi a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- di rilevare l'utilizzo o meno degli strumenti normativi esistenti per privilegiare le cooperative sociali come interlocutori favoriti nella realizzazione di politiche di inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati.

Il primo paragrafo e la relativa tabella evidenziano quante gare, tra quelle cui abbiamo partecipato nell'esercizio in esame, hanno richiesto la presentazione di un progetto relativo all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, facendone oggetto di specifica valutazione e attribuzione di punteggio.

Il secondo paragrafo e la relativa tabella esaminano gli affidamenti in corso nell'esercizio in esame dal punto di vista della eventuale applicazione di specifiche possibilità introdotte dalla L. 381/91 per promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

dati relativi alle gare d'appalto a cui abbiamo partecipato nell'esercizio 2015/16

	totale gare	progetto sociale oggetto di valutazione specifica	
		sì	no
➤ aggiudicate	9	4	5
➤ perse	5	0	5
➤ annullate	0		
➤ esclusi	1	0	1
➤ in attesa esito	1	0	1
totale	16	4	12

dati sui contratti in corso, relativamente all'applicazione di specifiche normative previste per favorire l'inserimento di persone svantaggiate

Gli strumenti normativi previsti dalla L. 381/91 sono:

- ⇒ l'art. 5 comma 1, il cui testo è il seguente: "Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità Europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1."

L'importo stimato al netto dell'IVA indicato dalla Direttiva CEE 92/50/CE, che costituisce la "soglia" al disotto della quale la P.A. può ricorrere allo strumento della convenzione diretta, senza espletare gara d'appalto, è di € 211.129,00.

- ⇒ l'art. 5 comma 4, il cui testo è il seguente: "Per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere possono inserire, fra le condizioni di

esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. La verifica della capacità di adempiere agli obblighi suddetti, da condursi in base alla presente legge, non può intervenire nel corso delle procedure di gara e comunque prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

La tabella che segue espone i dati su numero affidamenti, relativo importo e n° occupati, con specificato il numero di inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, distinguendo tra:

- **Da pubblica amm.ne**
 - sotto soglia con applicazione comma 1 art. 5 L. 381/91
 - sotto soglia senza applicazione comma 1 art. 5 L. 381/91
 - sopra soglia con applicazione comma 4 art. 5 L. 381/91
 - sopra soglia senza applicazione comma 4 art. 5 L. 381/91
- **Da privati**

In relazione ai dati esposti nella tabella che segue sono necessarie le seguenti precisazioni:

- ✓ sono ricompresi tra gli affidamenti della Pubblica Amministrazione anche quelli di società di capitali a partecipazione pubblica
- ✓ gli affidamenti da una P.A., gestiti dalla nostra cooperativa attraverso un'Associazione Temporanea di Impresa o un Consorzio, sono considerati comunque affidamenti da P.A.
- ✓ le persone in forza e presenti in più affidamenti con incarichi part time sono conteggiate in ognuno degli affidamenti in cui sono presenti
- ✓ la percentuale relativa al valore della produzione specifico è calcolata sempre in riferimento al totale complessivo del valore della produzione stesso
- ✓ la percentuale relativa alla presenza dei lavoratori svantaggiati è calcolata in riferimento al totale degli occupati corrispondente

		n° affidam	valore della produzione		n° occupati		
			importo	%	n° sogg. svant.	tot. occup	svant. / tot. occ. specif.
affidamenti dalla Pubbl. Amm.ne		32	6.314.189,74	69,94	163	424	38,44
<€ 200.000,00	con applicazione comma 1 art. 5 L. 381/91	9	268.696,22	2,98	22	57	38,60
	senza applicazione comma 1 art. 5 L. 381/91	7	316.846,80	3,51			
>€ 200.000,00	con applicazione comma 4 art. 5 L. 381/91	13	2.550.498,22	28,25	57	144	39,58
	senza applicazione comma 4 art. 5 L. 381/91	3	3.178.148,50	35,20	84	223	37,67
affidamenti da privati		15	2.714.248,16	30,06	28	152	18,42

Dalla lettura della tabella si rileva:

- ✓ la consistenza degli affidamenti da parte della P.A., compresi quelli ottenuti in A.T.I. o tramite consorzio, ma con cliente finale la P.A., è pari a quasi il 70% del valore della produzione totale
- ✓ la consistenza quindi degli affidamenti da clienti privati è pari al 30% del valore della produzione totale
- ✓ in relazione agli affidamenti da parte della P. A.:
 - gli affidamenti sotto soglia con applicazione della L.381/91 sono quasi il 3% del valore della produzione totale e poco più del 4% del valore della produzione da P.A.; quelli sopra soglia, sempre con applicazione della L.381/91, sono poco più del 28% del valore della produzione totale e poco più del 40% del valore della produzione da P.A.
 - gli affidamenti sotto soglia effettuati senza applicazione della L. 381/91 sono il 3,5% del valore della produzione totale ed il 4% del valore della produzione da P.A., mentre 3 affidamenti sopra soglia sono stati effettuati senza l'applicazione del comma 4 art. 5 L. 381/91, pari al 35% del valore della produzione totale e al 50% del valore della produzione da P.A.
 - il totale degli affidamenti sopra soglia costituisce quasi il 91% degli affidamenti da P.A.

3.3.3.2. Contributi dalla P.A.

Nell'esercizio 2014/2015 presentammo domanda per avere il contributo relativo al Bando Regionale per la realizzazione di azioni di riqualificazione e di ricollocazione a favore dei lavoratori svantaggiati delle cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, coinvolti nei servizi di pulizia e vigilanza nelle scuole piemontesi (DD n. 756 del 04/12/2014). Il contributo concessoci è pari ad € 200.000,00, di cui di competenza dell'esercizio in esame e quindi imputati in bilancio, la seconda metà del contributo stesso, ossia € 100.000,00, sulla base agli effettivi costi correlati sostenuti nell'esercizio al 31/07/2016 (la prima metà venne già imputata nello scorso esercizio).

Enti pubblici	riferimento normativo	2014/15	2015/16
Regione Piemonte	DD 756/2014	100.000,00	100.000,00

3.3.3.3. Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Con tale riduzione l'aliquota da noi pagata nell'esercizio in esame è del 1,9%, contro il 3,9% pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie).

In questo esercizio le deduzioni relative al costo del personale hanno abbattuto completamente le poste imponibili ed il conteggio dell'Irap è risultato pari a zero.

2013/14	2014/15	2015/16
€ 30.629	€ 29.403	€ 0

3.4. Fornitori

Per gli acquisti di veicoli, attrezzature, materiali ed altri beni di consumo, ci si affida a fornitori di fiducia; questa modalità operativa permette alla struttura tecnica di avere dei punti di riferimento certi ed una garanzia sulla qualità ed il costo degli interventi. Per nuovi mezzi, materiali e prodotti sempre più spesso si valutano nuove proposte o si approfondiscono conoscenze derivate dai contatti stabiliti nelle fiere specializzate o in dimostrazioni sul campo. In ogni modo quasi tutti i fornitori, specialmente per quanto riguarda il Settore Pulizie, sono locali, al fine di limitare al massimo gli spostamenti di materiali e del personale, oltre che per garantire la rapidità delle forniture. Nel caso di alcuni fornitori abbiamo ottenuto delle forniture dirette, senza passare dai distributori locali, con notevole risparmio sugli acquisti. Da settembre 2008 il magazzino di via Nievo 29 a Nichelino, adiacente al magazzino del Settore Igiene Ambientale (via Nievo 27), permette di far fronte alle necessità di stoccaggio iniziale e successiva distribuzione ai cantieri dei prodotti e delle attrezzature.

tipologia di acquisto	responsabilità
Veicoli; Attrezzature specifiche;	Responsabile Tecnico Pulizie / Responsabile
Prodotti chimici e materiali per la pulizia	Tecnico Albo Gestori Ambientali
DPI; Dotazioni per la sicurezza	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Servizi informatici hardware e software	Direzione Generale

L'ordine di nuovi attrezzi, macchinari e veicoli per l'attivazione di nuovi cantieri viene fatta in base ad una valutazione economica delle risorse da destinare all'incremento dei beni e a seguito di una miglior ottimizzazione degli impieghi dei macchinari già in uso.

La volontà di sfruttare appieno i mezzi e macchinari così da ridurre l'incidenza dei costi di ammortamento impone, in alcuni casi, una movimentazione sporadica tra cantieri.

La manutenzione dei macchinari del settore Pulizie viene eseguita annualmente per quanto riguarda il controllo generale, ed ogni qualvolta questa si renda necessaria, tramite la segnalazione del malfunzionamento da parte del responsabile di squadra al responsabile del magazzino.

Gli interventi di riparazione sono eseguiti preferibilmente in cantiere, per limitare il più possibile i tempi di mancato utilizzo, o se necessario, nelle officine specializzate dei nostri fornitori, con l'eventuale fornitura al cantiere di una macchina sostitutiva.

Per la manutenzione e le riparazioni degli automezzi ci affidiamo ad autofficine che ci garantiscono una rapida esecuzione degli interventi, in modo tale da ridurre al minimo gli eventuali disagi che potrebbero derivare dal fermo mezzo.

I tempi medi di pagamento dei fornitori sono stati di 312 giorni, contro i 336 dello scorso esercizio. Si deve rilevare dunque un leggero miglioramento rispetto all'anno scorso.

3.5. Finanziatori esterni

3.5.1. Rapporti con Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
1988	Unicredit Corporate Banking	sì	no	sì	no
2004	Banca Etica	sì	sì	sì	sì
2004	Banca Popolare di Novara	no	no	no	no
2007	Banca Prossima	sì	sì	no	sì
2008	Unipol Banca	sì	sì	no	no
2010	Credito Emiliano	sì	sì	no	no

3.5.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	Partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1995	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	sì
2008	Coopfond	sì	no	no

3.5.3. Dai dati del bilancio economico

3.5.3.1. Indici di bilancio

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati:

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

1 E' il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. E' l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77)

2 E' il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1)

INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

3 E' il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1)

4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci

5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare

INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

6 E' il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.

7 E' il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.

8 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

9 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.

10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.

11 E' il rapporto tra il totale del valore della produzione ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

Di seguito il raffronto degli indici sui tre anni:

	13/14	14/15	15/16	Commento per l'esercizio in esame	
INDICI DI SOLIDITA'					
1	Indipendenza finanziaria	0,42	0,42	0,41	E' leggermente diminuito ma rimane comunque positivo: indica il fatto che il capitale proprio è sufficiente a coprire gli investimenti
2	Indice di solvibilità	1,21	1,40	1,40	Rimane costante, siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITA'					
3	Indice di liquidità	1,10	1,05	1,04	Diminuisce rispetto all'anno scorso. L'indice dimostra che dovremmo essere in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4	Rotazione dei crediti	202	170	148	I tempi di incasso da clienti migliorano. L'indice è comunque sempre da monitorare
5	Rotazione dei debiti	331	336	312	Rispetto agli anni scorsi abbiamo ritardato meno i tempi di pagamento dei fornitori per non accollarci i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITA'					
6	R.O.E.	3,62	2,59	2,03	Esprime la redditività del capitale proprio. Peggiora rispetto all'anno scorso e non si avvicina ai livelli di eccellenza che sono superiori al 5-6%
7	R.O.I.	2,35	1,76	1,69	Indica la redditività della gestione operativa. Diminuisce rispetto all'anno scorso e non si avvicina ai livelli di eccellenza che sono superiori al 15%
8	Proventi ed oneri finanz. su valore della produzione	1,65	1,31	1,31	Rimane costante rispetto allo scorso esercizio. L'incidenza degli interessi passivi è comunque notevole
9	Proventi ed oneri finanz. su utile operativo	65,72	78,99	83,93	Peggiora rispetto allo scorso esercizio: continuiamo a spendere per il costo del denaro più di quanto realizziamo di utile lordo
10	Prestito soci su patrimonio netto	0,39	0,38	0,60	Rientriamo nei limiti di legge
11	Valore della produzione per ULA	31.240	31.063	30.503	Diminuisce rispetto all'anno scorso. Siamo stati meno produttivi e abbiamo realizzato meno lavoro per ULA*

*per la definizione di ULA vedi paragrafo 3.2.2.

3.6. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono pari ad € 18.790,75.

Le relazioni che verranno di seguito illustrate si rintracciano anche nel bilancio d'esercizio alla voce "Partecipazioni" dello Stato Patrimoniale, voce nella quale è indicato quanto abbiamo versato come capitale in quelle società. Unica eccezione è la quota associativa versata al Forum Permanente del Terzo Settore poiché in questo caso non si tratta di capitale rimborsabile, ma di quota associativa a fondo perduto.

Nella tabella riassuntiva che segue, sono esposti i valori delle singole partecipazioni, in migliaia di euro.

	2013/14	2014/15	2015/16
Coop. Animazione Valdocco	127,41	127,41	127,41
Consorzio TSC	25,00	25,00	25,00
Consorzio Nazionale Servizi	15,63	15,89	28,39
Consorzio Forcoop	10,00	10,00	10,00
Immobiliare Sociale Torino	10,00	12,01	12,01
Scuola Nazionale Servizi	6,00	6,00	6,00
Consorzio Self	5,16	5,16	5,16
Banca Etica	3,61	7,05	9,35
Cooperazione Torino srl	3,50	3,08	3,08
Consorzio La Valdocco	3,14	3,14	3,14
CCFS	2,79	2,80	2,88
Consorzio Eurofidi	1,13	1,13	1,13
Consorzio Unionfidi	0,77	0,77	0,77
Consorzio C.F.P. Cebano-Monregalese	0,52	0,52	0,52
Consorzio Quarantacinque	0,28	0,28	0,28
Cooperativa PIPRO'	0,10	0,10	0,10
Consozio Eurocons	0,05	0,05	0,05
Liberi tutti	0,26	/	/0
Valore Più	0,10	0,20	0,20
Codeal	0	0,75	0,75
Banca di Caraglio	/	/	0,25

Nel dare notizia, qui di seguito, delle relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dalla costituzione il 16/10/96
- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/93
- Consorzio FORCOOP, dalla costituzione il 25/3/98
- Attraverso la partecipazione al Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, partecipazione al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM, dalla costituzione nel dicembre 1999
- Consorzio Nazionale Servizi, dal 09/07/01
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, dal 17/09/02
- Consorzio 45 s.c.r.l., dal 09/02/2004
- Consorzio Torino Sociale Cooperativa Consorzio Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, siglabile "TSC ONLUS", dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus" siglabile "VALORE PIU' s.c.s.", dalla costituzione il 17/06/2014
- Consorzio CODEAL, dalla costituzione l'08/09/2014

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'aver rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il consorzio LA VALDOCCO è il tavolo di coordinamento tra le cooperative Animazione Valdocco, la nostra cooperativa e le Cooperative Pietra Alta Servizi e Animazione & Territorio. Il consorzio ci fornisce anche i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché la Direzione Generale.

Scopo del Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF è la costituzione di un tavolo di confronto fra le cooperative sociali del Piemonte aderenti a Legacoop. Ad oggi il consorzio ha tra i suoi compiti quello di essere strumento di supporto di Legacoop per lo sviluppo della cooperazione e strumento per la partecipazione dei suoi soci a progetti regionali, nazionali ed europei legati alla formazione, allo sviluppo di politiche del lavoro e di promozione cooperativa.

Il consorzio FORCOOP è un'Agenzia Formativa cui ci riferiamo proprio per partecipare ad iniziative formative, rivolte ai nostri soci, inerenti sia temi manageriali relativi alla conduzione dell'impresa, sia ad aspetti tecnici legati alla realizzazione dei servizi che forniamo ai nostri clienti. Su quest'ultimo versante la nostra cooperativa, a sua volta, fornisce al consorzio stesso consulenza per la realizzazione di quei corsi in cui il nostro personale abbia raggiunto esperienza e competenza significative.

Il Consorzio Nazionale Servizi, con sede a Bologna, è un grande consorzio commerciale, a livello nazionale, di imprese cooperative, cui ci appoggiamo al fine di partecipare a gare d'appalto per le quali la nostra Cooperativa non avrebbe i requisiti esperienziali richiesti.

Abbiamo aderito al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia nel 2002, in un momento di crisi finanziaria senza precedenti. Il Consorzio è disponibile all'acquisto dei nostri crediti a condizioni assolutamente concorrenziali rispetto alle banche.

Finalizzata anch'essa al supporto nella partecipazione alle gare d'appalto è la collaborazione con il Consorzio 45 di Reggio Emilia.

Il Consorzio TSC ONLUS è stato costituito dalle Cooperative Animazione Valdocco, Anteo e Nuova Socialità per la gestione della Casa di Riposo per anziani di Torino, Buon Riposo, avuta in concessione cinquantennale dalla Città di Torino.

Il Consorzio CODEAL, con sede legale in Val d'Aosta, è nato dalla partnership della nostra cooperativa con la Cooperativa Saval, aderente anch'essa al Consorzio La Valdocco, finalizzata alla creazione di un sistema di cooperative in Valle che possano operare su tutta la progettualità propria degli interventi sociali previsti dalla L. 381/91, mettendo in rete risorse e competenze.

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Animazione Valdocco, dal 6/3/89
- Adesione al Fondo Cooperlavoro, dal 06/09/02
- Adesione al Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa di servizi Tuttoservizi S.C., dal 11/01/06
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/05/2011
- Cooperazione Torino srl, da giugno 2013

La nostra cooperativa ha un legame d'origine con la Cooperativa Animazione Valdocco: essa ne ha sostenuto la nascita e lo sviluppo. Tale legame di origine si è mantenuto con la reciproca partecipazione societaria. Essa è oggi uno dei nostri maggiori clienti.

Il Fondo Pensione Cooperlavoro è l'ente costituito dalle Centrali Cooperative e dalle organizzazioni sindacali per la gestione della pensione integrativa dei lavoratori del nostro settore.

Fon.coop è l'ente paritetico costituito dalle Centrali Cooperative e dalle organizzazioni sindacali per la formazione continua. Finanzia i piani formativi delle aziende aderenti, attraverso la gestione della percentuale di contribuzione (0,30% già in precedenza versata all'INPS) finalizzata ad interventi di formazione. Aderendo al Fondo si dirottano i relativi versamenti al Fondo stesso, anziché all'INPS.

La Cooperativa di servizi Tuttoservizi S.C. di Cuneo svolge servizi e offre agevolazioni a favore delle imprese che operano nel settore dell'autotrasporto.

La società Immobiliare Sociale Torino s.r.l., è stata costituita a seguito dell'aggiudicazione collegata alla gara d'appalto per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area Bertolla a Torino finalizzata alla per la costruzione e gestione di una RSA per anziani e una RAF per disabili.

Cooperazione Torino srl è stata costituita da alcune cooperative, tra cui la nostra, per partecipare alla gara relativa alla concessione da parte della Città di Torino del servizio pubblico di nido d'infanzia.

Partecipazione ad associazioni e coordinamenti

- Forum permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/99
- Progetto So.I.e. promosso dalla Banca Sella, dal 9/2/00
- Associazione di promozione sociale SOCIAL CLUB, dal 02/10/2009

Il Forum Permanente del Terzo Settore è il coordinamento delle realtà no profit piemontesi cui abbiamo ritenuto importante partecipare come cooperativa sociale e in quanto appartenenti sia al Consorzio La Valdocco che al Consorzio SELF, i quali ne hanno promosso l'idea tra i propri associati.

Il Progetto So.I.e. si propone di sostenere iniziative no profit e ne è stata promotrice nei nostri confronti la Banca Sella.

Il Social Club è un'associazione di promozione sociale, sportiva e dilettantistica, fondata a Torino nel 2009. Il suo principale obiettivo è il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori appartenenti alle organizzazioni associate. In particolare il Social Club si propone di accrescere il potere d'acquisto dei lavoratori appartenenti alle organizzazioni sue socie, promuovendo acquisti collettivi o convenzioni con gli erogatori di servizi, favorire una cultura locale a sostegno dei lavoratori del sociale, promuovere attività di visibilità e sensibilizzazione, promuovere e organizzare lo sport, a livello formativo ed amatoriale

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

La costituzione dei raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra le cooperative aderenti, ai fini dell'affidamento dei lavori.

- con le Cooperative sociali di tipo A (L. 381/91): Cooperativa Animazione Valdocco per la gestione della RSA "Latour" per anziani autosufficienti, per conto dell'ASL 8 di Moncalieri; con continuità dal 30/04/2002
- Con il Consorzio "COMPAGNIA DEI SERVIZI S.C." per la gestione del servizio di assistenza in sezione, collaborazione e pulizia presso i nidi e scuole di infanzia del Comune di Torino dal 30.03.2015
- Con la Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa per la gestione del servizio serale di raccolta differenziata dei rifiuti mercatali fra i banchi con pulizia del plateatico presso il Comune di Venaria Reale (viale Buridani) ed il Comune di Grugliasco (Viale Echirolles) per conto della società CIDIU Servizi SPA, dal 30.12.2015
- Con la Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa per la gestione del servizio di consegna e ritiro cassonetti organico e ritiro cassonetti organino da 240 litri presso mercati rionali diurni ubicati nei Comuni di Collegno Rivoli Grugliasco e Pianezza per conto della società CIDIU Servizi SPA, dal 30.12.2015

Partecipazione ad altri enti e consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 03/08/98
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/99
- Banca Etica, dal 31/03/2004
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Eurofidi è un consorzio di garanzia attraverso il quale abbiamo in passato garantito i finanziamenti ottenuti attraverso la ex LR 67/94.

Nel Consorzio Cebano-Monregalese siamo presenti insieme alle altre cooperative del Consorzio La Valdocco e ad enti della pubblica amministrazione con cui già stiamo lavorando, per esempio il Comune di Mondovì e di Ceva. Il Consorzio è un Ente di formazione riconosciuto dalla Regione Piemonte.

Banca Etica è una banca appartenente all'area del terzo settore, che sostiene enti no profit. I rapporti sono iniziati in occasione dell'accensione di un mutuo, per l'acquisto del capannone sito in Nichelino.

Unionfidi-Piemonte è anch'esso un consorzio di garanzia il cui intervento è richiesto dalle banche come condizione per concederci finanziamenti.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Giudizio dell'ultima revisione tenutasi nel periodo 18/12/2014-23/12/2015. Estratto dal Verbale:

“Con un lungo lavoro di radicamento nel territorio e di costante crescita dell'attività l'ente ha saputo, negli anni, diventare un punto di riferimento importante nella delicata gestione lavorativa degli individui svantaggiati.

È evidente il tentativo di cercare occasioni di lavoro consone all'inserimento e di offrire, in questo senso, differenti opportunità nelle quali realizzare il mandato sociale.

La cooperativa, nella sua attività, si rivolge principalmente al settore scolastico, offrendo in particolare servizi di pulizia e vigilanza. Se da un lato i rapporti risultano quanto mai consolidati, dall'altro occorre evidenziare come tutto questo comparto sia fortemente influenzato dall'andamento dei trasferimenti degli enti pubblici e dalle direttive ministeriali in materia di spesa. Le difficoltà legate all'incertezza si erano maggiormente evidenziate nella prima parte dell'esercizio 2010/2011, quando l'ente aveva addirittura ipotizzato di aprire una procedura di mobilità per parte del personale e che aveva visto, invece, “soltanto” la necessità di ricorrere, in misura abbastanza pesante (8.609 ore complessive), all'istituto della cassa integrazione.

Dal 01/03/2014 risulta in vigore il nuovo appalto CONSIP per i servizi di pulizia delle scuole elementari. La cooperativa ha avuto in affidamento, da parte del Consorzio vincitore del lotto Piemonte e Liguria, i servizi per tutte le direzioni didattiche che gestiva in precedenza, fatta eccezione per il IV circolo di Nichelino, nonché per quattro nuovi plessi, non gestiti in precedenza. La commessa complessiva ha però registrato un taglio di risorse medio del 30%, con picchi del 50% per alcuni istituti scolastici dell'area torinese.

A seguito delle proteste che hanno interessato il comparto il governo ha concesso una serie di “ammortizzatori”. Il mese di aprile 2014 ha visto uno stanziamento di risorse pari a quelle precedenti, per i mesi di maggio e giugno è stata concessa la cassa di integrazione in deroga per i lavoratori eccedenti e sono stati stanziati ulteriori fondi destinati a lavori di manutenzione per consentire un coinvolgimento lavorativo di tutto il personale precedentemente impegnato nelle pulizie. Grazie a questi provvedimenti la dirigenza riuscirà a mantenere i livelli occupazionali sino al termine dell'anno solare. Il ricorso alla cassa di integrazione, da parte della cooperativa, è stato quindi notevolmente pesante. Nel mese di aprile 2014 sono stati coinvolti 52 lavoratori (per un totale di 1.892 ore), nel mese di maggio sono stati coinvolti 106 lavoratori (per un totale di 4.123 ore) e nel mese di giugno 2014 sono stati coinvolti 108 lavoratori (per un totale di 6.145 ore).

Nel campo scolastico la cooperativa si trova molto spesso ad operare in regime di proroga e questo genera, inevitabilmente, un clima di incertezza. L'impegno finanziario degli enti viene deliberato, infatti, con prospettive che difficilmente superano il trimestre successivo.

Questa incertezza, accompagnata da un allungamento dei tempi di riscossione dei crediti vantati nei confronti degli enti pubblici, produce una situazione molto complessa da gestire, soprattutto per la difficoltà ad assicurare una effettiva continuità occupazionale ai soci lavoratori.

La dirigenza, negli anni, ha anche cercato committenti alternativi agli enti pubblici e/o alle loro emanazioni.

L'attività verso i privati e le ditte risulta in crescita, proprio perché consente tempi di incasso più brevi e più certi.

Tra le prospettive la cooperativa risulta oggi impegnata in un progetto ambizioso: attraverso un raggruppamento con altre aziende l'ente si era aggiudicato una gara per la concessione di un terreno per la realizzazione di una residenza per anziani. Sul terreno si sta realizzando una struttura in grado di ospitare circa 140 utenti e la cooperativa gestirà in essa alcuni servizi alberghieri. I tempi di effettiva ultimazione vengono previsti tra circa 2 anni.

La cooperativa, negli anni, ha molto lavorato in termini di immagine esterna e di efficacia della propria azione. Sia il sistema qualità adottato che la predisposizione del bilancio sociale vanno in questa direzione.

L'attenta gestione ha permesso all'ente, nonostante le indubbe difficoltà, di ritornare ad una situazione di utile e di consolidare l'andamento positivo con un risultato ancora più consistente. Negli ultimi due esercizi il risultato, seppure positivo, è stato meno premiante, ma è evidente lo sforzo compiuto per la salvaguardia dell'occupazione. Questo dato è da giudicare ancora più positivamente in considerazione dell'attenzione al trattamento economico dei singoli lavoratori, che beneficiano dell'applicazione di Contratti di Lavoro specifici per le varie attività effettivamente esercitate.

Anche gli individui svantaggiati, quindi, risultano particolarmente tutelati soprattutto per l'attenzione alla singolarità di ogni percorso di inserimento, realizzato in accordo con gli stessi individui e con i servizi sociali o sanitari di riferimento.

Il futuro rimane comunque caratterizzato da una certa dose di incertezza, legata agli andamenti e alla consistenza delle attività, nonché alla non indifferente esposizione debitoria.

La passione e la competenza della dirigenza, la significativa esperienza sin qui realizzata e la spinta ideale che si può leggere, al di là dei semplici riscontri numerici, in tutta l'attività dell'ente consentono comunque di confermare il giudizio positivo circa la possibilità, da parte della cooperativa, pur con le necessarie fatiche, di dare una continuità dell'azione economica e sociale e di rappresentare una risposta concreta alle esigenze occupazionali espresse dai soci.

Alla data della revisione, la cooperativa è in attesa dell'esito della gara Ipercoop per il quale è prevista la gestione del servizio di pulizia e quello del centralino a Cuneo e Torino”

3.7. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ciò, anche in relazione alla sua missione di cooperativa sociale di tipo B. Infatti l'articolo appena citato prosegue:

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto B della L. 381/2001, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Promozione umana e integrazione sociale che la cooperazione sociale di tipo B realizza, secondo la L. 381/2001, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, realizzando in sé l'unificazione tra mutualità interna ed esterna.

La nostra Cooperativa ha da sempre perseguito con forza gli obiettivi della continuità occupazionale e alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, possibili sul mercato, per tutti i soci, a cominciare dall'applicazione di CCNL specifici per i propri settori di attività e migliorativi rispetto a quello delle Coop.Sociali.

Ma è da rilevare anche lo sforzo diretto a garantire stabilità occupazionale: al 31.07 dell'esercizio in esame lavoravano nella nostra cooperativa 416 persone di cui 385 a tempo indeterminato, pari a più del 92%.

I settori in cui operiamo hanno bisogno di regole del lavoro più flessibili di quelle attuali, ma questa flessibilità (orari, organizzazione, mansioni) nulla ha a che vedere con la stabilità del posto di lavoro, che riteniamo debba continuare a essere un fondamento della nostra impresa e del lavoro in generale.

Tutti gli aspetti enunciati in precedenza a proposito dei contratti di lavoro valgono per tutti i soci della cooperativa e quindi anche per coloro che, in quanto soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381, si sono avvicinati alla nostra cooperativa attraverso un percorso di inserimento lavorativo e, nella maggior parte delle situazioni, attraverso un progetto costruito di concerto tra la cooperativa, la persona e il servizio sociale o sanitario di riferimento. L'assenza di differenze nell'inquadramento contrattuale tra lavoratori non è solo importante per l'aspetto economico: se utilizzassimo la possibilità dei salari di ingresso prevista dalle normative, le persone guadagnerebbero di meno, ma anche perché tale scelta contiene in sé un valore: quello di affermare che il lavoratore soggetto di inserimento lavorativo ha pari dignità di tutti gli altri.

A conferma dell'assenza di precariato nell'inquadramento degli occupati, soci e non, svantaggiati e non, si rimanda per approfondimenti ai paragrafi 3.2.1., 3.2.3.3. e 3.2.6.)

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

▪ **Cooperativa a prevalenza mutualistica**

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: *“La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.”*) e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: *“Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111 -septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318.”*): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più

del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2013/14	2014/15	2015/16
totale soci lavoratori	5.983.720	6.387.131	6.364.791
lavoro inquadrato come subordinato	5.983.720	6.387.131	6.364.791
altre forme			
totale personale non socio	558.908	692.565	842.932
lavoro inquadrato come subordinato	556.158	692.565	842.932
altre forme	2.750		
totale	6.542.628	7.079.696	7.207.723
% soci sul totale	91,46%	90,22%	88,31%

▪ **Cooperativa di Produzione e Lavoro**

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, ma compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla L. 133/99 la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione totale, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è superiore al 50%.

Costo del lavoro relativo al lavoro dipendente	2013/14	2014/15	2015/16
Importo totale	€ 6.542.628	€ 7.079.696	€ 7.207.723
% sul valore della produzione	78,09%	78,48%	78,85%
% sui costi totali della produzione	375,40%	358,56%	342,74%

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio. E' l'assemblea dei soci che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in merito al riconoscimento del ristorno come del resto sulla destinazione dell'intero utile registrato dal bilancio che le viene sottoposto.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 28 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22.

L'ultimo bilancio che riconobbe un ristorno ai soci fu quello chiuso al 31/07/2002 L'assemblea approvò il riconoscimento ai soci lavoratori di un ristorno del quale stabilì anche la destinazione ad aumento gratuito del capitale, ai sensi della L. 142/01.

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci o la remunerazione del capitale, o provvedere ad accantonamenti alle riserve, dipende dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2013/14	2014/15	2015/16
	€ 41.707	€ 29.890	€ 22.970

Aumento gratuito capitale sociale e remunerazione

Il comma 1 dell'art. 3 della legge n. 28 del 18/02/1999 è stato modificato dalla legge 89/2014.

A seguito di questa modifica normativa la nostra cooperativa può remunerare nell'esercizio in esame, visto che il bilancio registra un utile adeguato, le azioni dei soci sovventori e dei soci finanziatori, anche se la perdita pregressa (esercizio 2009/2010) non è stata ancora ricostituita, adempiendo così alle previsioni del Regolamento dei Soci Sovventori e a quelle del Regolamento di emissione delle azioni di socio finanziatore.

La percentuale di remunerazione delle azioni da socio sovventore è pari al 2,10% per un importo di € 3.392,17.

La stessa percentuale è stata adottata anche per remunerare il socio finanziatore Coopfond che ha nella nostra cooperativa una quota di capitale sociale pari a 200.002,00 €. L'importo della remunerazione riconosciuta al socio finanziatore è pari ad € 4.181,39.

La tabella che segue riporta:

- ⇒ il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio
- ⇒ l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20)
- ⇒ la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente

2015/2016	socio sovventore	socio finanziatore
Totale lordo	32,63	4.181,39
Importo individuale netto	24,14	4.181,39
% di remunerazione	2,10%	2,10%

L'accantonamento alle riserve (consistenza in migliaia di €)

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nell'esercizio in esame il totale delle riserve è aumentato rispetto all'anno precedente del 3,13%, per effetto della destinazione a riserva delle quote di ripartizione dell'utile dell'esercizio scorso.

Tra le riserve, già dall'esercizio 2008/2009, è imputata una riserva di rivalutazione, così come previsto dall'art. 15 del DL 29/11/2008 n. 185, collegata alla rivalutazione, ai soli fini civilistici, dell'immobile di Via Nievo 27 a Nichelino (TO) presente nella categoria "fabbricati commerciali". Tale specifica riserva ammonta a € 246.139,28.

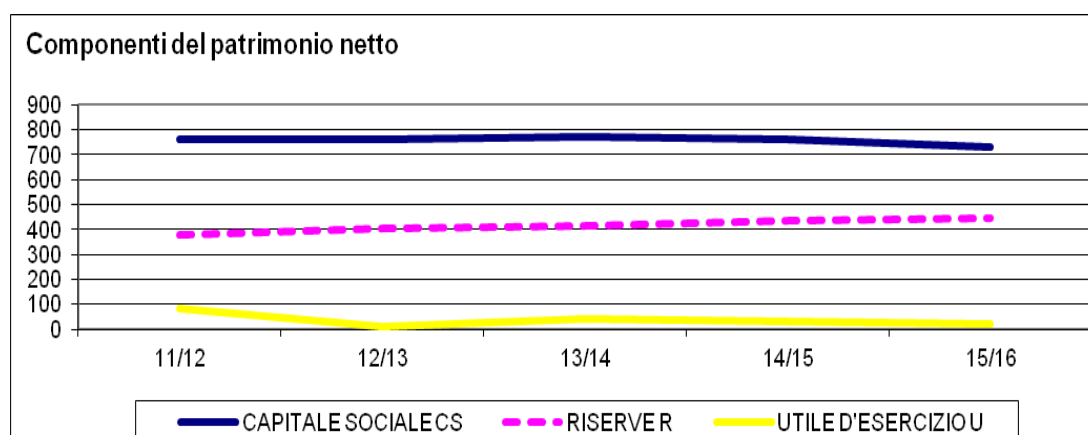
La tabella che segue espone l'importo totale delle riserve risultante dal bilancio degli ultimi tre esercizi

2013/14	2014/15	2015/16
€ 415.405	€ 434.623	€ 448.229

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

2013/14	2014/15	2015/16
€ 5.292	€ 19.217	€ 13.606

Il grafico che segue rappresenta l'andamento delle voci di bilancio che si raggruppano sotto il titolo di "patrimonio netto": il capitale sociale, tutte le riserve, l'utile registrato nell'esercizio.



3.8. La mutualità esterna

Abbiamo visto al paragrafo precedente (3.7. La mutualità interna) che la cooperazione sociale di tipo B realizza l'unificazione tra mutualità interna ed esterna nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati: ne abbiamo parlato al paragrafo 3.2.6. Possiamo però rintracciare altri elementi di mutualità esterna di cui di seguito diamo conto.

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo. Il nostro gruppo di cooperative ne beneficiò già nel 2002, ricevendo un finanziamento di £. 2,5 miliardi. Nell'esercizio 2008/2009 inoltre Coopfond ha acquistato, per metà dell'importo (€ 200.001,72), le azioni di strumenti finanziari emesse dalla nostra Cooperativa nell'Assemblea del 05.07.2008. Inoltre ci ha erogato un finanziamento di 150.000,00 €.

Nell'esercizio 2009/2010, in conseguenza della perdita registrata, nulla era dovuto. Negli anni successivi, essendo impegnati a coprire la perdita precedente, il versamento al fondo mutualistico è stato corrisposto con il solo 30% del 3% dovuto (ovvero lo 0,9% dell'utile d'esercizio).

La Revisione di Legacoop ha però messo in luce che, essendo le riserve capienti a sufficienza per coprire le perdite degli esercizi precedenti avremmo dovuto corrispondere il 3% calcolato come in ordinario. L'importo integrativo, pari a € 2.028,90, è stato versato nell'esercizio 2013/2014.

L'importo che verrà versato relativo all'utile di questo esercizio ammonta ad € 689,09.

Si allega tabella con l'indicazione degli importi.

2013/14	2014/15	2015/16
€ 1.251,20 + € 2.028,90	€ 896,70	€ 689,09

Iniziative di mutualità e solidarietà

Non ne sono più state realizzate dall'esercizio 2009/2010.